

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 29

20 - 26 LUGLIO 1958 - L. 50



PERRY COMO

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE							
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma			
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri		
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448		Caitanissetta 6060 49,50		Caltanissetta 9515 31,53					
	Candoglia	91,1	93,2	96,7	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578									
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7												
	Domodossola	90,6	95,2	98,5	Cuneo		1578																		
	Mondovì	90,1	92,5	96,3	Torino	656	1448	1367																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																					
	Premeno	91,7	96,1	99,1																					
	Torino	98,2	92,1	95,6																					
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																					
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																					
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Caltanissetta 7175 41,81							
	Como	92,3	95,3	98,5	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9												
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7												
	Milano	90,6	93,7	99,4						Terminillo	90,7	94,5	98,1												
	Monte Credo	87,9	90,1	92,9																					
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																					
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																					
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																					
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																					
	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484		1367	ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578		Roma 3995 75,09					
Maranza			91,1		Bressanone		1578		Fucino	88,5		90,5	92,5	Campobasso		1578									
Marca Pusteria		89,5	91,9	94,3	Brunico		1578		Pescara	94,3		96,3	98,3	Pescara	1331	1034									
Paganella		88,6	90,7	92,7	Merano		1578		Sulmona	89,1		91,1	93,1	Teramo		1578									
Plose		90,3	93,5	98,1	Trento	1331	1578		Teramo	87,9		89,9	91,9												
Rovereto		91,5	93,7	95,9																					
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	Beiluno		1578		CAMPANIA		Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Aveilino		1484		Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O. M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s					
		Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578				Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Benevento		1578							
		Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367			Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Napoli	656	1034	1367						
		Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578				Napoli	89,3	91,3	93,3	Salerno		1578							
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578																		
VENEZIA GIULIA E TRIESTE	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367	566 530 1061 282,8							
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578			656 457,3 1115 269,1							
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448			M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578		818 366,7 1331 225,4							
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980				M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1448		845 355 1367 219,5							
														Taranto	1578	1448		899 333,7 1448 207,2							
																		980 306,1 1484 202,2							
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578		1034 290,1 1578 190,1							
	Genova	89,5	94,9	91,9	La Spezia	1484				Pomaro	88,7	90,7	92,7					1594 188,2							
	La Spezia	89	93,2	99,4	Savona		1578			Potenza	90,1	92,1	94,1												
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	5. Remo		1448																		
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																					
	Polcavera	89	91,1	95,9																					
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro	1578	1484		CANALI TV							
										Crotone	95,9	97,9	99,9	Cosenza	1578	1484		A (0) - Mc/s 52,5-59,5							
										Gambarie	95,3	97,3	99,3	Reggio C.	1331			B (1) - Mc/s 61-68							
										Monte Scuro	88,5	90,5	92,5					C (2) - Mc/s 81-88							
										Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5					D (3) - Mc/s 174-181							
																		E (3a) - Mc/s 182,5-189,5							
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento		1578		F (3b) - Mc/s 191-198							
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7						Modica	90,1	92,1	94,3	Catania	1331	1448	1367	G (4) - Mc/s 200-207							
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Carrara	656	1448			M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Caitanissetta	566	1448		H (5) - Mc/s 209-216							
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Firenze					M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Messina		1115	1367	A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.							
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Livorno					M. Soro	89,9	91,9	93,9	Palermo	1331	1448	1367								
	5. Cerbon e	95,3	97,3	99,3	Pisa		1115	1578			Noto	88,5	90,5	92,5											
5. Marcello				Siena		1578			Palermo	94,9	96,9	98,9													
Pistoiese	94,3	96,9	98,9						Trapani	88,5	90,5	92,5													
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448									
	Spoletto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Nuoro	1578	1484									
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3	Sassari	1578	1448									

LA VITA È SOGNO

Interpreta l'odierno allestimento radiofonico la Compagnia di Prosa di Firenze. Regista Corrado Pavolini



Pedro Calderón de La Barca

La storia della fortuna della *Vita è sogno* (e del suo autore) segue gli alti e bassi delle guerre di religione. Schlegel idolatra Calderón: «Poeta assai più grande di Lope, poeta sommo quant'altri mai. Si rinnovarono in lui, e in un grado molto più eminente, la virtù d'eccitare l'entusiasmo, l'impero esercitato sulla scena, e per recar le molte parole in una, il miracolo della natura...». Sismondi lo esecra: «Mai ci si era permesso di portare così in basso il cristianesimo. Mai gli si erano prestate passioni così feroci, una morale così corrotta». I romantici lo prendono a modello, da Tieck a Wagner. La scuola storica lo considera una «espressione di un'epoca di decadenza». Vedi Carducci, a proposito, proprio, della *Vita è sogno*. «Questo sentimento della vanità di tutto, questa coscienza dell'ombra, questo raziocinare del sogno è la vita della Spagna nel misero regno di Filippo IV e nel miserissimo di Carlo II. «Tutto era deserto oramai nella Spagna» scriveva l'autore di Gianfrè Rudel, paragonando la prigione di Sigismondo alla sfarzosa prigione «dell'Escorial nella solitudine arenosa»: e se in Francia Verlaine lo salutava «plus large que Corneille et plus haut que Shakespeare», il «Calderón mystique et mytique» rivendicato a noi dal poeta francese, strappava in quello stesso anno (1881) a Ferdinando Martini alcune mezzelodi a denti stretti ma una condanna sostanziale, in nome della «verità e della natura». Si chiedeva il Martini: «sono veri i personaggi di Calderón? No, sono perso-

naggi allegorici e ideali, tutti più grandi e insieme più piccoli del vero: più grandi, perché impongono a se stessi un'intensità di sentimento superumana, più piccoli, perché quei sentimenti che vorrebbero essere alti, forti, nobili, sono una esagerazione puerile e quasi la parodia dell'altezza, della fortezza, della dignità». E via di questo passo. Ogni generazione si è scandalizzata, razionalisticamente, di Calderón; ogni generazione l'ha ritrovato nel profondo del raccoglimento, o nello sforzo della definizione intellettuale. Oppure

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

nella sintesi mitica operata sulla multiformità dell'apparenza. O nella ricchezza delle linee di forza per cui Calderón è barocco. L'architettura della *Vita è sogno*, è stato notato, è perfettamente barocca. Dall'inizio vediamo una «tecnica di dinamismo, che si tratta di contenere, e di chiaroscuro». Il cavallo-ippogrifo che corre come il vento e al quale Rosaura chiede di fermarsi sulla montagna: la prigione di Sigismondo «masso rotolato giù dal culmine»: e il buio che pervade il fondo dell'architettura: «dal suo centro nasce la notte»: la fioca luce che fa più tenebrosa l'oscura abitazione, come un chiaroscuro dello Spagnoletto. I due grandi soliloqui di Sigismondo, «ritorti come due colonne salomoni-

che» sostengono l'edificio del dramma. Il suo tema (contenere gli impulsi di Sigismondo) è un'ennesima versione dell'essenza del barocchismo: la forzata limitazione del movimento. Al centro dell'edificio Sigismondo, e a uno dei suoi lati gli anziani (il padre e l'aio, quale padre spirituale). Dall'altro lato, i due *galanes*: Astolfo, rivale, e Clarino, caricatura di Sigismondo; e due donne: Stella, che tende verso Astolfo, e Rosaura, che per impulso naturale si dirige verso Sigismondo, ma per legge morale e d'onore deve cercare Astolfo. La soluzione: quella instabile del matrimonio di Stella con Sigismondo e di Astolfo con Rosaura. Legge, quindi, di equilibrio barocco, instabile ma perfettamente costruttivo. Il conflitto del dramma è quindi quello degli impulsi contro la forza che li trattiene, del movimento vitale contro il muro, il limite dell'esistenza. Se da una parte la *Vita è sogno* è la dichiarazione di un uomo (Calderón) che non vuole essere ingannato sul valore dell'esistenza, e che ha sempre patito, come dicono i suoi critici, dell'*obsession del desengaño*, dall'altro, nella storia di Sigismondo, esso rappresenta una austera, e quindi violenta iniziazione alla vita morale. In tempi: nel primo. Sigismondo, di punto in bianco, è messo sul trono: che farà? darà sfogo ai suoi impulsi, butterà un uomo dalla finestra, starà per violare una donna. Ma poi, ricondotto improvvisamente alla sua buia prigione, egli non distinguerà più nel suo passato il sogno dalla realtà. E d'ora in avanti questo insegnamento: «ma forse è un sogno»

lo guiderà, nel secondo tempo del suo regno, quando, rimesso sul trono, egli si trova a affrontare i suoi «cento giorni». Con questo dubbio, o addirittura certezza: qualunque cosa faccia, questo è un sogno. Così, nel monologo del secondo atto, è il punto più alto del dramma, o se non del dramma, della sua tensione ideale: Sigismondo è come un Ercole al bivio: la tentazione lo porta a seguire il dinamismo degli impulsi, ma egli sa che questo sarebbe cedere completamente al sogno, scomparire come essenza e persona. Eppure: «Tutto questo è sogno: sogniamo dunque gioie, perché dopo verranno le pene». Perché, insomma, dal momento che si tratta di un sogno, non lasciarsi andare? E' la morale di Bertoldo: quella dell'accettazione. Il *carpe diem*. Ma poi si accorge che «con i miei stessi argomenti posso persuadermi del contrario». Cioè, proprio perché la vita è sogno, l'unica maniera per non cedere completamente all'illusione, per non essere completamente ingannati, è quella di «non agire come se si fosse in sogno». Ecco perché, più che un'esplicazione del titolo (luogo comune della predicazione del tempo, ma che si trova anche nel *Discorso del Metodo* e in Pascal: il secolo non aveva soluzioni di continuità) la *Vita è sogno* è la scoperta, in chiave stoica, della legge morale: per assurdo, per le ragioni cioè che sembrerebbero renderla vana. Proprio come oggi, per esempio, e l'accostamento non è ozioso, la riscoperta un Camus.

Gerardo Guerrieri



Il regista Corrado Pavolini



Giovanna Galletti (Rosaura)



Carlo d'Angelo (Sigismondo)



Mila Vannucci (Stella)

DAI PROGRAMMI RADIOFONICI DI PR

Le Horla di Guy de Maupassant

domenica ore 16,45 - Programma Nazionale



Guy de Maupassant

Composto verso la fine di quel prodigioso decennio creativo in cui Maupassant doveva bruciare il talento, la ragione e la vita, *Le Horla* (domenica, Progr. Naz.) è il primo racconto di un volume — che ad esso si intitola — pubblicato nel 1887. Questa allucinante storia di un incubo che trae al suicidio la sua vittima, non figura tra i capolavori di Maupassant, ma da quando vide la luce, fino ad oggi, ha esercitato una suggestione dominante sui lettori. L'argomento è derivato dalla tradizione vampirica, cara ai romantici, ma è rivissuto — fino a un certo punto — alla luce della poetica naturalistica e nel clima delle scoperte della medicina in quel tempo. Con gli studi dello Charcot sulle malattie nervose e sui fenomeni che ad esse si connettono, dalla leggenda popolare e dalla letteratura il vampiro era passato a interessare la scienza medica: non più entità obiettiva, supernormale, bensì prodotto della mente malata, portato di uno sdoppiamento della personalità: in altri termini, il vampiro che è in noi.

Ma in che misura Maupassant accoglie codesta tesi? Il racconto scioglie questo interrogativo. E l'ambiguità contribuisce a dilatarne il fascino morboso.

Nel pieno della giovinezza, Giacomo Varal è posseduto da una forza che egli non vede; ma di cui percepisce, oltretutto l'influsso psichico, la presenza materiale. Forse, il misterioso nemico che i riti e le religioni hanno esorcizzato lungo i millenni, grazie a una sua evoluzione — o a una involuzione dell'uomo — ha preso stabile dimora in questo regno terrestre, si dispone a possederlo. Se ciò è vero, l'uomo, che ha dominato la natura e le specie animali, dovrà cedere la corona al nuovo dominatore sconosciuto: le Horla. Il terrore, l'angoscia, che hanno trovato una concreta entità cui rifarsi, non po-

tranno più essere vinti; tramontano la luce del pensiero, lo spirito, forse sta per chiudersi la storia dell'uomo. In questa prospettiva, al termine di una resistenza inutile, Giacomo si appresta al suicidio.

Tre anni dopo avere ultimato il racconto, Maupassant tentava anche egli il suicidio;

e, fallito in quella prova, piombava nella pazzia.

Sia lecito o meno collegare la vicenda immaginata con la biografia del suo autore, la sinistra concordanza non ha mancato di esercitare il suo fascino, illuminando di una luce particolare *Le Horla*.

Il mago della pioggia di Richard Nash

martedì ore 21 - Programma Nazionale

Il mago della pioggia, di Richard Nash (Progr. Naz., martedì) è uno dei maggiori successi teatrali e cinematografici che gli Stati Uniti abbiano esportato in questi ultimi anni. Ed esprime, attenuato dall'ottimismo e dalla cordialità del suo autore, uno dei contrasti tipici del teatro americano: il vagabondo romantico che difende i diritti, un tantino anarchici, della fantasia, contro il conformismo e la « platitude » di una società livellata dal progresso tecnico ed economico.

La scena è ambientata in una regione del West inaridita da una prolungata siccità. I coltivatori vivono in una attesa spasmodica e impotente della pioggia, e a sfruttare codesto particolare stato d'animo interviene un ciarlatano vagabondo, per tre quarti impostore e per un quarto sincero — in definitiva non privo di fascino — che in

cambio di un po' di denaro e di molta fede nel suo potere magico, promette pioggia a secchiate. In casa Curry ciascuno lo giudica pressappoco per quello che è. Ma il padre è abbastanza saggio e il figlio minore abbastanza giovane e entusiasta per non disprezzare l'ipotesi irrazionale che il giovane mago porta con sé. E difatti, un grosso miracolo il vagabondo lo compie: entra come una fresca ventata di immaginazione e di libertà nella vita di Lizzie Curry, che si avviava a diventare una zitella inacidita, e le ridona la fede in se stessa e la speranza nei miracoli. In più, sia provvidenza o magia, arriverà anche la pioggia. Ma da quel pulpito discutibile, era già piovuta la lezione più utile: la vita immiserisce e scade, diventa una prigione, se non la si riscatta creandola ora per ora col libero gioco della fantasia.



Elsa Merlini (Lizzie Curry) in *Il mago della pioggia*



Checco Rissone (Henri La Bretonnière)

Il segreto di Javotte di Antonio Passaro, da Alfred de Musset

venerdì ore 18,30 - Secondo Programma

Il segreto di Javotte (venerdì, Secondo Programma) è un piccolo capolavoro di Musset in cui puntiglio e passione, galanteria e onore tessono una trama scintillante che il cieco intervento del destino spegne in quattro righe, sulla fine.

Tristan de Berville, giovane ussaro in congedo, ama l'affascinante marchesa di Berville. Costei è una civetta non si perita di ingelosirlo accettando la corte di un qualsiasi La Bretonnière. Ma è anche qualcosa di peggio se, in un inspiegabile moto di perversità — o di leggerezza — l'accusa una sera, improvvisamente, di viltà: provocato da un amico offeso, Tristan non avrebbe raccolto la sua sfida. Il giovane è l'onore e il coraggio fatti persona. Ma ha la debolezza di attribuire un

peso insoffribile alla calunnia, e si reca a Parigi per provare la falsità dell'accusa. Qui vive e prospera una ballerina del demi-monde, Javotte, che possiede un anello dove figurano le firme appaiate di Tristan e del suo presunto offensore, a testimonianza di una amicizia che non è mai venuta meno. Ma durante le laboriose trattative con la frivola e svagata Javotte che è restia a separarsi dal gioiello, Tristan incontra proprio il fastidioso La Bretonnière. E per un nulla, dalla irritazione di un istante, nasce il duello. Quando, il mattino seguente, Javotte si decide a recarsi da Tristan con l'anello che proverà l'integrità del suo onore, il giovane è morto: ucciso per un motivo assurdo, da un puntiglio fatale.

Dialoghi e romanzetti

di Luciano di Samosata a cura di Alberto Savinio

venerdì ore 22,30 Terzo Programma

Tra la personalità di Luciano e la propria, Alberto Savinio sentì una forte affinità: due compagni di strada, separati appena da diciotto secoli, ma avvicinati dalla comune appartenenza alla congrega dei Grandi Dilettanti: membri di una specie di « Circolo della Caccia dell'umanità mentale », esseri privilegiati in cui leggerezza e superiorità coincidono, in quanto hanno saputo « traversare la profondità e risolvere le ragioni della vita in forma di diletto ». La divisione per specialità nei loro riguardi non ha più senso, poiché « si tratta di uomini che sono tutto quello che un uomo mentale è: poeta filosofo artista e, assieme, qualcosa di più, dato dalla convivenza di

queste varie qualità ». Luciano, come Alberto, sono scrittori prevalentemente autobiografici e autenticamente moderni, nel senso che non sono « misticamente ispirati da miti », ma coscienti della loro « autonomia mentale » e quindi spregiudicati e liberi nella descrizione del mondo che li circonda. In ambedue, la libertà genera ironia, solitudine e, al fondo, mestizia.

La filza dei tratti in comune potrebbe seguire, aiutandosi con le penetranti osservazioni del Savinio medesimo. Ma basterà segnalare come la scoperta di una simile affinità abbia dato, in queste trasmissioni radiofoniche, un frutto originale. Difatti Savinio, apprestando per

OSA DELLA SETTIMANA

il Terzo Programma una serie di tre adattamenti dei Dialoghi e Romanzetti di Luciano, non si è limitato a fornire una traduzione lucida e viva di quegli scritti, in parte noti, in parte quasi sconosciuti; ma li ha introdotti, commentati, accompagnati con musiche da lui stesso composte; mischiando in modo brillante e armonioso la sua personalità a quella del confratello antico, con una felicissima immedesimazione. Ne sortirono, quando furono trasmesse la prima volta sette anni fa, tre serate così ingegnose e piacevoli da raccomandarsi per una replica che oggi, dopo la scomparsa dello scrittore, riuscirà cara e preziosa a quanti ne amavano l'originale talento. (Venerdì, Terzo Programma, prima puntata).



Alberto Savinio, cui si devono gli adattamenti e la musica per i Dialoghi e romanzi di Luciano

Di che viviamo, di che moriamo

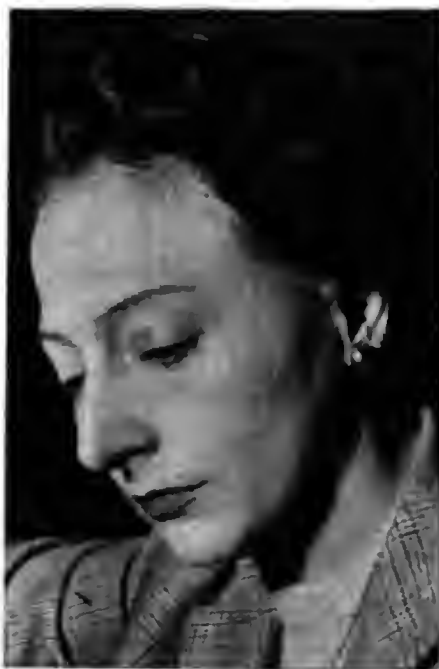
radiocommedia di Herbert Eisenreich

sabato ore 21 - Programma Nazionale

Di che viviamo di che moriamo (sabato, Programma Nazionale) è il radiodramma che ha meritato a Herbert Eisenreich la prima medaglia al Prix Italia 1957.

Ne è protagonista una coppia tedesca, che negli anni dell'immediato dopoguerra ha conosciuto la miseria più atroce. Ma, stringendosi l'uno all'altro, l'uomo e la donna riescono a sopravvivere prima, a conoscere poi l'agiatezza e il successo. E' appunto il benessere materiale, e l'ambizione assorbente dell'uomo, che a un certo punto li divide. Finché dura la ricchezza, bene o male essa riempie i vuoti affettivi, copre l'infelicità della donna. Ma torna l'avversità: nonostante il lavoro febbrile, l'agitazione, l'impegno, l'uomo è senza lavoro, tocca di nuovo il fondo. E qui invoca la solidarietà della moglie, il suo amore, perché gli stia accanto e lo aiuti a risalire ancora una volta. Ma invano: il recupero si svela impossibile. L'uomo e la donna rimarranno insieme — ci sono i figli — e si aiuteranno come possono. Ma ciò che è perduto, è perduto per sempre. E il loro problema, in definitiva, si rivela insolubile.

f. b.



Lilla Brignone e Tino Carraro, protagonisti della radiocommedia di Herbert Eisenreich

RADAR

La stagione dei premi letterari è scoppiata. E' con l'estate, ogni anno, che scoppia; e a voler fare una mezza malignità bisognerebbe concludere che i letterati, oggi, hanno un gran bisogno di « calore », invece d'essere essi stessi a infonderlo negli altri! Ma, questa, più che una malignità sarebbe una ingiustizia e una falsità, perché se la letteratura di oggi ha una caratteristica è quella, anzi, d'avere abbandonato certe compiacenze egoistiche, sforzandosi sempre più di aprire un dialogo coi lettori. E' finita la letteratura che parla a se stessa, e ogni scrittore fa di tutto per parlare agli altri e per parlare degli altri. E' sintomatico, infatti, che uno scrittore come Malaparte, che fu forse tra i più legati alle dilettezze del proprio io, abbia chiuso la propria vita, l'anno scorso — il 19 luglio —, dicendo queste parole liberatrici ad Arturo Tofanelli: « Se ce la farò, il resto dei miei giorni voglio dedicarlo agli altri: dobbiamo farci perdonare di aver vissuto soltanto per noi ».

Ma torniamo alla stagione dei premi. La settimana scorsa è stato meritatamente assegnato a Dino Buzzati, per i Sessanta racconti, il Premio Strega. Qualche giorno fa, a Leonida Repaci, che come fondatore del Premio Viareggio ha distribuito allora (e milioni) a tutta la letteratura italiana, è stato conferito il Premio Villa S. Giovanni per la riedizione della sua Storia dei fratelli Rupe, un'opera iniziata nel 1932 e che si è dimostrata ben salda dopo venticinque anni e più di lotte

Omaggio a Salvemini

letterarie e ideologiche. E intanto già fioriscono sui giornali le « rose » dei candidati del Premio Viareggio, del Premio Puccini, di questo o di quell'altro premio maggiore o minore; e, indubbiamente, non tutti sono ben dati, e ognuno si lascia dietro qualche strascico di scontentezza. Ma sul Premio Crotone, che qualche giorno fa Giacomo Debenedetti e altri critici si sono sentiti in dovere di dare alla memoria di Gaetano Salvemini, credo che tutti finiranno a trovarsi d'accordo, soprattutto perché è andato alla raccolta completa, pubblicata da Einaudi, degli Scritti sulla Questione Meridionale, che è un po' il testamento di Salvemini.

Il primo di questi scritti risale al 1896, l'ultimo al 1955: sessant'anni di passione e di ricerca spesi per i problemi, concreti e non soltanto teorici, di tutto il Mezzogiorno d'Italia; e se anche qualche visione o interpretazione sua resta talvolta discutibile, la competenza, la dedizione, e prima di tutto l'autorità morale di Salvemini è fuori discussione. Il suo nome, oltre a contare tra i maggiori « meridionalisti », da Giustino Fortunato a Sturzo, dal Colajanni al Nitti, dal Zanotti-Bianco al Dorso, è senz'altro da allineare tra i pochi che hanno anticipato un'Italia strutturata a « stato moderno »: basta leggere, a riprova, l'altra raccolta dei suoi scritti apparsi sulla sua rivista, L'Unità, che fondò nel 1911, dopo aver voltato le spalle a La Voce di Prezzolini, e che l'editore Neri Pozza ha, opportunamente, coordinato e ristampato in questi giorni: certe riforme che si invocano, o si attuano oggi, Salvemini le aveva già tutte elaborate e sollecitate.

L'alloro di Crotone è forse un omaggio ritardato, ma riparatorio; ad ogni modo, le trasformazioni sociali, economiche, culturali, morali, che sono in atto nel Mezzogiorno, sono una prova che a Salvemini si è voluto assegnare qualcosa di più di un premio letterario.

Giancarlo Vigorelli



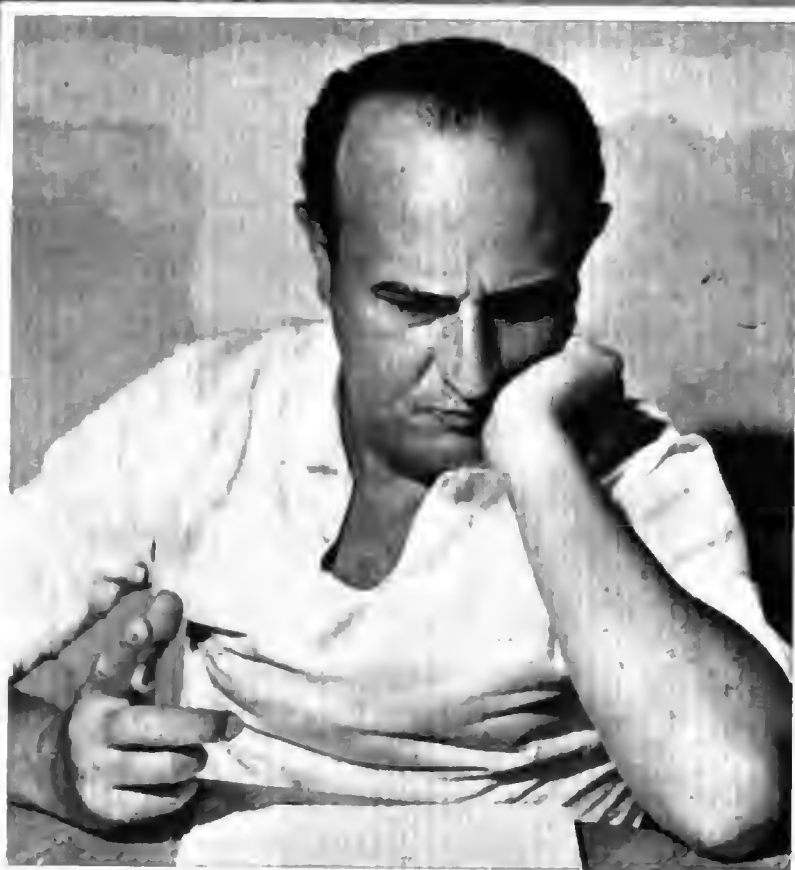
“SORELLA RADIO,, DAL PAPA

Giovedì 10 luglio il Papa ha ricevuto i più diretti collaboratori della rubrica radiofonica « Sorella Radio », dedicata agli infermi. Erano presenti all'udienza il Presidente e il Direttore Generale della RAI. Pio XII ha avuto per tutti una parola di lode e di incoraggiamento, mostrando di essere molto informato di quanto « Sorella Radio » va facendo da sette anni ad oggi. Al termine dell'udienza il Papa ha impartito la benedizione ai presenti, ai loro cari, estendendola a tutti gli infermi.

“Tutto per bene,, di Pirandello alla TV



Germana Monteverdi (Palma Lori) e Giuseppe Caldani (Flavio Gualdi) sono fra gli interpreti della commedia di Pirandello



Salvo Randone (Martino Lori)

PAGATA CON IL DOLORE LA COLPA D'ESSER CANDIDO

La commedia, che è una delle vette del genio teatrale pirandelliano, viene ora presentata nell'interpretazione di Salvo Randone

C'è sempre qualche cosa da imparare a curiosare nelle vecchie cronache. Benché persuaso — e lo scrisse ripetutamente — che Pirandello appartenesse più assai alla storia della cultura che non a quella della poesia vera e propria; e che, nel quadro generale della letteratura del primo mezzo secolo la sua efficacia sia stata di gran lunga maggiore come innovatore e riformatore di una atmosfera intellettuale, che come creatore e animatore di vitali opere di arte, Antonio Gramsci, già intorno al 1920, fu tra i primi, per non dire il primo, a reagire contro l'ingegnosa e fortunata interpretazione di Adriano Tilgher: del dissidio, cioè, fra « vita » e « forma », avvertendo l'insidia, in essa contenuta, di

raggelare e disseccare, nell'angustia di una ristretta formula di comodo, gli interessi multiformi e le varie disponibilità fantastiche dello scrittore. Una posizione, quella di Gramsci, che, di fronte alla critica ufficiale, un po' sorda e molto perplessa all'esplosione della provocante rivoluzione pirandelliana, rivendicava « l'umanità » dello scrittore e più del commediografo, contro l'accusa di cerebralismo che ancora dura. L'essere, ad un tempo, « uno, nessuno e centomila » e viverne e patirne l'intimo e tragico dissidio — perno della poetica pirandelliana — deriverebbe dal fatto che Pirandello altri non è che: « un paesano siciliano, il quale ha acquisito certi caratteri nazionali e certi caratteri europei, ma che sente,

in se stesso, questi tre elementi di civiltà come giustapposti e contraddittori. Da questa esperienza gli è venuto l'atteggiamento di osservare le contraddizioni delle personalità degli altri, e poi addirittura di vedere il dramma della vita come il dramma di queste contraddizioni ». Osservazione assai acuta, sostanzialmente giusta e accettabile oggi, dopo il tramonto di molte altre formule e chiavi, offerte all'esegesi pirandelliana. Se c'era un atteggiamento particolarmente adatto alla comprensione ed alla messa a punto, in senso non altrimenti che positivo, di un dramma come *Tutto per bene* — in programma alla televisione questa settimana, dagli studi di Milano nella interpretazione di Salvo

Randone — era proprio quello assunto dal Gramsci. Orbene, nemmeno a farlo apposta, proprio a questo dramma egli riservò una radicale stroncatura, appoggiata a dei banali motivi di buonsenso borghese. Fu giudicata inaccettabile, perché inverosimile — quasi che il verosimile ed il vero della esistenza quotidiana coincidessero col verosimile e col vero dell'arte! — l'inconsapevole cecità del protagonista, unico ad ignorare i propri trascorsi infortuni coniugali, quando non esiste persona a lui prossima o lontana, che non ne sia al corrente. Dove si dimostra come si può essere acuti nel generale e ottusi, poi, nel particolare. Strana sordità critica, comunque; poiché tutta la patetica

originalità e la morale inquietudine della commedia, che deriva il proprio angoscioso, disperato e umanissimo ardore da una sorta di contemplativa, deliberata e crudele aridità nei rapporti sentimentali di tutti i personaggi, eccettuato solo il maggiore interessato, dipende esclusivamente proprio dal candore del protagonista, lirico perché irrazionale e precluso ad ogni evidenza reale, tutto raccolto nella verità inattaccabile nella propria fiducia nei suoi simili.

Carlo Terron
(continua a pag. 43)

venerdì ore 21 - televisione

LO FRATE 'NNAMMURATO



La compagnia dei « Commedianti in musica » del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo che ha interpretato al Teatro Caio Melisso, i tre atti di Pergolesi. Da sinistra: Edith Martelli, Amilcare Blaffard, Claudia Carbi, Silvana Zanolli, Paolo Pedani, Maria Luisa Gavioli, Paolo Montarsolo, Bianca Maria Casoni, Carlo Franzini

La fortunata commedia in musica di Giovan Battista Pergolesi, ambientata a Capodimonte, venne rappresentata nel 1732 al Teatro dei Fiorentini in Napoli. L'attuale edizione viene riproposta in una nuova revisione curata e diretta dal maestro Ennio Gerelli

Il nome di Giovan Battista Pergolesi è tra quelli, di scuola napoletana, che risuonano di maggior fama. Alcuni caratteri della sua musica, tendente al patetico e al malinconico; la brevità della sua vita che la tesi troncò a soli ventisei anni; l'universale favore che incontrarono opere sue famose, quali *La serva padrona* e lo *Stabat Mater*, conferirono a diffondere intorno a lui una luce di leggenda che per molto tempo ebbe ragione della storia. Benedetto Croce fu il primo, con la sua autorevole voce, a dissipare certi fantasmi romantici che si erano impadroniti delle immaginazioni

e dei cuori ma non per ciò la figura del musicista venne subito rischiarata, storicamente e criticamente, nella sua interezza.

Si sa che il Pergolesi, nato a Jesi nel 1710, venne a studiare a Napoli nel 1726, che ben presto diede inizio alla sua attività di compositore, nel campo della musica sacra con gli oratorii *La morte di San Giuseppe* e la *Conversione di S. Guglielmo d'Aquitania* (Napoli 1731) e subito svolse attività di autore teatrale, con l'opera *Sallustia* (Teatro di S. Bartolomeo, Napoli 1731) e l'intermezzo *Amor fa l'uomo cieco*. I biografi parlano di un'altra sua opera, *Ricimero*, della quale non si sa nulla: si conoscono, invece, le *Sonate* per due violini e basso, composte probabilmente tra il 1731 e il 1734, quando era al servizio del Duca di Stigliano.

giovedì ore 21 - progr. nazionale

Ed ecco la sua terza opera *Lo frate 'nnammurato*, rappresentata al Teatro dei Fiorentini a Napoli nel 1732. Il libretto è di Genarantonio Federico, lo stesso autore della *Serva padrona*, assai attivo e considerato in tal genere di lavori. L'opera, accolta con favore, fu riprodotta due anni dopo sulle stesse scene del Fiorentini con alcuni cambiamenti introdotti dallo stesso autore.

Il Napoli Signorelli, citato dal Radiciotti che fu un appassionato cultore di studi pergolesiani, abbonda in elogi al riguardo di quest'opera. « Federico e Pergolesi », dice con enfasi « congiunti in un medesimo componimento, ci fanno riflettere a quello che avrebbero fatto nel teatro ateniese un Menandro e un Timoteo, se avessero lavorato di concerto ». E c'ha, fra i pezzi più applauditi, il quintetto del

secondo atto *Facite chiano*, l'aria *Chi disse ca na femmena* e il famoso duetto *Io ti dissi e a dir ti torno*.

L'opera ha carattere spiccatamente napoletano. L'azione avviene appunto in un quartiere di Napoli, a Capodimonte, nella zona alta della città.

Carlo, il solito tipo di tutore e zio, tirannico e ridicolo insieme, s'è invaghito di Lucrezia e per entrare nelle grazie del padre di costei, Marcaniello, gli promette in moglie una delle nipoti. Queste sono Nina e Nena, due brave figliuole o come si direbbe oggi, due signorine per bene. Marcaniello, poi, ha un altro figlio, don Pietro, giovane azzimato e scioceo, sul tipo di quelli che oggi parlano con la *erre moscia*, al quale destina l'altra nipote.

Ma Nina, Nena e Lucrezia sono ciascuna innamorata per conto proprio e il bello, poi, tutt'e tre dello stesso soggetto, un giovane orfano che vive ospite in casa di Marcaniello. Ma Don Pietro preferisce alla dolce Nena le servette Cardella e Vannella, mentre Ascanio si sente fortemente attratto per le due nipoti di Carlo. Tuttavia egli non disdegna le grazie di Lucrezia e non sa che partito scegliere. Questa incertezza gli è causa di ambascia ma proprio qui sta l'imbroglione. Perché arriva un bel momento in cui si scopre che Ascanio non si chiama Ascanio ma Lucio ed è niente di meno che il fratello di Nina e Nena. Egli è dunque, *'O frate*, cioè il fratello innamorato. Il fine naturalmente è lieto e con gioia di tutti si celebra il matrimonio di Lucio e Lucrezia.

La favola, come usava nel gusto teatrale del tempo, è tenue e ingenua, ma atta ad offrire al musicista l'opportunità di esprimersi secondo stati d'animo rispondenti al suo gusto ed alla sua sensibilità. Nella commedia, sorta dal suolo di Napoli, il dialetto napoletano ha una parte importante e in esso la musica s'immedesima. Per ciò venne meno il suo carattere nell'edizione tradotta in lingua italiana, sinora adottata. Opportunamente,



Giovan Battista Pergolesi in un disegno del pittore Leone Ghezzi, che gli fu amico

quindi, nella versione offerta a Spoleto dal maestro Gerelli, dopo un'accurata revisione eseguita sul manoscritto conservato a Napoli, in San Pietro a Maiella, è stato ripristinato l'originario dialetto e contribuito in particolar modo eccellente ha dato all'esecuzione il baritono Montarsolo con la sua schietta pronunzia napoletana.

In tutta la commedia è diffusa un'aria nativa di musica popolare. C'è lo spirito di Napoli, una Napoli ingenua, ricca di affetti semplici, fresca, ingenua, scanzonata. Tenerezza e buon umore armonizzano in toni e colori differenti, sino alla malinconia, sino alla buffoneria. Ascanio canta una melodia (*Ogni pena più spietata*) fatta di singhiozzi, ma repressi e configurati si che, compenetrati di musica, diventano pura figura di canto.

Vannella e Cardella, poi, impersonano la tipica femminilità paesana e popolana, nel fondo, di una delicatezza di sentimento finemente cesellata. La nenia *Passa Ninno* le rappresenta con inconfondibile schiettezza.

Guido Pannain



Il tenore Carlo Franzini (Ascanio)



Leos Janáček

JENUFA di Janáček

L'opera del compositore cecoslovacco, una fra le più valide del teatro moderno, ha come interpreti principali Mara Coleva, Luisa Malagrida e Mirto Picchi - Direttore: Alfredo Simonetto

Con l'apparizione della *Sposa venduta* di Bedrich Smetana, rappresentata per la prima volta il 30 maggio 1866, la musica cecoslovacca acquistava un saggio mirabile di opera comica (se meglio vogliam dire, opera di mezzo carattere) e si proponeva come importante interlocutrice nel consesso dell'arte europea. Passarono molti anni, ma tanto i melodrammi successivi di Smetana (*Dalibor*, *Le due vedove*, *Il bacio*, *Il segreto*, *Libussa*, *Il muro del diavolo*) quanto i melodrammi di Anton Dvorak, di Zdenko Fibich, di Bohuslav Foerster, di Vitezlav Novák, di Otakar Ostrčil, di Otakar Zich e di altri, composti fra la seconda metà dell'Ottocento e il primo ventennio del Novecento, pur rivelando a tratti interessanti qualità di contenuto e di forma, non riusciron mai a pareggiare la vitalità fresca, spontanea, la verità lirica e narrativa della *Sposa venduta*. A tanto si arrivò solo il 21 di gennaio 1904, allorché un maestro non più tanto giovane e piuttosto isolato anche negli ambienti musicali del suo paese, diede alle scene del teatro di Brno, in Moravia, la sua opera *Jenufa* ovvero *La figlia adottiva*. *Jenufa* non si mostrò soltanto degna di stare a fianco del capolavoro di Smetana; donò alla musica cecoslovacca quello che ancor le mancava: una grande tragedia dopo una grande commedia.

Il maestro in questione fu Leos Janáček, nato a Hukvaldy il 3 luglio 1854 e destinato a morire il 12 agosto 1928 a Moraska-Ostrava, per una polmonite fulminante buscatasi nel ricercare di notte, insieme con un gruppo di contadini, un ragazzetto sperduto nei boschi.

Leos Janáček fu un tipo veramente curioso. Secondo la descrizione del maestro Peter Hermann Adler, direttore musicale della N.B.C. di New York ed attualmente in viaggio per l'Italia, in Janáček, si scontravano una vitalità

straordinaria, una vitalità da uomo quasi primitivo e una fondamentale, subcosciente tristezza. Attaccatissimo alla sua terra, anzi alla sua gente morava, ugualmente diversa dalla gente ceca e dalla gente slovacca, egli subì, anche in riguardo all'educazione, influssi contrastanti. L'aver studiato dapprincipio in un convento, l'aver diretto in seguito un coro di dilettanti, l'aver raccolto con cura ritmi caratteristici e melodie antichissime del suo popolo, l'aver soggiornato a Vienna sul finire del secolo e l'esser entrato in rapporti con quell'ambiente musicale, conferirono alla sua mentalità ed al suo orientamento estetico qualcosa di estrema-

monico mediante note impreviste delle voci in palcoscenico. Tutti gli incanti del timbro, del colore, dell'accento recondito, tutti gli incanti della musica europea tra fine Ottocento e primo Novecento si trovarono sparsi nella musica di Leos Janáček, in assoluta indipendenza, peraltro, da ciò che andavan praticando in Francia Debussy e gli impressionisti, in Germania Richard Strauss e i suoi seguaci, in Russia Rimski Korsakoff e gli estremi eredi dei « Cinque ».

La storia di *Jenufa*, primo melodramma composto dal nostro maestro, è la storia di una contadina morava, figlia adottiva della vecchia Buryja (campanara nella chiesa del villaggio) del suo amore disgraziato per il giovane Stefano, del suo abbandono per parte dell'amante, della sua maternità illegittima, della sua onta e, infine, della sua redenzione. Prima però che il generoso Laca riesca a persuadere *Jenufa* a sposarlo e a dimenticare il passato, la vecchia Buryja, autoritaria, fanatica, irresponsabile ma disperatamente sollecita della figlia adottiva aveva ucciso il frutto della relazione colpevole e confessato fieramente il suo crimine. Intorno al dramma di *Jenufa*, alla sua fragilità, alla sua malinconia, alla sua angoscia e alla sua fede, si muove un piccolo mondo rustico e pittoresco composto di giovani coscritti, di operai del mulino, di ragazze, di macchiette campagnole.

A un esame superficiale, *Jenufa* sembrerebbe dunque un'azione scenica del tipo realista o addirittura verista. In effetti, il realismo di *Jenufa*, fecondato dalla poesia musicale di Janáček, assume la cadenza fatale, si proietta nelle zone assolute, ripercuote il mistero delle anime e il desiderio di vita che ci rendono così affascinanti e quasi animati da un soffio religioso, i romanzi realistici di Tolstoj e Dostojewski, da *Guerra e pace* a *Anna Karenina*,



Il maestro Alfredo Simonetto

dai Fratelli Karamazov a *Delitto e castigo*. Nella bellissima partitura, dove l'uso della tavolozza orchestrale ricorda qualcosa del primo Boris, vale a dire del Boris originariamente strumentato da Mussorgski, non mancano le scene violente, come quelle in cui Stefano dichiara di esser stanco di *Jenufa*, come quelle in cui la vecchia Kostelnicka Buryja rimugina dentro se stessa la possibilità del delitto, come quella ove ancor Buryja si confessa pubblicamente. Anche qui, tuttavia, il tono della musica tende sempre a trasfigurare il dato materiale; si sforza sempre di superare la rappresentazione concreta per assurgere all'eternità del concetto. Per quanto poi riguarda la protagonista, intorno a quella sua figura umile e abbandonata, intorno alla sua delusione, intorno alla sua nostalgia ricacciata con tanto coraggio e alla sua solitudine, offerta al Signore con si rassegnata innocenza, Janáček ha saputo far convergere autentiche meraviglie di canto vocale e orchestrale. Inquadrata in splendidi scorci popolari, l'entità musicale di *Jenufa* rimane fra le poche, veramente indimenticabili, di tutto il teatro lirico moderno.

Jenufa, primo melodramma di Janáček, non fu più superata, anzi nemmeno eguagliata, dai successivi *Katja Kabanova* (1921), *La volpe astuta* (1923), *L'affare Makropoulos* (1925) e *Dalla casa dei morti* (1928). In altri campi, invece, il maestro lasciò lavori non meno importanti come la *Sinfonietta*, la *Sonata per violino e pianoforte*, la *Messa glagolitica*, il *Concertino per pianoforte e orchestra da camera*, il *Diario di uno scomparso per canto e pianoforte* ecc.

Come ci diceva giustamente Peter Hermann Adler, il quale fu uno dei primi a dirigere *Jenufa* in Cecoslovacchia, la musica di Janáček non è stata ancor compresa in tutta l'estensione del suo valore e della sua originalità. Originalità non fatta di esteriori parate o di portentose scoperte intellettualistiche, ma ripercossa, spontaneamente, dall'originalità di un temperamento e di un'anima.

Giulio Confalonieri

domenica ore 21,20 terzo progr.

mente serio e impegnato, diedero alla sua scrittura un senso di sonorità speciale, al suo vocabolario una naturalezza lontana da professionali schematismi, alla sua immaginazione armonica il gusto e la virtù significativa dell'accordo isolato come di un qualcosa che, spoglio di provenienze e di destinazioni, stesse ad indicare uno stato della nostra conoscenza sottratto alle leggi di causa ed effetto, uno stato anteriore o posteriore al nostro essere concreto nella vita. Sotto questo ultimo punto di vista, Janáček parve dunque accostarsi al movimento viennese capeggiato da Hugo Wolf. In realtà di Hugo Wolf prese non pochi atteggiamenti, come quello di ripetere più volte lo stesso inciso melodico facendolo scorrere per tonalità rispettivamente lontane, ma legate fra di loro da una specie di aloni armonici; o come quello di spiegare in orchestra ampie linee cantabili e ombreggiarne il contenuto ar-



Da sinistra a destra: Mara Coleva, Aldo Bertocci, Luisa Malagrida, Ortensia Beggiato, Enzo Viaro, Mitì Truccato Pace, Mirto Picchi, Giannella Borelli, Laura Londi, Maria Luisa Malacchi



Rudolf Albert, direttore del concerto di domenica

MUSICHE DI TRE SECOLI

Domenica: Rudolf Albert dirige la *Sinfonia n. 88 di Haydn* e il *Concerto per viola e orchestra di Zafred*: solista Bruno Giuranna — **Martedì:** il pianista Wilhelm Kempff e il direttore Pietro Argento interpretano musiche di Brahms, Respighi e Riccardo Strauss — **Venerdì:** il "Poema", per violino e orchestra di Ernest Chausson eseguito da Giuseppe Prencipe e brani di Weber, Schumann, Brahms e Debussy. Dirige Massimo Pradella

Il terzo dei concerti trasmessi dalla Reggia di Capodimonte è diretto da Rudolf Albert (domenica 20, Programma Nazionale) e, accanto alla *Sinfonia n. 88*, una delle più conosciute e più caratteristiche della maniera di Haydn, e alla *Sinfonia n. 4* detta « Tragica », nella quale il diciannovenne Schubert si pone a modello lo stile « eroico » beethoveniano, presenta il *Concerto per viola e orchestra* di Mario Zafred. Quest'ultimo lavoro, che ha per interprete il giovane e valoroso violista Bruno Giuranna, ha ottenuto il « Premio Marzotto 1957 » per la Musica. La commissione giudicatrice, presieduta dall'illustre Ildebrando Pizzetti, nel motivare l'assegnazione del premio mise in rilievo la limpidezza della composizione, « fatta con sicura esperienza, di tecnica trasparente, adeguata alle esigenze espressive: opera nella quale lo strumento solista non si esibisce per mera bravura, ma ha una sua vita intrinseca che si rivela anche attraverso la bravura ».

Architettonicamente, il *Concerto* del musicista triestino si ispira al principio costruttivo cosiddetto « ciclico » consistente nel legare unitariamente i vari movimenti con motivi comuni, ma volta a volta variati nell'aspetto e trasformati nella fisionomia espressiva. Qui, per esempio, le note che definiscono l'ampia e sinuosa curva melodica della Introduzione ritornano nel Finale per formare un tema di Passacaglia dotato

di un carattere assai diverso rispetto a quello posseduto dalla prima figurazione. Ad evitare i malintesi del riferimento ad un principio compositivo (quello « ciclico ») che gli epigoni di César Franck — il quale lo sviluppò sistematicamente traendone lo spunto dall'ultima produzione di Beethoven — ridussero a monotono espediente accademico, diciamo che si tratta di un riferimento puramente illustrativo e nient'affatto inteso a stabilire una derivazione. Del resto, Mario Zafred quanto mai lontano da ogni sistematico — vecchio o nuovo che sia — si serve di quel principio con discrezione e libertà: si che egli, delimitato un campo unitario con la linea ideale che unisce l'introduzione al finale, vi si muove poi con una varietà di atteggiamenti che si esercita nella invenzione di nuovi motivi svolti da una fantasia sempre desta.

Sempre per il « Nazionale », il pianista Wilhelm Kempff, autorevole interprete brahmsiano, eseguisce — martedì 22 — il *Concerto n. 2* per pianoforte ed orchestra del grande amburghese: lavoro che si differenzia, anzi si oppone al maggiormente noto *Concerto n. 1*, tragico e violento, per il suo carattere sereno e un equilibrio davvero attico tra idea e realizzazione. Iniziato nella primavera del 1878, al ritorno da un viaggio in Italia, il *Concerto n. 2* è tecnicamente assai difficile, per i suoi accordi poderosi, per i passaggi di « ottave », « terze » e « seste » e per il ritmo com-

plicato. Ma tali tratti di bravura, lungi dal costituire la manifestazione di un virtuosismo esteriore, si inquadrano perfettamente, per la tematica e l'espressione, nell'architettura generale, concepita sinfonicamente. Diretto da Pietro Argento, il programma si completa con le respighiane *Antiche Danze ed Arie* e col *Duetto-Concertino* per clarinetto, fagotto e orchestra d'archi e arpa, uno degli ultimi lavori lasciatici da Richard Strauss: delizioso e vivace quadretto bucolico che fa succedere ad un fresco e sereno Allegro moderato, un brillante Rondò. Eseguono il « Duetto » il clarinetista Giovanni Sissilo e il fagottista Ubaldo Benedettelli.

Venerdì 25, per il Programma Nazionale, il violinista Giuseppe Prencipe interpreta il *Poema* di Ernest Chausson in un concerto che, diretto da Massimo Pradella, presenta l'ouverture dell'*Oberon* di Weber, l'introduzione per il byroniano *Manfred* di Schumann, l'*Overture accademica* scritta da Brahms in occasione della laurea ad honorem conferitagli nel 1879 dall'Università di Breslavia, e le debussiane *Fêtes e Nuages*. Il *Poema* per violino e orchestra di Chausson, scritto nel 1897, è un'opera del lirismo sognante e velato. Esso appartiene all'ultima produzione del maestro francese, che morì immaturamente, ed è soffuso da una discreta malinconia, inconfessata e come tesa verso una gioia inaccessibile. Un lavoro di quelli che affascinano e seduco-

no, per il rilievo dato alla parte violinistica, librata sopra un accompagnamento discreto di un'orchestra volontariamente tenuta come in sordina. « Il Poema » scrisse Debussy — rivela le migliori qualità di un musicista. La libertà della forma non si oppone mai all'armoniosa proporzione della costruzione. Nulla è più toccante della conclusione, dove la musica, abbandonando ogni intento programmatico, diventa puro sentimento ».

Sabato, per il Concerto del Terzo Programma saranno presentate musiche di Bartok e Mendelssohn. Il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra* di Bartok, solista Gino Gorini,

venne eseguito la prima volta dall'autore nel 1927 con l'Orchestra di Cincinnati diretta da Fritz Reiner. Subito considerato fra le migliori opere pianistiche per il tipico impianto contrappuntistico e ritmico del primo e del terzo tempo e la trascendenza espressiva dell'Andante, questo concerto ci appare fra le più sincere creazioni del Bartok compositore e concertista di piano di fama internazionale.

Nella seconda parte del concerto, che sarà diretto da Fulvio Vernizzi, figura la *Sinfonia Cantata* per soli, coro e orchestra denominata « Lobgesang ». L'intervento delle voci in una opera sinfonica potrebbe far supporre che Mendelssohn abbia preso a modello la *Nona* beethoveniana. Le due opere sono invece completamente differenti: in effetti la « Lobgesang » è una Cantata protestante preceduta da una vasta introduzione orchestrale in tre parti, e l'intera composizione non è che la parafrasi del motto di Lutero posto come epigrafe: « Vorrei che tutte le arti, la musica soprattutto, fossero al servizio di Colui che le ha create ». Esecutori saranno i cantanti Anna Moffo, Licia Rossini Gorsi e Herbert Handt.

n. c.



Mario Zafred di cui Rudolf Albert dirige il *Concerto per viola e orchestra*. Con questa composizione il giovane musicista triestino vinse il « Premio Marzotto 1957 ».

domenica e martedì ore 18
venerdì ore 21 - progr. naz.
sabato ore 21,30 - terzo progr.



Maurice Ravel

È uscito il secondo numero de

L'APPRODO MUSICALE

Rivista trimestrale di musica della Radiotelevisione Italiana

SOMMARIO

Alberto Mantelli

Razionalismo e sensibilità di Maurice Ravel

Alberto Mantelli

Prospetto cronologico della vita e delle opere di Maurice Ravel

Enzo Paci

Sul significato dei « Maestri Cantori » di Wagner

Roberto Leydi

Musica popolare e musica primitiva (seconda puntata): « La musica negra in Africa »

Firmino Sifonia

Ricordo di Gastone Rossi Doria

Piero Santi

Vita musicale radiofonica

Discografie, recensioni di libri e di dischi

Ogni numero: L. 750 (Estero: L. 1100) - Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2500 (Estero: L. 4000). - I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino

LIBRI 14 PER LE VACANZE

Maria Bellonci

MILANO VISCONTEA

L. 700

Antonio Baldini

IL DOPPIO MELAFUMO

L. 1000

Giulio Cesare Castello

IL DIVISMO

(Mitologia del cinema)

L. 2200

Stefano Terra

IL SORRISO DELL'IMPERATRICE

(Viaggio in Grecia e nel Medio Oriente)

L. 1500

Walter Alberti

IL CINEMA D'ANIMAZIONE

(1832 - 1956)

L. 1800

Franco Antonicelli

PICCOLO LIBRO DI LETTURA

L. 1000

Franco Antonicelli

IL SOLDATO DI LAMBESSA

L. 800

Giovacchino Forzano

COME LI HO CONOSCIUTI

L. 900

Alessandro Galante Garrone

DALL'ANCIEN REGIME

ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE

L. 700

Francesco Carnelutti

LE MISERIE

DEL PROCESSO PENALE

L. 300

Francesco Carnelutti

COLLOQUI DELLA SERA

L. 300

Alberto Cavaliere

RADIOCRONACHE RIMATE

L. 500

Paolo Toschi

LEI CI CREDE?

L. 900

Giani Stuparich

PICCOLO CABOTAGGIO

L. 500

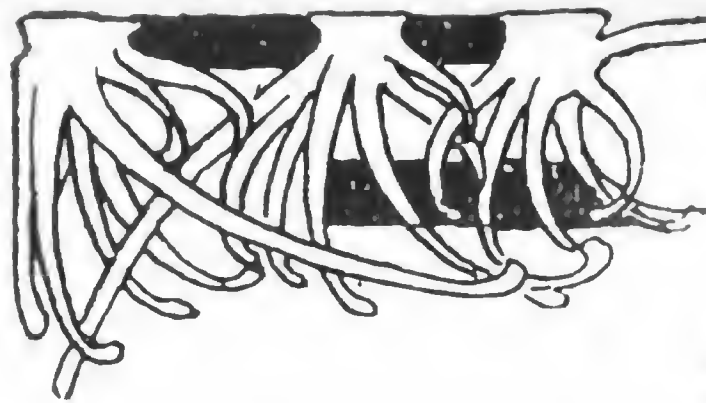
edizioni

radio

italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Stampatrice ILTE



LA "B" DEL TEATRO

Canzoni italiane con accento parigino - Mascagni ferito a morte - Aria di campagna nel repertorio del tempo - "Come pioveva!", e piove a diluvio...

Un turista forestiero, tifoso del nostro «bel canto», che verso il 1910 avesse voluto trascorrere una serata ascoltando un po' di canzoni italiane dalla voce di belle donnine di casa nostra, chissà come sarebbe stato sorpreso nel consultare i manifesti dei nostri teatri di varietà. Non un nome italiano, sui manifesti del Trianon e del San Martino a Milano, del Maffei e del Romano a Torino, del Margherita e dell'Umberto a Roma, e così via. "Stelle" del 1910 e seguito (ricordiamo le più acclamate e popolari) erano Mary Fleur, Pierrette Butterfly, Emma Lacroix, Yvonne de Fleuriel, Gina de Chamery, Carmen Mialet... Quanta Francia cantatrice, sulle scene italiane del tempo. Sui manifesti. In realtà, era tutto «pane di casa nostra».

E pane di casa quel Café Chantant, fondato a Napoli dai fratelli Razzi, organo ufficiale quindicinale illustratissimo, che appunto illustra le gloriose gesta di tutte quelle «francesi» di Roma, di Torino, di Milano, di Napoli, quelle canzonettiste definite soltanto chanteuses (ossia «sciantose»), quale excentrique, quale endiablée, quale gommeuse eccetera. Ma sui palcoscenici, Mary Fleur (fleur sì, però di serra nostrana) canta la celebre Ciociara

Io son ciociara e vendo le violette
e Pierrette Butterfly, sottile e fine beltà piemontese, racconta in versi e musica la storia di un cestino

Hanno tutto il mio cestino rovinato,
chi sa dir precisamente com'è stato...

la cui musica ha dato poi esatto metro e accento alle celebri strofe di Petrolini

Ho comprato i salamini e me ne vanto
se qualcuno ci patisce che io canto...

Ma nessuno mai s'è sognato di accusare Petrolini di plagio, anche per una ragione semplicissima: così i Salamini che il Cestino, sono copie-conformi, musicalmente e persino poeticamente parlando, di una canzonetta francese creata nei primissimi anni del Novecento, dal grande comico parigino Drahnem:

J'ai acheté des saucissons, et je m'en vante...

Chi fosse tentato dall'idea di dettare una storia della canzone, ne prenda buona nota. E prenda nota di quella Yvonne de Fleuriel, romana dall'apice alla base, ma tutta grazia e simpatia, spirito e arguzia, che

crea una fra le più ricordate canzonette nostre dell'epoca, *La regina del contado*:

*La mia bocca non si bacia no,
la mia mano non si tocca no,
senza prima aver chiamato
sindaco e curato...*

E quando un giorno lascerà il palcoscenico minore, sarà per passare a quello maggiore: la biondo-dorata Yvonne concluderà la sua vita d'arte come mima al San Carlo di Napoli.

Emma la maliarda

Una sera d'inverno del 1910, l'Hôtel Metropol di Milano, è messo a rumore da due colpi di rivoltella. Si corre al secondo piano, dove sono rintronati i colpi, si odono gemiti, invocazioni di soccorso, si abbatte la porta d'una camera donde partono i gemiti, si rinviene, riverso sul letto, il tenore Piero Schiavazzi, celebrità del tempo. Oltre al tenore, c'è uno specchio alla parete, infranto: a terra, in prossimità del camino su cui è lo specchio, un ritratto incorniciato del maestro Mascagni, ferito a morte. (Il ritratto, cioè in frantumi). Ferito anche il tenore celebre? No: nemmeno una goccia di sangue. Il cantante scaligero si è tirato i due colpi, ma in modo tale da bersagliare soltanto uno specchio ed una fotografia dell'autore dell'Iris, con dedica: «Al mio superbo interprete alla Scala, con tanta riconoscenza e tanto affetto. P. Mascagni. Milano febbraio 1898».

I gemiti, allora, del tentato-

suicida? Bene, egli geme, in sottile fa-bemolle: «Emma... Emma... Chiamate Emma...». Il direttore del Metropol, e così il personale che è accorso con lui, sanno bene chi è Emma. Così, telefonano al Teatro Trianon, perché avvertano la signorina Lacroix che il signor Piero sta male. Venga subito.

Il resto della mancata tragedia si indovina: Piero Schiavazzi, il bellissimo cantante sardo, impazzito durante tre anni per la superba Emma Lacroix, una milanese di potente splendore, ancora una volta aveva tentato di mettere fine ai suoi giorni, dopo una litigata con la chanteuse più maliarda del 1910.

Diciamo la verità: questa Emma Lacroix (per la storia, Emma Boccassini) cantasse o non cantasse

Quando Rosina scende giù dal monte
con l'anfora lucente sulle spalle...

che era fra le canzoni più acclamate di quei giorni, la gente in platea più che prestare ascolto a quel filo di voce (oggi, grazie ad un microfono sarebbe stato come ascoltare Maria Callas), più che seguire i gesti, il porgere, il «complesso» della interprete, non riusciva a staccare gli occhi da quel volto in tutto degno d'un Rubens, da quelle braccia e mani che facevano pensare a Renoir, da quella figura a tutto rilievo che suggeriva il ricordo di un Goya...

...l'anfora brilla al sole
coi suoi riflessi d'oro...



Yvonne de Fleuriel, una fra le più ricordate canzonettiste dell'epoca concluderà la sua carriera come mima al S. Carlo di Napoli



Ersilia Sampieri: un'altra «signora del varietà». Si affermò nel 1910 con Anita di Landa e creò un tipo nuovo di artista

ELLE ÉPOQUE, RO LEGGERO ITALIANO



Anita di Landa: giunse a Torino da Graglia, nel vercellese. Esordì nel teatro con Mario Casaleggio ma si battezzò artista di varietà cantando con successo nelle più note sale di spettacolo di tutta Italia

ma quale sole, quale oro, siamo giusti, avrebbe potuto competere, in quel momento, con la luce di quegli occhi, con l'oro di quei capelli, sui quali il riflettore di sala metteva bagliori d'incendio?

S'è avuto torto a considerare fra le false francesi anche Carmen Mialet. Carmen francese lo era, oriunda almeno: suo padre, il tenore parigino Metellio, fu tra l'altro apprezzato Don José della Carmen anche sulle scene italiane. Fra parentesi: costantemente cantò, nella «romanza del fiore», esattamente così: *La fleur che avevi a me tu dato...*

E un po' di torto s'è pure fatto a tre, fra le canzonettiste italiane del tempo, che conservarono sui manifesti il loro nome e cognome italiano, e superbamente lo portarono, per interi decenni, figurando così tra le cantatrici nostre più degne di buon ricordo.

Maria Campi era romana, quanto di più romano immaginar si possa: eppure quando la sua voce stupenda, di caldo timbro centrale, accennava la bella strofa del Di Giacomo

Marzo, nu poco chiove, e n'ato poco stracqu... o quando, mutando stile e accento, ricorreva alla mezza-voce per sospirare

Bel soldatin che passi per la via, io lo so ben che tu passi per me...

della «romana de Roma» non avvertivate più nulla, se non

ve lo avesse fatto presente quel fisico maggiorato avanti-lettera, che era da considerare fra i monumenti nazionali più ragguardevoli, discendenti diretti dell'epoca Colosseo. Per quanti anni codesta autentica «sciantosa» nel più vasto significato della parola, ha «riempito» di sé i palcoscenici minori di tutta la Penisola? Nessuno osa affermarlo con precisione: le più accreditate fra le perfide lingue cronacaiole di quaranta anni fa, assicuravano che agli inizi del primo conflitto mondiale, Maria Campi, ancora sfolgente in soglio, avesse un figliuolo colonnello. Esagerati.

Le signore del varietà

Non propriamente «sciantose» invece, ma qualche gradino più su, sono da ricordare, fra le stelle del 1910 che non rinunziano a firmarsi in italiano, due autentiche «signore» del nostro teatro di varietà, Anita di Landa ed Ersilia Sampieri. Anche il loro repertorio di canzoni vuole denunciare, come infatti denuncia, un certo distacco del «tipo corrente», così come distaccata è la classe delle interpreti, in fatto d'abbigliamento, presentazione, messa-in-scena personale.

Anita se ne venne via da Graglia, in provincia di Vercelli dove era nata, per andare a fare la modella dello scultore Grosso, a Torino. Ave-

va sì e no quindini anni, perciò i genitori potevano farla arrestare e ricondurre a casa, ma non lo fecero, e fecero bene. Che sarebbe stato di lei? Sarebbe finita, sì e no, nelle fabbriche di Biella, e invece, dallo studio di Grosso, e poi di Delleani, passò sulle scene del teatro piemontese, con Mario Casaleggio, a interpretare personaggi maschili, con baffi e pizzo: quello era il tempo che Casaleggio aveva in repertorio nientemeno che i *Tre Moschettieri*. Una bella sera, uno dei tre fu Anita. E un'altra sera, oltre che recitare, cantò addirittura una romanza del *Moschettiere* innamorato che rivelò, se non proprio la cantante-soprano, senza dubbio la «fine dicitrice».

Così le si schiusero le porte del varietà, inizialmente quelle di un baraccone del primissimo novecento torinese, chiamato «Lago Maggiore», e via via a tutti i migliori «locali» del Regno, così devoti alla Monarchia da battezzarsi qua e là Umberto, Margherita, Principe di Napoli, Vittorio Emanuele, Duca degli Abruzzi, non s'è mai capito esattamente perché. Così, tre anni dopo il debutto al baraccone, la Di Landa tornava a Torino, «numero di centro» al Maffei, il sogno delle canzonettiste d'ogni tempo.

Quali erano le canzoni di quegli anni?

Bene, in quegli anni, le «Carroll», e «Catari», le «lune a Mergellina», avevano fatto posto alle canzoni in italiano, alle «strofette campagnole», agli «inviti al paesello». Avreste detto che di aria virgiliana, di atmosfera bucolica, di odore di campagna, di tutt'altro sentissero i nostri palcoscenici di caffè-concerto.

Quando di maggio, le ciliegie sono nere con che piacere, si fa l'amor...

La Di Landa, in questo repertorio da paesaggio campestre particolarmente emergeva; e la figurina bionda, l'aria sbarazzina, la nativa grazia paesana, ammaliziata da esperienza cittadina, conferivano singolarissimo brio alla vocetta stridula, tutta naso, che trillava

Torna al tuo paesello ch'è tanto bello!

Torna al tuo casolare, torna a cantare...

Repertorio, in definitiva, tutto creazione di Armando Gill: ossia di quel Michele Testa, figlio di magistrati che, dopo gli inizi quale «comico di società» nei salotti napoletani, s'era poi dato alle scene come dicatore, dicatore di tutte «cose sue», parole e musiche, da *Quando di maggio a Quando Rosina...*, da *Conoscete la bella Gina a Come pioveva!* che costituivano, a parte tutto, piccole care pagine di una Italia cantatrice, al cui ricordo tanti di noi anziani non hanno alcuna vergogna di commuoversi.

C'eravamo tanto amati, per un anno e forse più,

c'eravamo poi lasciati, non [ricordo come fu...]
Chi cantò per la prima volta queste parole di *Come pioveva?*

Ersilia al Gran Premio

Le cantò l'autore stesso, alla ribalta d'un teatro napoletano: poi, non ci fu canzonettista (di voce e no), non ci fu dicitrice, (fine o robusta) che non le ripetette; e pianino ambulante non fu sentito per le strade di tutta Italia, che non suonasse la canzone del momento, la canzone di cui è probabile si celebri quest'anno il cinquantenario. Scherziamo, è chiaro. Ma vale la pena raccontare questo curioso episodio.

Ecco a voi il *pesage* di San Siro, un giorno di Gran Premio: ecco ad un tratto, nell'intervallo fra una corsa e l'altra, apparire in tribuna riservata,

to a Milano. Tutta la città ne parla. Ebbene, mentre il galante cerimoniale va svolgendosi sulla tribuna d'onore, comincia giustappunto a piovere. Regia del Cielo? Da prima poche gocce, poi a dirotto, infine il diluvio. Ed ecco che, all'improvviso, intorno ad Ersilia in *jupe-culotte*, un coro, un inno si leva da duecento petti d'ambo i sessi:

... C'eravamo tanto amati, per un anno, e forse più...

Ha segnato senz'altro una data, questa diva della canzone nostra, la canzone un po' sentimentale, e un po' *canaille*, un po' romantica e un po' scettica, che Ersilia «dice», più che cantare, alla maniera delle Gilbert d'un tempo, con un semplice gioco di mani serrate, di occhi che balenano, questo è tutto.



Autentica «romana de Roma» Maria Campi divenne popolarissima come «sciantosa» negli anni successivi la prima guerra mondiale. Fu spesso scelta per interpretare a Piedigrotta canzoni napoletane

una stupenda donna in pantaloni. Ma non sono propriamente pantaloni: è la *jupe-culotte*, ultima follia della morente belle époque. La indossatrice, alta bruna formosa, capelli aladi-corvo, occhi incendiari, sorriso omicida, volge intorno lo sguardo d'una regina che va a sedersi sul trono. Ma non siede: lascia che la folla degli astanti le faccia corona, si concede all'assalto dei primi *photo-reporters* del secolo, risponde alle scappellate di soci della S.I.R.E. (Società incremento razze equine) ossia della Milano serie-d'oro; è accostata ed omaggiata da Sua Altezza il Conte di Torino...

Ersilia Sampieri. Colei che è definita per lunghi decenni «la signora del varietà». Trionfa in quei giorni al Trionon con *Come pioveva!*, il grosso successo del momento, da lei crea-

Chi vuole con le donne aver [fortuna non deve mai mostrarsi innamorado...]

O quando, estremamente saltottiera, narratrice di galanti *histoires*, racconta in musica *Io l'incontravo al Bosco di [Boulogne]* non osavo neppure salutarla... che è fra i «classici» suoi, spesso tradotti dal francese, ma che assumono subito cittadinanza italiana, come sarà poi di *Cerco la Titina*, una diecina d'anni dopo.

Un dettaglio storico, non privo di curiosità, completi il quadro qui abbozzato in ricordo di Ersilia Sampieri: è la prima donna italiana che abbia volato. Dati esatti: anno 1911, cielo di Milano, apparecchio Farman, pilota l'aviatore Mario Cobianchi.

Luciano Rame

(6 - continua)

PER LA TELEVISIONE

DA SANREMO

Al "Roof-Garden,, si sono dati appuntamento importanti nomi del teatro e del music-hall internazionali



Gloria Davy che ha partecipato all'inaugurazione del Roof-Garden

Che il palcoscenico continui a sprigionare il suo fascino è indubbio, anche se in parte è stato smagato dall'obbiettivo delle macchine da presa che vi sono salite ormai innumerevoli volte a scoprirne i segreti; che rimanga un mondo chiuso oltre il sipario, un mondo a sé, quasi impenetrabile è ben vero se si considera quanti ancora non osino attraversare la porticina che conduce ai camerini degli attori o, comunque lo considerino un passo destinato a trascinarli nell'arcano paese del

teatro dove soltanto determinati elementi possono eccezionalmente arrivare e condurre la propria esistenza. Più arcano ancora però può sembrare quel palcoscenico montato sopra una larga pedana di legno con un fondale dalle varie figurazioni pitturate, che non ha sipario capace di chiuderlo alla continua curiosità degli spettatori, e resta sempre là alla portata degli sguardi e delle considerazioni di tutti. E' questo il palcoscenico dei locali estivi, per lo più ricavato sulla terrazza di un grande albergo,



Renato Carosone



L'orchestra di Nino Impallomeni



Il ballerino Raphael de Cordova

GRAN VARIETÀ

innalzato nel bel mezzo di un giardino, appoggiato quasi tra il cemento di una moderna costruzione, nelle città di villeggiatura.

Palcoscenico veramente particolare dunque, fuori del comune un tempo, ormai frequente, specie dove l'esibizione dei cantanti, degli attori, dei numeri d'attrazione e dei complessi caratteristici si alterna al pubblico stesso che danza proprio su quella pedana assorta a rappresentare, durante il « varietà », il ruolo del palcoscenico. Eppure quella nuda fila di assi inchiodati, quel fondale dipinto, quei riflettori con le loro schermature rosse, gialle e blu, conservano per il pubblico il fascino che nemmeno la vicinanza degli artisti, durante i loro numeri, riesce a sminuire. E' ancora il mondo dello spettacolo, il sempre vivo « ambiente del teatro » che incatena la fantasia facendola collaborare attivamente alla rappresentazione vera e propria.

Curiosando nei locali all'aperto della Riviera, assistendo alle prove degli spettacoli che sono stati preparati qua e là, si sono sentiti nelle lingue più disparate gli ordini dei coreografi, le parole delle più celebri canzoni, le presentazioni degli artisti stessi. Dedicando la nostra attenzione particolarmente al Roof Garden di Sanremo (dove con uno spettacolo pirotecnico fantasmagorico si è aperta la stagione) vediamo che cosa è stato preparato per il « Gran Varietà » che le telecamere riprenderanno in parte, nelle serate future. Sulla pedana ecco apparire il fantasista Giustino Durano che affida all'estro di una improvvisazione il suo

successo rifacendo, satiricamente, la caricatura di questo o di quel tipo facilmente riconoscibile nella vita di ogni giorno; ecco Renato Carosone sempre brillante e scintillante con il suo sestetto così ben affiatato. Rafael de Cordova è uno dei tipici danzatori che portano attraverso il mondo il colore e il calore della loro terra così come André Moons ha saputo specializzare il giuoco delle sue « puppets » tanto da farle credere personaggi vivi o almeno verosimili. Come non ascoltare in quello scenario naturale proposto al pubblico dal mare cupo

giovedì ore 22 televisione

della sera e dalle molte luci della costa, la musica anche ritmatissima delle orchestre? Nino Impallomeni affida alla sua tromba i più difficili assoli mentre, dopo il rullar dei tamburi e dopo un appropriato gioco di luci, ecco salire sulla pedana Bruce Stevens, virtuoso musicale che viene presentato come il « America's Foremost Musicomedian ».

E', come dicevamo, tutto un mondo particolare dello spettacolo quello che si è dato appuntamento al Roof Garden; le fotografie degli artisti ricordano anche al grosso pubblico nomi di grande importanza che appaiono a lettere cubitali nei programmi dei più importanti



Walter Chiari sarà l'ospite d'onore del 24 luglio



Una « puppet » acrobata di André Moons



Il fantasista Harry Mimmo



Giustino Durano

music-hall e del teatro in genere. Come si può infatti dimenticare che all'inaugurazione del « Roof », doveva intervenire Rossana Carteri quale ospite d'onore, cui la serata veniva particolarmente dedicata? La nota cantante dovette rinunciare all'invito per un incidente occorso qualche giorno prima. E ancora, Walter Chiari, il beniamino del pubblico al quale si rivolgerà con la sua eccezionale carica di simpatia nelle più indovinate

interpretazioni? Un altro nome è incluso nelle locandine: quello di Gloria Davy che qualche settimana addietro fece la sua apparizione in *Un, due, tre*, dal Teatro della Fiera di Milano e che partecipò alla serata inaugurale del « Roof-Garden ». Sarebbe comunque un lungo elenco di vedettes e di attrazioni quello da illustrare ma non vogliamo dimenticare Harry Mimmo l'estroso, divertente e dinamico fantasista-danzatore ormai noto

anche al pubblico della televisione. Terminiamo questa rapida rassegna dedicata al palcoscenico dei locali estivi, a quella pedana che si alza di qualche decina di centimetri da terra, dando appuntamento ai nostri telespettatori per giovedì 24 luglio e per il 7 agosto quando avverranno i collegamenti previsti appunto con il « Roof Garden » di Sanremo.

Gianni Beari

PICCOLA POSTA PER I SOLITARI

Vivo completamente isolato»; «Non vedo anima viva»; «Non parlo con nessuno»; queste e simili affermazioni, ripetute e intese tutti i giorni, potrebbero dimostrare che la solitudine degli eremiti, degli anacoreti sia stata uno scherzo, uno zuccherino al confronto di quella che rode, divora, annienta parecchi dei nostri contemporanei dimoranti in città popolosissime, uscio a uscio con persone di conoscenza e, magari, con tanto di famiglia. A giudicare dai loro lamenti, il corvo di San Paolo e il leone di San Gerolamo fornivano una compagnia ben più valida e comprensiva di quelle che si trovano sottomano i nostri solitari. Direte, com'è naturale, che il corvo e il leone non ci avevano alcun merito perché quei santuomini si facevano compagnia coi propri pensieri e gliene avanzava. Così diciamo anche noi: ma bisogna poi riconoscere che è appunto l'incapacità di rimaner soli, lontani dalla attiva presenza e interferenza dei propri simili a costituire l'unica forma di solitudine grave, una sorta di malattia difficile, se non impossibile da curare.

La mia vita è un romanzo

Solitudine e noia s'intrecciano spesso a formare un unico morbo, i cui segni sono piuttosto monotoni e facilmente individuabili. Uno, per esempio, va riconosciuto nel crescente successo delle «piccole poste» che ogni rivista o rotocalco di varietà oggi offre alla iniziativa del lettore. Si osserverà che queste rubriche esistono da gran tempo, specie nei periodici «femminili» e di mode: ma non si potrà negare che mai esse hanno riscosso un consenso così folto e costante. Sebbene i problemi che vi si sottopongono al giudizio del rubricante si assomiglino e si ripetano come tante gocce d'acqua, è evidente che ognuno dei corrispondenti considera il suo caso del tutto inedito. Situazioni sentimentali più o meno intricate, richieste di consigli per trovare un lavoro congeniale, dove si fatichi poco e si guadagni bene, denunciano il giovanissimo che non si fida dei parenti e dei compagni e gli palpita il cuore solo all'idea di vedere, comunque, la sua firma stampata. Questa solitudine, seppure lamentata con espressioni tragiche, non la prende sul serio neppure lo scrivente. Le cose s'intristiscono quando gli sfoghi partono da persone adulte, uomini e donne seontenti, irrequieti, assaliti dal dubbio di aver tutto sbagliato, da una tarda smania di autonomia, dall'esigenza di (come si dice) «rifarsi una vita». Costoro vanno cercando sul giornale non solo la parvenza di un'amicizia che non hanno saputo procurarsi, ma anche un pretesto per coltivare una stucchevole compassione di sé che è l'unica manifestazione della loro inerte coscienza. A sentirli, tutti si trovano come in un deserto, la società gli è nemica. Nessun dubita di affrontare difficoltà inaudite, dilemmi preziosi per l'indagine dello psicologo. «La mia vita è un romanzo», affermano convinti, e non sapendo a chi raccontarlo (o avendolo troppo raccontato) lo imbucono nella piccola posta. Ci vuol poco però a scoprire nelle loro querimonie il vero movente d'appello: che è semplicemente una pretesa di assoluzione, di approvazione. Ripeschi extraconiugali, complicazioni familiari causate dall'egoismo dello scrivente, istanze di speciosa libertà domandano, in nome di una comoda larghezza mentale, il passaporto di onorabilità o addirittura l'elogio dovuto al coraggio civile. La solitudine che questi soggetti lamentano è appunto la mancanza di comprensione nei loro riguardi di una società che non distribuisce tali passaporti ed encomi.

Vogliono essere «qualcuno»

Apparentemente più toccante e scusabile è l'S.O.S. dei giovani aspiranti poeti, aspiranti attori ed attrici. L'arte li chiama, vivono in solitudine, non sanno a chi rivolgersi (e non è vero). Accludono versi, fotografie. Hanno fretta, vogliono il successo rapido, la ricchezza, la «gloria», e non lo nascondono. Non sopportano di essere confusi nella massa dei coetanei, vogliono essere «qualcuno». Per lo più il giornalista che tiene la «piccola posta» indulge a queste forme di nobile ambizione giovanile esortando alla pazienza, alla perseveranza. Ma se niente niente la conversazione epistolare si prolunga, non tarda, nella gran parte



Anche la fotografia può sembrare un mezzo per uscire dall'isolamento e raggiungere la notorietà

dei casi, ad accorgersi di avere nelle mani una forma di solitudine irrecuperabile, conseguenza di un animo così avaro di sé da non concepire il rapporto umano se non in virtù di un prevalere sugli altri destando ammirazione smodata, invidia. Suseitare invidia non è per questi giovani un eruceio, ma un sottile piacere, il segno di avere azzeccato la strada giusta: la compagnia che essi desiderano è quella della «fortuna», a tutti i costi.

Voi direte che qui si cambiano le carte in tavola, e che esistono solitudini vere, commoventi, che non dipendono dall'egoismo, dalla vanità di chi ne patisce. Verissimo, ma qui si discorreva dei giovani, soggetti nei quali, nove su dieci, il disagio della solitudine deriva da esasperazioni egoistiche. In genere la storia di questi sofferenti è assai monotona: di estrazione piccolo o medio borghese, di origine provinciale, sdegnosi di routines che giudicano soffocanti, s'illudono di trovare nei grandi agglomerati urbani comprensione e successo: che per loro son strettamente uniti. Senonché, dopo un impaziente tirocinio, essi si avvedono che le cose vanno di male in peggio e di essere, irrimediabilmente, il bruscolo nel polverone, l'entità trascurabile, quelli che nessuno desi-

dera conoscere ed aiutare. Neppure per un istante gli viene in mente che, dopo tutto, anch'essi nei confronti del prossimo si comportano nella stessa maniera, altrettanto distratta e disattenta. I loro occhi si appuntano invece sui loro modelli, i fortunati che sono sulla bocca di tutti, su quelli che «ci sanno fare». Nell'affanno della ricerca del mezzo, qualunque mezzo, che valga ad imitarli, si moltiplicano le loro esperienze avvilenti, corruttrici: e la solitudine diventa odio, astio, livore. A questo modo essa può farsi consigliera dei peggiori eccessi: i seminatori di scandali, i calunniatori, i «mitomani» nascono, a lungo andare, da codesti stati d'animo avvelenati. Per fortuna si tratta di casi rari, e s'ien rese grazie alle «piccole poste» se contribuiscono un tantino a soffocare i germi di simili mostruosità.

S'è detto, che solitudine e noia s'intrecciano spesso: chi soffre di solitudine conosce anche, in genere, il disgusto della noia, ma non è così dell'annoiato; il quale, nella sua inerzia, poco apprezza e ricerca la compagnia, e dunque non ne avverte la mancanza. Comunque, un altro sintomo che, al pari della voga delle piccole poste, denuncia l'aridità spirituale, terreno pro-

pizio tanto alla noia come alla solitudine, può riconoscersi nella passione del documento fotografico, della macchina da presa a passo ridotto, della semplice macchina turistica. Anche in questo campo i giovani offrono gli esempi più persuasivi ad avvalorare l'ipotesi che noia e solitudine dipendano solo dalla volontà di chi ne è afflitto.

Come l'automobile minaccia la funzionalità dei nostri muscoli motori, così la fotografia insidia vittoriosamente l'esercizio della fantasia. Perché immaginare un oggetto, un paesaggio, una persona, se possiamo possederlo su un cartoncino? Ed ecco gli albums, i massicci albums fotografici dove il giovane collezionista può ritrovare l'immagine dei suoi viaggi, delle sue vacanze, dei suoi amici e parenti.

Le «cover-girls»

Sono immagini scattate dalla sua mano, spesso l'unica occupazione delle sue giornate oziose, con quella promessa di sorpresa al momento che la bustina delle positive gli sarà consegnata dallo stampatore. Un'occhiata alle fattezze degli amici: Gianni è venuto bene, Paola ci guadagna. Chi non si contenta mai della propria effigie è il dilettante fotografo, il collezionista di foto. Guardatelo mentre osserva l'ultima edizione del proprio viso: lo studioso di geroglifici non scruta con altrettanta attenzione la stele trilingue che gli darà la chiave di una scrittura ignota. Probabilmente il suo credo suona, a un dipresso così: «Mi vedo, dunque esisto», ma la faccenda di «vedersi» non è semplice come pare. Chi lo rassicurerà definitivamente, chi gli fornirà la prova palpabile di essere colui o colei a cui si addicono i gesti, le parole che gli piacerebbe di compiere e di proferire? Chi gli darà la certezza di incarnare il tipo a cui valga la pena di affidare i propri sentimenti, la propria vita? In questi vagheggiamenti, scoraggiamenti, recuperi, il nostro giovane cultore di immagini meccaniche si isola, si rinchiusa: egli si sente solo. Ed ecco perché un bel giorno anche lui palperà all'idea di rimirarsi in bella mostra sulla copertina di un giornale stampato. Le cover-girls americane ricevono un compenso posando per i fotografi pubblicitari, non sappiamo quanto avviene in Europa per simili prestazioni. Sappiamo soltanto che nel migliore dei casi esse non producono la messa in valore dell'individuo, ma l'anonimato in serie della gioventù, della bellezza, del sorriso a prezzo fisso. Pestando magari nasi e spalle di coetanei e congeneri il nostro simpatico ragazzo si è arrampicato sino al flash sprigionatore di miti, ma è sempre meno in grado di dirigere la propria vita. Ora egli si trova rinchiuso come in una gabbia dal tipo ideale di cui voleva impossessarsi: in una solitudine animale ansiosa e sospettata dove è necessario difendersi e non si sa da chi e da che cosa.

I nostri nonni e bisnonni (non per lodare il tempo che fu) non erano affatto santi ed eroi, ma potevano contare su una tradizione di saggezza che li consigliava a lamentarsi il meno possibile della propria solitudine e, soprattutto, a non smaniare troppo per farla cessare. Essi ritenevano indecoroso chieder consigli intimi a uno sconosciuto e non andavano dal pittore, dal fotografo, che una volta sola nella vita, scordandosi poi volentieri di come erano fatti di fuori e cercando di sistemare e magari truccare un pochino quel che avevano dentro, senza aspettarsi gran che dall'aiuto del prossimo. Non lo amavano come se stessi, questo prossimo, ma si studiavano di rispettarlo e di dimostrargli un minimo d'interesse. A questo modo finivano per credere agli obblighi di buona vicinanza e a riscuoterne i frutti. Scrivevano lunghe lettere e ne ricevevano di altrettanto nutrite e nutrienti, si applicavano a un diario magari non proprio sincero ma che teneva su il morale meglio di una fotografia ritoccata. Consideravano la eccessiva curiosità, l'indiscrezione sui fatti altrui, squalificanti e offensive. Tutelato da simili garanzie, l'individuo si teneva per sé le sue ambizioni, esse gli facevano una segreta e corroborante compagnia. Così si tentava e spesso si riusciva a sconfiggere gli intimi ed eterni guai della condizione umana, quella cioè di chi è irrimediabilmente chiuso nel proprio corpo, e solo se lo dimentica può affrontare l'umana convivenza.

Ma noi non siamo su questa strada.

Anna Banti

I COW-BOYS METTONO LE ALI

Come vivono, oggi, i nipoti di Buffalo Bill e Calamity Jane?

Quand'ero ragazzo, l'esistenza del Texas mi fu resa nota non già dal professore di geografia e dai suoi atlanti, ma dalle « dispense » narranti le avventure di Buffalo Bill, pubblicazione settimanale edita — credo — dal Nerbini, e venduta ogni sabato

nelle edicole a tutto il ragazzo mio coetaneo; e forse a qualcuno in età maggiore della nostra.

Le varie puntate delle avventure del prode erano frutto della fantasia e della cronaca autentica di uno scrittore americano, Robert J. Judson, il quale

fu compagno d'arme di William Cody; di qui una impresa editoriale che divenne ben presto mastodontica, il cui prodotto, edito a milioni di esemplari, prendeva settimanalmente il « via » per tutti gli Stati della Unione Stellata, e poi compì balzi negli altri paesi del mondo, il nostro compreso.

Nel Texas, Buffalo Bill, ovvero il colonnello William Cody, era di casa e bottega. Anche nell'Arkansas e nel Colorado, nell'Utah e nell'Arizona, il prode « cacciatore » della prateria galoppava a perdifiato, sempre difensore dei deboli e degli op-

**lunedì ore 22,15
progr. nazionale**

pressi, sempre sparacchiato dai banditi e centrato dalle frecce dei pellerossa (e mai ucciso e nemmeno gravemente ferito) sempre ricercato come « guida », come confidente, come suprema deità della prateria.

Ma il suo regno era il Texas e sottoregno era il Gran Cañon del Colorado. Là deambulava anche Calamity Jane, la giovane dai capelli d'oro per la quale feci una grossa passione.



Qualche cavallo montato da un cow-boy è ancora possibile vederlo nel Texas, ma ben di rado, s'intende. I cow-boys di oggi, infatti, usano rincorrere le mandrie con le jeep o addirittura con gli elicotteri



Un'immagine familiare agli attuali abitanti della prateria. Lasciato il cavallo si posteggiano davanti al « ranch » potenti automezzi

IL CONCORSO PER L'ABITO DELL'ANNO

Nella magica cornice del Cortile delle Millzie in San Giusto, a Trieste, si è svolta recentemente la consegna della « Macchina da cucire d'oro », offerta dalla Compagnia Singer alla vincitrice del Concorso per l'Abito dell'anno. Il premio, del valore di un milione, è stato vinto dalla signorina Vittoria Bevilacqua di Mantova, qui ritratta mentre riceve le congratulazioni di Fulvia Colombo che aveva partecipato alla simpatica manifestazione in qualità di presentatrice, unitamente a Enzo Tortora



L'amicizia con Buffalo Bill mi portò di logica conseguenza la conoscenza dei cow-boys, cioè dei centauri della prateria, lanciatori di lazos formidabili, mandriani e guerrieri, omacci molto rudi ma guidati da una ferrea legge d'onore, dresseurs di cavalli selvaggi e fenomenali trincatori di whisky. Li sognavo notte e giorno.

A scuola, scrivevo di sottobanco puntate di avventure che forse la famosa Casa editrice Italo-Americana, lanciatrix delle non meno famose « dispense », avrebbe potuto prendere in qualche considerazione (modestia a parte); insomma per anni, ho mangiato pane e Buffalo Bill, con il contorno di cow-boys.

E ora, che ragazzo non sono più, mi capita questa tegola (sentimentale): vengo a sapere, da chi l'ha visto con gli occhi suoi, che nel Texas molte cose sono cambiate, che nelle fattorie stanno benissimo con aria condizionata, telefono, radio e televisione a colori (anche!), che nei campi lavorano i trattori ad alto potenziale, e che (udite! udite!) i cow-boy di oggi seguono le mandrie dei buoi in autocarro, o con la jeep, e che il cavallo lo informano di rado, proprio quando la

cattura di un capo diventa impossibile con le macchine... E usano un lazo di nylon!

Pazienza. Anche questa doveva capitarmi. Vedremo i cow-boys senza cavalli, e le auto su e giù per la prateria; e le mandrie spaventate o aizzate con il clacson anziché dalle urla dei discendenti di Buffalo Bill, e — questa è grossa! — assisteremo alle evoluzioni degli elicotteri, transvolanti le mandrie in cammino...

E' un'altra benda che cade dai nostri poveri occhi. A pensarci meglio, è chiaro e lampante che anche nel Texas molte cose dovevano pure subire il naturale e infernale processo di aggiornamento. Ma io sono rimasto ai film western, tutti bugiardi, si capisce, ma giusto per questo amatissimi.

Vuol dire che tirerò fuori da qualche cassa di vecchi libri le dispense della Casa Nerbini, e mi accamperò su quelle. Intanto, però, questo documentario di Sandro Baldoni lo debbo vedere: anche se so già che le ali dei cow-boys di oggi sono ben diverse da quelle che li facevano angeli quarant'anni fa. Sono ali di elicottero, e non ritagliate in tenerissima carta velina!

Enrico Bassano

LAVORO E PREVIDENZA

RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI SERVIZIO MILITARE NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE AI FINI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITA'-VECCHIAIA E SUPERSTITI

La legge 20 febbraio 1958, n. 55, contiene le norme circa il riconoscimento, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti, dei periodi di servizio militare o ad esso equiparati nell'ultima guerra tra il 10 giugno 1940, data di entrata in guerra dell'Italia e il 15 ottobre 1946, data di entrata in vigore del Trattato di pace.

La legge riconosce i periodi di servizio militare prestato nella seconda guerra mondiale e quelli a tale servizio equiparati, ai soli effetti della pensione dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti.

Per i periodi suindicati la legge prevede l'accrescimento di un contributo della classe minima di retribuzione (L. 6 settimanali).

I periodi riconoscibili sono i seguenti:

- A) i periodi di servizio militare prestato nelle Forze Armate dello Stato Italiano e nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza fra il 10 giugno 1940 e il 15 ottobre 1946;
- B) i periodi di prigionia sofferti da militari. Per coloro che, trovandosi in servizio militare da data anteriore all'8 maggio 1945, siano stati fatti prigionieri di guerra, i periodi di prigionia vengono riconosciuti fino alla data del rimpatrio del militare, anche se questa sia posteriore al 15 ottobre 1946;
- C) i periodi prestati, dopo l'8 settembre 1943, in qualità di partigiano o partigiana combattenti;
- D) i periodi di militarizzazione prestati da dipendenti di Amministrazioni dello Stato e di Enti Pubblici, distaccati dalle mansioni normali per essere addebiati a comandi od unità militari;
- E) i periodi di servizio prestati in qualità di vigili del fuoco richiamati in servizio continuativo per esigenze di guerra;
- F) i periodi prestati nelle formazioni mobilitate dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, solo per il personale maschile;
- G) i periodi di servizio prestati nella Croce Rossa Italiana, tanto dal personale militare maschile quanto dalle infermiere;
- H) i periodi di servizio prestati come agenti del soppresso Corpo di Polizia dell'Africa Italiana;
- I) i periodi di lavoro coatto o di cattività degli ex-internati civili in Germania.

I periodi di servizio militare della guerra 1940-1946, ai soli fini della misura della pensione, sono senza altro riconosciuti a coloro che hanno già liquidato la pensione o che, in futuro, indipendentemente dai periodi stessi, conseguano il diritto alla pensione medesima.

I contributi corrispondenti ai periodi come sopra riconosciuti daranno diritto a un supplemento della pensione già liquidata o da liquidare in misura pari al 20 % dell'importo totale dei contributi stessi. Il supplemento, in tal modo determinato, deve essere debitamente integrato, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il periodo di servizio militare della guerra 1940-1946 può essere riconosciuto utile, oltreché ai fini del supplemento predetto, anche ai fini del diritto alla pensione, a condizione però che sussistano, a favore dell'interessato, almeno sei mesi di effettiva contribuzione obbligatoria nell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti anteriormente all'inizio del periodo di servizio militare in questione. I contributi obbligatori utili a determinare il requisito di cui sopra devono essere effettivamente versati (o accreditati per i lavoratori agricoli). A perfezionare, quindi, tale requisito contributivo non possono evidentemente concorrere i contributi figurativi a qualsiasi titolo accreditati.

Si avverte che il riconoscimento, ai fini suddetti, del periodo di servizio militare della guerra 1940-1946 potrà avvenire solo a richiesta degli aventi diritto, previa presentazione della documentazione idonea a comprovare l'avvenuto periodo di servizio militare o ad esso equiparato e le date iniziali e terminali di esso; tale documentazione dovrà essere allegata alle domande di pensione diretta o indiretta che vengono presentate dal 1° marzo 1958.

L'acquisizione di tale documentazione agli atti delle Sedi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, relativi a pensioni già liquidate alla data del 28 febbraio 1958 o a domande respinte entro tale data per difetto di requisiti assicurativi o contributivi, non costituirà titolo alla liquidazione d'ufficio del supplemento di pensione o al riesame d'ufficio della domanda di pensione. Anche in tali casi gli interessati dovranno chiedere il riconoscimento, richiamandosi alla documentazione in atti.

Giacomo De Jorio

“24^a ORA,, VA

I quattro giornalisti della stampa estera: l'inglese Marion Johnson, lo spagnolo Luis Ignacio Seco, l'olandese Frits Visser e il francese Max Bergerie si concertano con due giovani turiste (una francese e una olandese), per preparare il loro singolare vademecum dello straniero in Italia

Giornalisti stranieri autori di un curioso vademecum turistico — Finte le infrazioni di Marris Allasio e Claudio Villa al codice stradale, ma vere le multe dei vigili di Roma — Quattro bambini hanno imparato a giocare insieme

Alle 22,20 del lunedì sera, dieci minuti prima delle rituali battute di chiusura, Mario Riva pensava che 24^a ora fosse praticamente finita. «Fantasia di Gianni Ferrio», diceva la «scaletta» che gli avevano affidato prima di entrare in auditorio, e Riva, in buona fede, si preparava ad annunciarla, pensando così di avere felicemente concluso le sue fatiche. Ma al microfono, questa volta, l'aveva preceduto Silvio Gigli. Il tono usato dal regista verso il primo attore era affettuoso, ma insieme categorico. In prima fila, nell'auditorio affollato come mai ci era capitato di vedere durante le undici puntate precedenti, c'era un posto vuoto. Il presentatore della trasmissione, per una volta, doveva abdicare al suo ruolo sulla pedana e andare a occuparlo: era riservato a lui.

Fino a quel momento Mario Riva non sapeva ancora nulla. La sorpresa che gli altri di 24^a ora gli avevano

preparato aveva richiesto tutta una serie di preparativi, aveva mobilitato decine e decine di persone, fra Roma e Napoli, ed erano ormai in tanti, necessariamente, a conoscenza del segreto. Ma il segreto, per uno di quei fenomeni che solo 24^a ora sembra in grado di produrre, era stato mantenuto: e mentre tutti, dall'altra parte del microfono come dietro il vetro della cabina regia, attendevano col sorriso sulle labbra l'arrivo di una voce dall'esterno, l'unico a non sapere che cosa sarebbe successo era proprio il presentatore. Si aprì il collegamento, promesso da Silvio Gigli (ma con quale località?), arrivò la voce di Enzo Tortora. Solo dopo che il più giovane collega, dal suo lontano posto microfonic, ebbe fatto il nome di Marigliano, Mario Riva cominciò a capire. Lo vedemmo abbassare gli occhi, attaccarsi a quel cartello «riservato personale», che aveva trovato sul suo posto e girarlo in su e in giù per darsi un atteg-

giamento. Non osava più guardare nessuno. Il consiglio comunale di Marigliano, paese natale di suo padre, era riunito in seduta straordinaria per deliberare una lapide al maestro Giuseppe Bonavoiontà, alfiere per tanti anni della migliore canzone napoletana. Si udì la voce del sindaco Luigi Basile, quella dell'assessore che leggeva il testo della epigrafe: e poi ci giunse l'eco della votazione. Ventisel mani alzate, la mozione era stata approvata all'unanimità. Tortora disse ancora poche parole e chiuse il collegamento: adesso toccava di nuovo a Mario Riva. Ma Riva non era in grado di dire nulla. Il presentatore di 24^a ora, che nel cielo delle dodici trasmissioni si era visto sfilare davanti tanti casi umani, toccanti, delicati, e per ciascuno aveva saputo estrarre tutti i toni del patetico dalla sua corda così ricca di attore, adesso non riusciva a trovare la voce adatta per esprimere la commozone sua. Si volse un poco cercando di riprendersi, disse qualche parola al microfono trattenendo a stento un accesso di pianto e poi dovette voltarsi ancora, lasciando a Silvio Gigli, a Gianni Ferrio e a Julia De Palma il compito di mandare avanti la trasmissione. Per la prima volta in vita sua il consumato presentatore aveva dovuto cedere le armi: e si era arreso, senza parole.

Le ventiquattr'ore fra la domenica 6 e il lunedì 7 luglio hanno segnato



Ventiquattresima ora si congeda: Silvio Gigli, Julia De Palma, Gianni Ferrio e Mario Ri-



Il sindaco di Marigliano Luigi Basile, dà lettura della deliberazione con la quale il Comune decide di dedicare una lapide alla memoria del maestro Giuseppe Bonavoiontà, alfiere, per tanti anni, della canzone napoletana

IN VACANZA



Paolo Sereri, il piccolo sardo di San Pasquale di Gallura, sta conversando con Ambrosetta Mattei, la bambina romana che l'ha invitato a soggiornare una settimana in casa sua dove potrà conoscere altri piccoli amici

l'ultima battuta (almeno per il momento, dato che il programma riprenderà a settembre), della popolare trasmissione del Secondo Programma: ma sono state vissute nello stesso clima di movimento e di agitazione che ha caratterizzato tutte

Ma i quattro personaggi più amabili, fra tutti quelli che hanno dovuto viaggiare fra la domenica e il lunedì, sono i quattro bambini venuti dalle province di Siracusa, Lecce, Belluno e Sassari, scelti dai rispettivi Provveditori agli studi fra

quei che, nelle rispettive province, ai quattro punti cardinali d'Italia, avevano riportato la migliore pagella di licenza elementare. Quando sono venuti al microfono qualcuno si è confuso, qualcun altro se l'è cavata più brillantemente, e da ciascuno abbiamo appreso una piccola storia. Raccontiamo, così in due parole, la più bella: è certamente quella di Paolo Sereri, il piccolo sardo di San Pasquale di Gallura che vive solo coi genitori in un casolare di montagna, lontano da ogni altra abitazione. Non va a studiare in una scuola, come tutti gli altri bambini d'Italia, perché nella zona dove egli abita una scuola non avrebbe nemmeno ragione di esistere. A due chilometri e mezzo da casa sua, la mattina alle otto, passa un pullman, che gira per la montagna gallurese raccogliendo i bambini sparsi per i casolari qua e là. Il pullman percorre così 57 chilometri ogni giorno, e la lezione avviene a bordo: il maestro seduto al posto dell'autista e i ragazzi nelle due file, come semplici passeggeri. Poi, la sera, il pullman riporta Paolo sulla strada di San Pasquale, e lo scarica lì. Paolo Sereri si fa altri due chilometri e mezzo di strada e si ritrova solo, senza amici, senza altri ragazzi con cui giocare, nella casa dove egli non può vedere altri che i propri genitori.

G. C.



va, i quattro protagonisti della trasmissione, invitano il pubblico all'applauso di chiusura



Mario Riva nel posto «riservato personale» in prima fila (accanto alla moglie Diana Dei) mentre il Consiglio Comunale di Marigliano, collegato con l'auditorio di Roma delibera la lapide in memoria di suo padre

le puntate delle settimane precedenti. Questa volta si sono mossi i corrispondenti della stampa estera, che sotto la guida del loro presidente Max Bergerre hanno preparato dieci minuti fra i più gustosi sui pericoli (e i vantaggi) che una visita in Italia può offrire ai loro rispettivi connazionali; si è mosso Renato Tagliani, con Marisa Allasio, Claudio Villa rientrato dal Giappone, e due gentili signori anonimi, ognuno dei quali ha dovuto percorrere un analogo itinerario per il centro di Roma nelle ore di punta cercando di commettere le stesse infrazioni stradali e si sono mossi, soprattutto, i vigili urbani, che hanno appioppato a tutti e quattro le stesse contravvenzioni (più salate, casomai, proprio per il celebre cantante e la bella attrice); e si è mosso ancora Vittorio Zivelli, il discobolo della radio, che il lunedì sera ha condotto in auditorio, in carne e ossa, uno dei più celebri fra i personaggi da lui presentati tante volte attraverso i dischi: il compositore americano Alex North, autore delle musiche della Rosa tatuata, Un tram che si chiama desiderio e La lunga estate calda.

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

Festival del 1931: suona l'orchestra Segurini. Verranno presentate le seguenti canzoni:

Sotto le stelle
Lodovico
Serenata a Maria
Piove
Tango appassionato
Monello bruno
Come la neve
Signora ci diamo del tu

D'Anzi
Mascheroni
Ruccione
Caslar
Di Lazzaro
Bixio
Mascheroni
Fagna

Il Festival del 1930 è stato vinto da: «Addio signora», di Simi.

mercoledì ore 21 secondo programma

ISTANTANEE



Gianni Ferrio

ovvero:

il successo viene alle spalle

Non sono pochi gli uomini diventati celebri per le parole che avrebbero voluto far dimenticare. Non sappiamo se il vecchio Archimede, che doveva essere uno scienziato di una certa serietà, si sentisse tanto lieto di legare il suo nome a quell'«Eureka» pronunciato nella più memorabile vasca da bagno della storia; ma i bene informati assicurano che Cambronne, passata la battaglia di Waterloo, avrebbe speso i restanti anni della vita a smentire di aver pronunciato la famosa frase sul campo. Gianni Ferrio giura che, prima dell'inizio di «24° ora», si era lasciato sfuggire una sola volta in vita sua la parola «Benòn». Disgraziatamente quella volta era presente Mario Riva, sempre pronto a cogliere aspetti da mettere in caricatura e ormai addestrato a ricavare da qualsiasi interlocutore un «personaggio». Sotto questo riguardo, anzi, Gianni Ferrio deve aver rappresentato per lui uno degli ossi più duri, con quel suo fare tranquillo, quel sorriso elusivo e inafferrabile, quella bocca tenacemente chiusa. Ma anche Achille ha il suo tallone: e dopo una buona ora di monologo, tutto sostenuto da Mario Riva, la statua di sale aprì le labbra e disse: benòn. Non si sarebbe salvato più. In poche settimane il povero direttore d'orchestra era diventato il «Maestro Benòn» per tutti. Ormai gli amici che gli scrivono a casa non mettono più altra indicazione sulla busta; e il pubblico in auditorio vuole sentirgli pronunciare solo e sempre quella parola.

Ma doveva essere destino di Ferrio diventare celebre per le cose che a lui non importano nulla e che anzi gli fanno dispetto. Qual è il brano più conosciuto fra tutti quelli che ha composto? Non c'è da sbagliare. Metà degli italiani conosce il maestro di «24° ora» come l'autore di «Piccolissima serenata»; e se l'altra metà non lo conosce è solo perché canta il popolare motivo senza domandarsi chi ne sia il compositore. «Mi farò prestare un soldino di cielo...» e chi di noi non l'ha fischiettata almeno una volta soprapensiero? Adesso chiedete a Gianni Ferrio che cosa ne pensa! anzi meglio, non chiedeteglielo, se non volete essere messi alla porta: con un gesto cortese, ma fermo. «Piccolissima serenata» è la carta sulla quale non solo non avrebbe puntato un soldo, ma che non vorrebbe neppure considerare del suo mazzo. Altre sono le cose che interessano a lui: la musica jazz, la elaborazione moderna, l'arrangiamento sincopato del brano magari classico: ma l'unico suo pezzo che finora abbia riscosso un successo unanime è «Piccolissima serenata». Attende al tavolo di lavoro l'intervistatore di turno, si prepara a fornirgli notizie sulla propria vocazione musicale, sulla sua passione per la musica sinfonica, il quartetto, il violino, il «New Orleans» e la dodecafonia; e la prima domanda del giornalista, circospetto, ma inesorabile, punta su «Piccolissima serenata» ancora.

Giorgio Calogno

Gianni Ferrio è nato a Vicenza, trentatré anni o sono. Portato alla musica per vocazione naturale, ne fece la sua professione solo a venticinque anni, quando abbandonò gli studi di medicina ormai alla vigilia della laurea. «Scoperto» da Luttazzi nel 1951, fece il suo esordio alla radio tre anni dopo, col programma «Sogniamo insieme» e alla televisione ancora più recentemente, nella fortunata serie delle «Confidenze musicali» di Teddy Reno: ma il programma che lo ha reso decisamente popolare è senza dubbio «24° Ora». Parla poco, lavora molto, aiutato da una invidiabile collaboratrice: Alba Arnova, da lui sposata nel 1956.

ci fosse possibilità

Romolo - Milano — Dice d'avere in mente un progetto un po' rischioso di attività e chiede a me se la ritengo « capace di superarlo ». Se con ciò vuole alludere alla dose di energia del suo carattere posso dirle che la grafia rivela, senza possibilità di dubbio una resistenza fisica e morale molto inferiore allo slancio del proposito. E non azzarderei onestamente di sottoscrivere per lei alla riuscita totale di qualche impresa che mettesse a dura prova la sua forza d'animo. Molto poi, dipende anche dal genere d'iniziativa escogitata, perché ognuno di noi può fidare sui risultati a patto soltanto di avere piena coscienza delle possibilità e dei limiti della propria natura. Lei ha tendenza abilità e pratica nel campo commerciale, non le venga l'idea di tentare altre strade. In quel suo mondo ormai familiare sa destreggiarsi con intelligenza ed elasticità, favorito da un'indole adattabile, da una mentalità agilissima, da una plasmabilità sociale molto efficace. Si può tuttavia avere dell'abilità senza essere calcolatori ed astuti, e negli affari non è raro il cadere vittima dei furbi e degli adulatori. Ha molta comprensione e molto sentimento. Non saprebbe dare un senso alla vita senza scopi e legami affettivi. Non sarà mai un uomo esigente ed autoritario perché la voce del cuore è sempre la prima a farsi ascoltare.

avevo sempre sentito

Melaina — Se il suo destino è sempre di « aspettare » si persuade che, almeno per quanto concerne i miei responsi, lei si trova in numerosissima compagnia. Mai comune... Dichiaro di non aver avuto finora nulla dalla vita che gliela faccia apprezzare ed amare. Io direi, invece, che la vita le ha dato tanto, considerando le doti personali, privandola però di un dono meraviglioso: l'entusiasmo. Lei può infatti dedicarsi ad un cumulo di cose belle ed interessanti mettendovi attenzione, impegno, ordine, accuratezza, buon gusto, precisione, volontà, ma senza quel calore, senza quella vibrazione che infondono vita al nostro operare. Parimenti, avrà chissà quante occasioni di allacciare legami culturali e d'amicizia improntati a buon accordo, gentilezza, amabilità, discernimento, chiarezza d'idee ma sempre scarsi di slancio comunicativo e di fervore, di quella totale partecipazione dell'animo, un po' esaltante, e per ciò stesso ricca di risultati. Sarà così anche per l'amore? Vi sarebbe da presumere per il complesso del suo carattere, salvo il rinnovarsi della bella leggenda di Brunilde svegliata da Sigfrido. E da quel momento stia pur certa che la sua « indifferente rassegnazione » sparirebbe come per incanto.

ne sono così scontenta e

L. Cattoni — Nessuna cosa più molesta nel mio lavoro giornaliero della compilazione di un responso forzatamente negativo. C'è del bene e del male in ciascun essere umano, ma quando non si trova proprio il modo di bilanciare il passivo coll'attivo confesso che ne resto sconcertata. Eppure lei dovrebbe aver già fatto una certa esperienza che l'insopportazione per qualunque forma di vita che menomi in qualche modo la sua libertà è a tutto danno dei risultati economici e morali che vorrebbe raggiungere. Come può inserirsi nell'ordine sociale col suo carattere evidentemente ribelle, impulsivo, ombroso, irritabile, insofferente, e smanioso di cose nuove? La sistemazione attuale potrebbe in futuro soddisfare le sue ambizioni; ma saprà resistere alla tentazione di evaderne? Sarebbe uno sbaglio più grosso dei precedenti, poiché più s'inoltra nella vita a mani vuote e più difficile le riuscirà di contenere l'agitazione e l'umor nero che caratterizzano il suo comportamento. Mi auguro che, l'aver sentito il bisogno di uno sfogo e di un consiglio, sia un buon segno. Vorrei esserle utile; tutto ciò che le espongo, anche se spiacevole, è esclusivamente nell'intento di farle del bene. Sia meno scorbutico, si crei delle amicizie, scacci la noia, leggendo e studiando, la cultura è necessaria, oggi, ed è anche benefica allo spirito perché lo eleva e lo educa. Sarà molto soddisfatto quando saprà esporre le proprie idee senza timore di sbagliare; diventerà più socievole, ci scommetto!

compromesso intatto

Rosa d'autunno — Quando la grafia risulta in ottimo rilievo, presentando un aspetto di nettezza e d'energia inconfondibile, senza che alcun altro segno ne disturbi la regolarità, si può stare certi di trovarci di fronte ad un soggetto della migliore specie, sia donna o uomo, giovane od anziano. E' un merito che va subito riconosciuto a lei che, non solo ha ragione di dichiarare: « dei miei vent'anni ho conservato intatta la semplicità », ma può anche sentirsi fiera di non avere mai tradito i suoi buoni principi morali, di avere costantemente affrontata la vita e le sue lotte con volontà e fermezza. La personalità non era abbastanza ricca psichicamente per indurla a tentare le vie del successo; la sua indole « tutta d'un pezzo » non la inclinava verso legami sentimentali di dubbia riuscita, non le permetteva d'indulgere alle debolezze altrui, sentendo in sé il coraggio od il ritegno di superare le proprie. Se malinconie o delusioni ha incontrato lungo la sua esistenza le sono rimaste chiuse nel cuore, allena com'è da sfoghi e confidenze. Non è né influenzabile né troppo cedevole, sa sostenere i suoi diritti quando ritiene d'avere ragione. Ha l'abitudine all'ordine ed alla disciplina, non saprebbe adattarsi al chiasso ed alla confusione. Tenere dignitosamente il proprio posto nel mondo e restare fedeli a se stessi; ecco un modello da imitare.

Mario Riva batte Poblet nel



Cavalleresco innanzitutto come ogni spagnolo. Miguel Poblet, che in quasi tutte le gare ciclistiche di quest'anno è giunto regolarmente secondo, ha concesso anche a Mario Riva il gusto della vittoria, consentendogli di tagliare per primo il traguardo dopo una breve corsa su dei tricicli lillipuziani. Il simpatico corridore spagnolo, che si sta intensamente allenando in vista dei campionati ciclistici del mondo, si è presa tuttavia la sua brava rivincita cantando con molto impegno e non senza garbo « Besame mucho » e danzando un « paso doble » assai vivace in coppia con la famosa Alba Arnova, suscitando vivo entusiasmo

classe unica

Lo studio dell'Economia e del Diritto, nei suoi aspetti storici e nella realtà presente, permette di conoscere più da vicino le tendenze e le necessità umane, guidate da leggi che ne assicurino i mezzi adeguati.

A tale scopo la collana « Classe Unica » offre ai lettori i seguenti volumi di

ECONOMIA E DIRITTO

Francesco Carnelutti:	
COME NASCE IL DIRITTO	L. 150
Gino Barbieri:	
INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA	L. 150
Francesco Carnelutti:	
COME SI FA UN PROCESSO	L. 200
Gino Barbieri:	
L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO DELLO STATO	L. 200
Giuseppe Di Nardi:	
LA BANCA	L. 150
Gino Barbieri:	
PROBLEMI ECONOMICI DI IERI E DI OGGI	L. 200
Federico Caffè:	
L'ECONOMIA MODERNA E L'INTERVENTISMO PUBBLICO	L. 200
Giuseppe Grosso:	
LE IDEE FONDAMENTALI DEL DIRITTO ROMANO	L. 300
Aldo Fabris:	
METODI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	L. 350

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana Via Arsenale, 21 - Torino

Gran Premio del «Musichiere»



Il Musichiere ha ritrovato un dominatore nella figura di quel singolarissimo personaggio, ricco di esuberante umanità, che è l'operaio Giovanni Salvatore di Sesto San Giovanni, risultato brillantemente vincitore per la terza settimana consecutiva, dopo avere letteralmente sbaragliato la pur brava signorina Carla Villari, di Bagnara Calabra. Oltre a conservare il titolo più che mai ambito, il Salvatore è riuscito ad aggiudicarsi 1.280.000 lire e sarebbe giunto sino a 2.560.000 se la sua fenomenale bravura non avesse fatto cilecca dinanzi al motivo di «Storielle del bosco viennese». Cilecca impreveduta, specie dopo che, tra l'altro, era riuscito a individuare in «Lisa», un difficile e non molto noto motivo di Gerswhin. Quando la cassaforte, alle note di «Femina» si è riaperta, l'entusiasmo di Salvatore è esploso come una girandola e poco è mancato che il trionfatore non salisse in braccio a Mario Riva. Ormai, comunque vadano le cose in futuro, e noi gli auguriamo che vadano sempre per il meglio, il signor Salvatore si è assicurato una bella e meritata serie di splendide domeniche e qualche cosa di più dei «quattro soldi di felicità» dell'ormai celebre canzoncina

OMERO E I BRASILIANI A «LASCIA O RADDOPPIA,, LARGO ALLE GIOVANI

Il signor Ettore Miglietti, grande amico — come lui stesso ha dichiarato — di «quel gran bravo cristiano ch'era Trilussa», ha concluso il suo viaggio nel dedalo sempre insidioso di *Lascia o raddoppia*. Omericamente tranquillo, egli ha lasciato il palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano con un ennesimo appello al tradizionale «volemose bbene»



Dopo una lunga attesa dietro le quinte, Titina Papa e Clara Cova hanno esordito la stessa sera. La loro età complessiva è di quarantun anni: a *Lascia o raddoppia* vale la massima «largo ai giovani», cioè alle giovani. La signorina Papa, diciottenne da Somma Vesuviana, è una ragazza in un certo senso all'anica e in un altro senso modernissima: non ha per il capo i grilli di molte sue coetanee, ama i poemi omerici più del «rock 'n roll», ma ha un debole per il più moderno e spregiudicato degli abbigliamenti: i blue-jeans, cioè quei pantaloni di tela che in America sono un po' la divisa della gioventù d'oggi. C'è voluto infatti del bello e del buono per convincere Titina a presentarsi alla ribalta in gonna. Clara Cova (a destra) da poco laureata in lingue e letterature straniere, è la tipica ragazza di buona famiglia: mite, sorridente, sicura di sé senza essere sfacciata. Nonostante la materia in cui è esperta — il Brasile nella sua storia, nelle sue tradizioni, nella sua arte — essa ha dato al telequiz un'aria casalinga e tranquilla. Gli occhiali, più che una necessità, sono una pennellata di eleganza. Chi fa più tifo per lei è la sorella gemella

DIMMI COME SCRIVI

queste poche righe

Nemorino 1957 — Per adesso s'interessa «un po' a tutto» essendovi portato dalla sua esuberanza vitale giovanile. E non è mica male l'avere a vent'anni molti entusiasmi da smaltire e molte curiosità da appagare. Solo che, fino a quando dura quel periodo inquieto ed avido, non si riesce gran che a discernere ed a valutare. Lei, infatti, pur dimostrando dell'intelligenza accetta tutto come oro sonante ed il suo gusto ha enormemente bisogno di essere riveduto e corretto. Specie volendo dedicarsi ad una carriera artistica che, per essere tale, non ammette facilonerie. Un buon segno c'è nella sua pur disarmonica scrittura: è quel tratto aggiunto a certe lettere che noi grafologi denominiamo «il ritocco». Vuol dire: un'aspirazione a progredire, a migliorarsi, a prestare attenzione ai propri difetti, l'intenzione di capire e di farsi capire. Un'altra carta al suo gioco è l'ambizione. Se saprà contenerla nei giusti limiti ed usarla per difendersi dalla fiacchezza incombente, propria della sua natura pesante e godereccia, potrà considerarla un aiuto, in quella lotta tra materia e spirito che sarà sempre in atto nel suo essere. In sostanza: non si monti la testa e cerchi invece di raffinare lo spirito.

ke Miss Vite Julino anche

Una abel - 38 — Molti anni di vita collegiale, per un temperamento già di natura schivo e poco socievole, non facilitano al giovane la sua entrata nel mondo. Ma non bisogna allarmarsene. Invece di persistere in quel suo atteggiamento irrigidito e perplesso (che la grafia rivela senz'ombra di dubbio) lei deve, un poco ogni giorno, vincere le sue ritrosie e stabilire una giusta dose di affiatamento col suo coetaneo. Uno scambio d'idee, un po' di sfogo giovanile, una partecipazione più diretta ai problemi comuni, l'aiuteranno a dimensionare le aspirazioni, a chiarire le sue vere possibilità, sventando pure il pericolo di accentuare la diffidenza e l'orgoglio che sono alla base del suo carattere «timido» e, pertanto, solo a proprio agio in una ristretta cerchia, intima. Non si conceda altri indugi; vinca le puerili sconsigliate nei rapporti coll'altro sesso; potrebbe essere giudicata una posa od una civetteria; si abitui ad un cameratismo semplice e spontaneo, che non escluda affatto la serietà. Si consideri ormai una giovane donna alle soglie della vita, con tutti i doveri ed i diritti che la posizione comporta; specialmente, desiosa come la vedo, di risultati tangibili morali e materiali. Tanto ambiziosa e così poco coraggiosa?

non lo è affatto pochi

A. C. 33 — Credo anch'io che una preparazione tecnica sarebbe stata l'ideale per lei. La meccanica richiede proprio le qualità che la sua scrittura mette in bella mostra: precisione, pazienza, attenzione volontaria, ponderazione, applicazione pratica e rigorosa delle cognizioni teoriche. Non potrebbe tentare d'inserirsi in un genere di attività che, almeno, l'accostasse al ramo che predilige? Del resto pot, le sue ottime prerogative servono anche per la ragioneria, considerandola come «la scienza che studia ed enuncia le leggi del controllo economico nelle aziende d'ogni specie e detta norme perché tale controllo riesca efficace, persuasivo e compiuto». Dice poco? Il suo carattere è in perfetta armonia con la «forma mentis». Si direbbe che lei disponga di una diga naturale per disciplinare ed asservire le proprie forze allo scopo d'impedire la dispersione. La ragione domina i movimenti emozionali dell'animo, contenendo senza il minimo sforzo qualunque impulso; il ritegno è il suo comportamento abituale; evita i legami perché ama, senza accorgersi, la propria indipendenza; sarà sempre sobrio perché rifugge d'istinto da ogni eccesso. Scarsa vibrazione e molta completezza saranno anche in futuro i suoi distintivi.

cute imperiosa, che me fast

Al-Pri 25 — Non saprei immaginare una scrittura d'aspetto più tipico, quale indice dell'attività cerebrale e della sensibilità creativa. Quindi possiamo subito stabilire che, la sua, non è «un'aspirazione velleitaria» bensì un'esigenza intima che va coltivata e realizzata. Risolto questo punto, che ritengo per lei essenziale, possiamo domandarci: quali i fattori particolari che vi possono concorrere? Basta frugare un po' addentro a tutti questi suoi segni grafici per capirlo. Essi rivelano chiaramente: un'intelligenza duttile capace di concezione agile e rapida, senso critico, finezza mentale, furbia, minuzia, galezza, qualche po' d'ironia e d'umorismo utile ad attenuare gli eccessi di emotività e di nervosismo. Il bisogno di esprimersi lotta col pudore interiore; la delicatezza dei gusti e la spiritualità fanno di lei una sensitiva che si ritrae istintivamente da contatti estranei, prima ancora di rendersi conto della rispondenza che può trovare. Da ciò, la tendenza ad interiorizzarsi, senza avere un carattere asociale. E' più brava nei giudizi analitici che nel senso d'insieme delle questioni. Il dinamismo materiale e pratico si adatta ben poco ai cerebrali, il suo campo di lavoro risiede nel pensiero, il suo mondo è quello delle idee.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

Il bollo

Il sistema di esazione dei tributi a mezzo di bollo è diffuso nel mondo civile da almeno tre secoli. A quanto pare, il geniale inventore di esso fu un olandese, tal van de Broecke, in occasione di un concorso bandito, nel 1624, dagli Stati Generali allo scopo di assicurare un nuovo cospicuo gettito fiscale all'erario senza determinare troppa molestia ai contribuenti. E i contribuenti, in Italia e altrove, mostrano tuttora tanto poco fastidio verso il bollo, che addirittura lo usano in molti casi in cui non è richiesto, allo scopo di conferire una maggiore solennità a questo o a quel documento.

La legge italiana sulla « imposta di bollo », nella sua recente redazione del 1953, distingue tre categorie di atti scritti: in primo luogo, quelli esenti da bollo (come gli atti dei poteri legislativi o gli affissi delle pubbliche autorità); secondariamente, quelli soggetti a bollo sin dalla loro origine, che sono i più numerosi (atti notarili, atti e contratti privati, atti emanati dai pubblici uffici su richiesta dei privati, cambiali ed altri effetti di commercio ecc.); in terzo luogo, quelli che possono formarsi in carta libera, ma non possono essere poi utilizzati nella vita giuridica senza essere bollati. Per alcuni degli atti delle due ultime categorie il tributo è fisso, per altri è variabile, cioè a graduale (graduato secondo i valori rappresentati dall'atto) o proporzionale (proporzionato ai valori secondo una certa percentuale costante).

Quel che interessa soprattutto è il modo di riscossione del tributo, nonché la sanzione comminata dalla legge per i trasgressori.

Quanto ai modi di riscossione, ve ne sono tre: ordinariamente, il tributo si esige attraverso la vendita di apposite carte filigranate e bollate; in modo « straordinario », si procede all'esazione attraverso l'applicazione di marche da bollo, o la punzonatura, o la segnatura in altri modi corrispondenti del riscosso tributo; in modo « virtuale », infine, si procede per certe ipotesi speciali (assemi bancari e circolari ecc.), evitando di bollare realmente il documento e affidandosi all'emittente dello stesso affinché paghi l'importo relativo all'ufficio del registro o ad altri uffici governativi.

E' diffusa credenza, tra i « laici » del diritto, che l'uso di un documento non bollato o non regolarmente bollato possa pregiudicare la vita giuridica del documento stesso. Questo no. Il bollo non è requisito di validità dell'atto, ma l'infrazione delle norme che lo regolano determina l'applicazione di una pena pecuniaria, che di regola si estende da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 10.000. Inoltre, l'efficacia dell'atto è subordinata alla regolarizzazione del bollo, nel senso che « tutti gli atti e scritti di qualunque specie che non siano comunque in regola con le prescrizioni del presente decreto non possono essere presentati in giudizio o a qualsiasi pubblico ufficio fino a che non siano stati regolarizzati »: così l'art. 27 della legge del 1953.

Risposte agli ascoltatori

Abb. 335035 - Modena — L'antenna può essere liberamente piantata sul proprio fabbricato, ma non su quello vicino.

Abb. 292436 - Venezia — Il fidanzamento è stato rotto per colpa del suo fidanzato senza giustificato motivo, e lei vuol sapere se il fedifrago è tenuto ad indennizzarla delle spese incontrate. Sì, l'indennizzo può essergli richiesto, purché la vicendevolesse promessa di matrimonio sia stata fatta per atto pubblico o per scrittura privata, oppure risulti dalla richiesta della pubblicazione. Tenga presente che la domanda non è proponibile dopo un anno dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio e che, comunque, il suo diritto al risarcimento dei danni non implica la facoltà di tener per sé i doni eventualmente ricevuti dalla controparte.

Maria C. - Bergamo — Non mi risulta che esista una legge relativa ai rapporti che debbono (o non debbono) intercorrere tra scarico del lavabo e altri scarichi domestici. Il suo è un problema tecnico e non giuridico, che va risolto con l'aiuto di un ingegnere.

A. G.

LE PIÙ BELLE DEL MONDO

Vent'anni di canzoni celebri nella rievocazione di Alberto Semprini

Nei tempi in cui il selciato delle strade deserte risuonava di passi cadenzati e si era presa l'abitudine di tener chiuse le finestre anche quando il termometro segnava 38 gradi e tutti si parlava a bassa voce, Alberto Semprini, con le sue « sinfonie ritmiche », era rimasto a far da ponte fra la nostra solitudine e quel mondo che nel nostro attendismo messianico raffiguravamo come una promessa. Un mondo dove esisteva certamente qualche altra cosa che non fosse « tempo di marcia ».

Nelle case dei « resistenti » più ricchi ci si chinava pensosi sul dischi dei maestri del jazz americano, contrabbandati con gli stessi sistemi usati dal servizio segreto per i piani di invasione; noi, più modesti, ci accontentavamo di muovere timidi passi al suono delle Tristezze di San Luigi, camaleontesco ritrovato per indicare il Saint Louis Blues, mentre Star Dust si trasformava in un inno di cospiratori.

Nostro piccolo Beethoven, Semprini stava con la sua « nona » e con la « sedici » tra i favolosi ed enigmatici messaggi di « Mario ha le scarpe strette » e « Non fa caldo in Russia »; inseriva una « Estrellita » tra le pieghe sibilline di un comunicato dell'Headquarters che diceva: « Stamani, between the breakfast and the lunch, fra la prima colazione e il pranzo, abbiamo bombardato Montecassino ». Diceva proprio così.

Fu solo dopo dieci anni che l'immagine di Alberto Semprini ci apparve all'improvviso sul boccascena di un teatro milanese, il Nuovo, impeccabile demodé in un frak bleu notte e in uno « fumo di Londra »: lui solo aveva il coraggio, con la sua maschera improntata ad un sorriso di marca inglese, di far schierare alla ribalta una quindicina di violinisti in doppio petto grigio, decisi ad abbandonarsi all'onda nostalgica di un valzer di Léhar ed a far spremere dagli occhi delle anziane signore lacrime grosse come monete da due soldi.

Oggi Semprini ritorna con un'ultima novità: « Le più belle del mondo ». Le più belle cosa? Le donne, le stagioni, le stagioni, le opere d'arte più belle del mondo? No, le più belle canzoni. Canzoni belle, che sono poi belle donne, belle nostalgiche, belle stagioni, belle opere d'arte.



Alberto Semprini con Natalino Otto, una delle « voci » della trasmissione

Gli ultimi vent'anni di canzoni celebri si succederanno attraverso il sorriso enigmatico di Alberto Semprini.

Lo sentiremo, quel sorriso, nel corso della trasmissione radiofonica lanciata dal Secondo Programma che ci accompagnerà fino ad autunno inoltrato; lo sentiremo nella nuova rielaborazione di queste bellissime canzoni che sono un po' lo scendicario nostalgico degli anni belli senza ritorno.

domenica ore 21,15 sec. progr.

E' il sorriso di un artista che reca in sé la natura musicale di due popoli, l'inglese per parte di madre e l'italiano per parte di padre: istinto ritmico dell'uno, istinto melodico dell'altro.

E' il sorriso di un artista rimasto fedele ad una vecchiaia Rolis-Royce del '37, è il sorriso di un artista malato di musica che per non privarsi del pianoforte lo trascina sulla roulotte per le strade d'Inghilterra, è il sorriso di un uomo che si rinnova ogni giorno pur sapendo rimanere inderogabilmente se stesso.

Semprini è, sul lavoro, di una serietà ineccepibile: le uniche vacanze, ma son fughe più che vacanze, che si regala oggi sono solo per Christopher, un bimbo di poco più di due anni che gli ha regalato la moglie spagnola e per il quale smania.

Canzoni belle, sì, ma conosciute: dove sta la novità?

Alla domanda risponde personalmente Semprini con un esempio. « Conoscete Holiday for strings? Ricordate quell'orgia di pizzicato d'archi? quella frenesia di violini impazziti? Ebbene, immaginate al posto di tutti quegli archi una batteria completa di sassofoni ed avrete un Holiday for strings completamente irriconoscibile dall'altro. La stessa cosa potrei dirvi per Estrellita, per Ay, ay, ay, per Caminito, per Mademoiselle de Paris, per Accarezzami, per l'Edera. Ma non voglio anticipare tanti piccoli miei segreti... ».

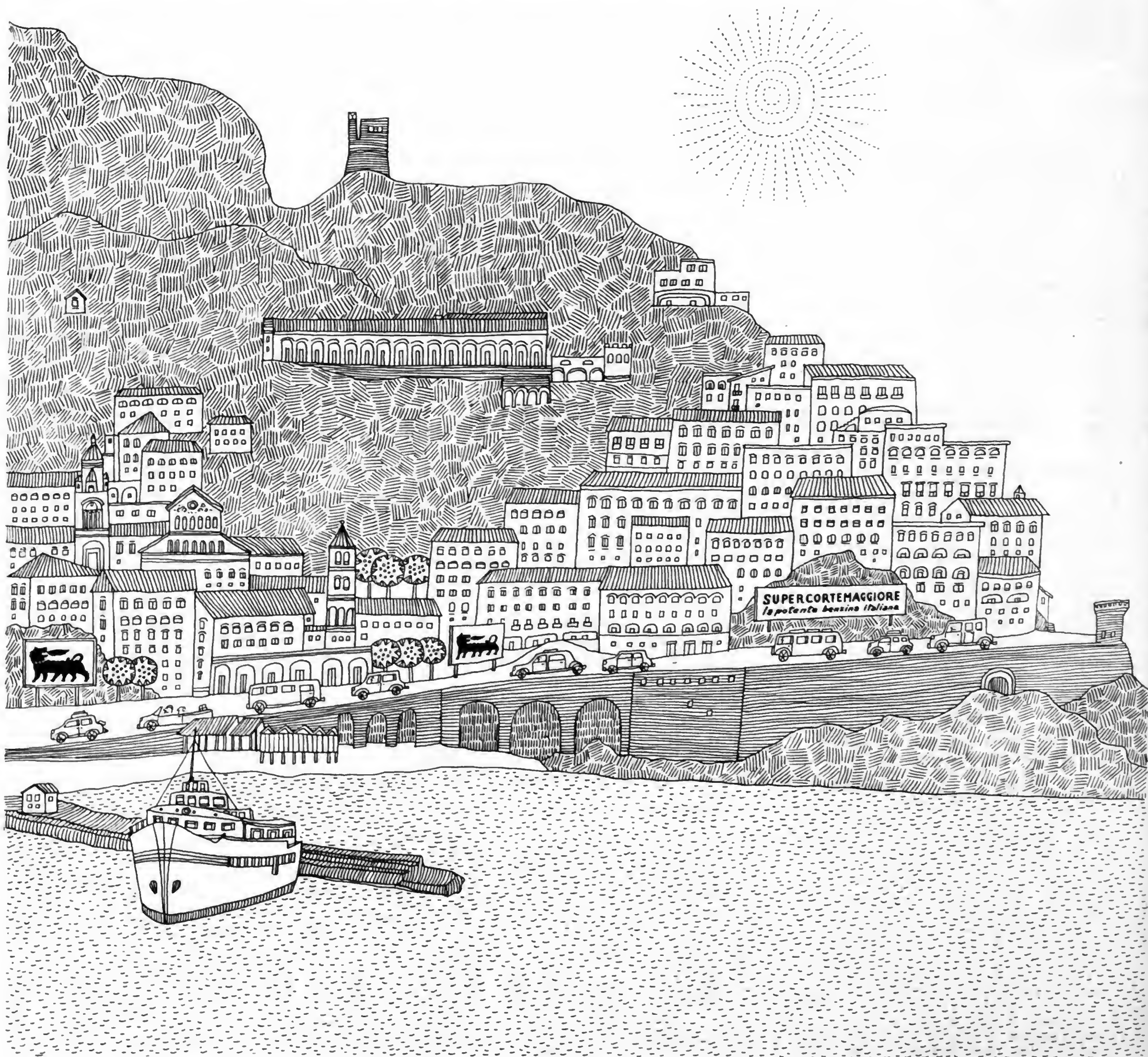
Spigolando fra i segretucci della nuova trasmissione abbiamo trovato: che l'orchestra impegnata è quella della Fonit, che i dialoghi introduttivi, per adoperare il gergo radiofonico, sono di Enrico Luzi, che al piano c'è ancora lui, Semprini, che si sentiranno fra le altre le voci di Natalino Otto, di Franca Raimondi, di Licia Morosini, di Domenico Modugno.

Filippo Raffaelli



Semprini e la sua orchestra

buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione





Estate

Una caratteristica di molte malattie infettive è di avere una vicenda stagionale, in quanto alcuni fattori climatici e particolarmente la temperatura influiscono sull'attecchimento dei microbi nel nostro organismo. Nell'estate sono specialmente diffuse le malattie dell'apparato digerente, e l'esempio tipico è quello del tifo la cui insorgenza è legata in particolare all'introduzione di alimenti o bevande inquinati: il latte, i latticini, le verdure, i frutti di mare, l'acqua.

Un'altra infezione molto frequente nell'estate è la febbre malarica, la quale è pure originata il più delle volte dal consumo di latte o latticini contaminati. Ancora nei prodotti caseari possono trovarsi i microbi causa di gastroenteriti acute, favorite da quei disordini alimentari o da quelle dispepsie che nei mesi caldi sono assai comuni.

Le modalità della trasmissione di queste malattie rendono implicite le avvertenze profilattiche, che sarà opportuno non dimenticare per non correre il rischio di trasformare le vacanze in uno spiacevole episodio morboso. Là dove l'acqua scorre nelle condutture, e il latte esce imbottigliato da una centrale, i pericoli sono eliminati, ma in caso contrario bisogna adattarsi a bere latte bollito e acque da tavola, eventualmente preparate al momento con cartine contenenti acido tartarico, che è un efficace disinfettante. Alla verdura cruda, dopo un lavaggio accurato in acqua corrente, s'aggiunga un bel po' d'aceto.

Quanto ai latticini, bisognerà evitare l'uso del burro crudo, della panna, dei formaggini freschi, a meno che non siano stati preparati con latte pastorizzato. Altri alimenti del genere, allestiti con l'azione del calore quali la ricotta e le mozzarelle, sono assai meno pericolosi. Potrebbe forse sembrare che, avendo ricordato finora malattie infettive la cui porta di ingresso è rappresentata dalle vie digerenti, la poliomielite esuli dall'argomento. Viceversa non è così, anzi questa infezione — che proprio nei mesi caldi raggiunge la sua massima diffusione — penetra il più delle volte nell'organismo per mezzo di veicoli alimentari, quegli stessi che abbiamo citato per il tifo: acqua, latte, verdure crude. Perciò quando si osservano le precauzioni sopra ricordate non si combattono soltanto le classiche infezioni intestinali ma anche le paralisi poliomielitiche. A questo proposito molti lettori ci chiedono ancora che sia detta una parola definitiva sulla vaccinazione. In verità l'abbiamo già raccomandata altre volte, ma cogliamo l'occasione per ripeterlo: le iniezioni vaccinali costituiscono un mezzo protettivo d'indubbia efficacia, in base ad un'esperienza fondata ormai su oltre 150 milioni di individui.

E' una raccomandazione, quella di vaccinare, sulla quale non ci si deve stancare d'insistere. Non solo: si può ormai affermare che la vaccinazione deve essere iniziata molto presto, già nei bambini di 2 mesi, e deve essere estesa ai giovani fino a 20-25 anni. Ricorrere al vaccino, dunque, senza timore, e in qualsiasi periodo dell'anno, anche in estate, anche durante le epidemie, poiché non c'è alcun pericolo d'inconvenienti.

Dotter Benassini

Risposte ai lettori

Signora Rita Marina - Sarsina (Forlì)

Ecco un interessante esempio di scala a chiocciola eseguita interamente in legno: gli scalini girano intorno ad un albero centrale e sono spostabili. Dalle due fotografie può vedere la scala nelle due diverse posizioni di aperta e chiusa. Per quanto riguarda la chiusura della botola, le consigliamo di rivolgersi a qualche ditta specializzata in materia. (Fig. A).

Signorina A. R. - Torino

Le piacciono i colori alquanto inconsueti, le linee classiche ed anche raccogliere oggetti curiosi, vecchie ceramiche, ricordi. Ho perciò disegnato per lei questa idea di una



Fig. A



Fig. B

camera che possa rispecchiare i suoi gusti e soddisfare le sue esigenze. Pareti e soffitto rosa salmone; parete di fondo rosso pompeiano. Un sofà letto di linea arieggiante l'impero, in canapa color sabbia con cuscini

rosa salmone. Seggiolina impero ricoperta di seta a righe bianche e rosa. Sopra il divano una lunga nicchia, completa di scaffali e tinteggiata in color oliva, in cui potrà sistemare le sue raccolte. Mobile Luigi XVI

laccato in color avorio. Moquette color oliva. (Fig. B).

Sig. Di Giacomo Oreste - Benevento

Pubblichiamo un esempio di sistemazione di armadio e muro, come da lei richiesto (fig. C). Si tratta di una mensola a cassetto, sistemata nel vano, che sarà tinteggiata in tono più scuro delle pareti, e decorata con stampe. Veda un'altra soluzione sul n. 26 dei Radiocorriere.

Achille Molteni



Fig. C

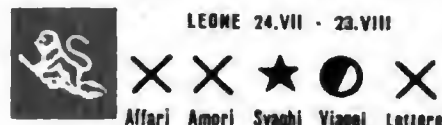
GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 20 al 26 luglio



Attraverserete un momento d'incertezza, ma alla fine avrete ragione del destino e lo piegherete.



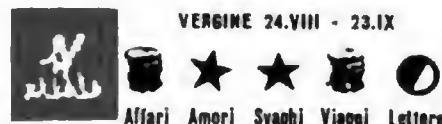
Tutti punteranno la loro attenzione su voi. Le speranze verranno da voi.



La decisione e la volontà piegano ogni ostacolo. La vostra fede vi farà avere appoggi sinceri e devoti.



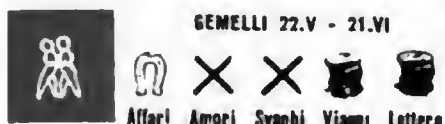
Troverete chi avrà fede e vi sosterrà nella lotta sino al trionfo completo. Concordia e felicità.



Toccherete finalmente il traguardo. Avrete la palma del successo. L'attesa sarà lunga, ma i risultati meravigliosi.



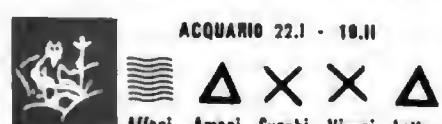
Troverete la via perfetta per convincere un duro. Aggiungete nuovo carbone alla fornace. Non esitate.



Dovrete fare i conti con una persona pettegola, ma avrete modo di controbatterla.



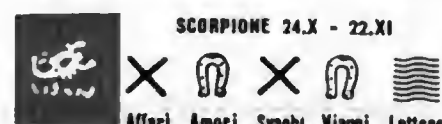
Lasciate fare agli altri. Fingete di non vedere e di non capire. Questa è la via giusta.



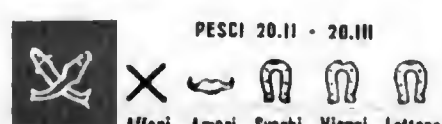
Presto vi visiteranno e vi daranno l'aiuto necessario. Vedrete ogni cosa chiarita e agevolata.



Una soluzione tempestiva vi verrà suggerita da una persona scaltra e fortunata.



Dovrete mantenervi saldi perché la missione venga condotta a buon fine. Avrete tre volte ragione.



Alimentate le caldaie, per arrivare in tempo utile in porto. Evitate di accettare consigli.

Fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo



Le vacanze

IL TRENO, QUESTO SCONOSCIUTO

• La prenotazione del posto costa L. 150. La prenotazione viene effettuata soltanto dietro la presentazione del biglietto di viaggio. La prenotazione si può fare a partire dal 15° giorno fino a 2 ore prima della partenza.

• Le famiglie di quattro persone, presentando lo stato di famiglia, godono della riduzione del 40%; le famiglie di oltre quattro persone, godono invece della riduzione del 50%.

• I mariti e i padri che vanno a trovare la famiglia in villeggiatura ogni settimana, possono prendere biglietti festivi di andata e ritorno con la riduzione del 20%; questi biglietti sono validi per un percorso di non oltre i 250 km. e durano dal sabato al lunedì.

• Il turista che desidera effettuare un viaggio a tappe (per esempio, da Milano a Firenze, da Firenze a Roma, da Roma a Napoli e così via) può acquistare un biglietto di viaggio a itinerario circolare. Questo biglietto è valido per 30 giorni e ha un prezzo molto vantaggioso.

• Gli animali (cani, gatti ecc.) pagano metà prezzo del biglietto di II classe. Gli animali sono però esclusi nei treni con elettromotrici. Devono essere tenuti a guinzaglio ed essere di gradimento a tutti i viaggiatori che occupano lo scompartimento.

• I bagagli non devono superare di solito i 20 kg. Ma più che una questione di peso è una questione di volume; perciò non ha alcuna importanza se un bagaglio supera di qualche chilo il peso stabilito, mentre non vengono ammessi nello scompartimento i bagagli che hanno un volume troppo ingombrante e che, posti sulla reticella, possono rappresentare un pericolo per i viaggiatori.

• Su alcuni treni speciali vi sono scompartimenti con cuccette, che hanno certamente un prezzo molto vantaggioso in confronto ai vagoni letto: sulle linee nazionali è di Lire 1500 a persona.

• I vagoni letto si trovano a posto singolo (normale e speciale: quest'ultimo tipo ha un prezzo più vantaggioso di quello normale), a posto doppio e a tre posti (classe turistica).

• Su alcuni treni si trova il vagone-ristoro, nel quale si possono consu-

mare pranzi al prezzo fisso di L. 950, servizio compreso, e per i quali non occorrono prenotazioni.

• I posti si possono occupare soltanto con effetti personali; e durante il viaggio il cartellino di prenotazione non è valido come effetto personale.

La cucina

FACCIAMO IL GELATO

RICETTA BASE

Occorrente (dose per sei persone): 2 rossi d'uovo, 5 cucchiaini di zucchero, ¼ di litro di panna liquida non zuccherata.

Esecuzione: in una terrina sbattete i rossi d'uovo con lo zucchero per almeno venti minuti: dovrete ottenere una crema molto soffice e spumosa; è questa una delle condizioni, perché il gelato riesca bene. Aggiungete poi un quarto di litro di panna liquida. Quindi mettete il composto nella cassetta del ghiaccio del frigorifero, oppure nella gelatiera a mano.

Ecco come si produce se usate il frigorifero: dopo aver versato il composto nel frigorifero, mettetelo al termostato sul medio, e lasciate riposare per circa due ore. Poi, con un cucchiaino di legno, mescolate il composto, lasciandolo sempre nella cassetta; vedrete che si sarà addensato un poco, e quindi è necessario amalgamarlo bene. Lasciate riposare ancora per tre ore, tenendo sempre il termostato sulla posizione di medio, quindi mescolate e amalgamate ancora, facendo attenzione a rompere le scaglie di ghiaccio che si saranno formate. Soltanto se amalgamerete bene questo composto, il gelato verrà ben cremoso. Dopo altre tre o quattro ore (è quindi bene prepararlo la mattina per la sera) ripetete l'operazione e, se desiderate, potete anche mettere la divisione a cubetti, per ottenere il gelato in tante piccole porzioni. A questo punto, portate il termostato sulla posizione di massimo, e lasciate in frigorifero ancora per un'ora.

Se invece usate la gelatiera a mano, dopo aver versato il composto nell'apposito recipiente, ponete il coperchio e spalmate sul punto di chiusura con un po' di burro. Il burro, gelando, si rassoderà e farà da chiusura ermetica. Mettete al proprio posto questo recipiente e contornatelo di ghiaccio fatto a pezzi, misto a sale grosso da cucina. Per una gelatiera da un litro e mezzo, occorrono circa tre chili di ghiaccio e un chilo di sale grosso. Girate la manovella per una mezz'ora, rinnovando sempre, man mano, il ghiaccio che scioglie: ogni tanto aprite il recipiente e mescolate il composto, quindi richiudete e spalmate ancora di burro.

Ed ecco le variazioni per il gelato ai vari sapori:

Al caffè: unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di caffè molto concentrato.

Al tè: unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di tè molto concentrato.

Alla pesca: unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di succo di pesca.

Alla cioccolata: unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di cioccolata (sciogliete 50 gr. di cioccolato amaro con un po' di acqua).

All'arancia: unite alla ricetta base, mezzo bicchiere piccolo di succo di arancia.

Al limone: unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di succo di limone.

Luisa de Ruggieri



IL DESIDERIO
DI OGNI DONNA

Essere sempre amata!

La donna intelligente sa che l'amore è un fuoco da ravvivare ogni giorno e che un viso fresco è il centro dell'ammirazione di tutti.

Per questo proteggete la vostra epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua fine qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno
KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290; grande L. 480; per borsetto L. 185; Vasetto L. 450

SPOLETO GIOCONDA

Secoli di storia in un breve lembo di terra. Ed ecco la nuova Spoleto assumersi la parte di ospite aristocratica, di animatrice dalla saggia esperienza, con richiami del più elevato interesse: il Centro Italiano di Studi dell'Alto Medioevo, la Mostra Nazionale di Arti Figurative, il Teatro Lirico Sperimentale e, recente, il Festival dei Due Mondi



Dalle pendici del Monteluco, nereggianti di lecci secolari, nasce la valle del Clitunno, con i suoi campi di grano, le sue pergole, i suoi boschetti di alloro e di ginepro. Anni-dati su un mammellone, sotto la Rocca dell'Albornoz e il doppio giro delle antiche mura, Spoleto vecchia si offre allo sguardo del turista con delicatissime tonalità d'acquarello

Spoleto è assurda. Appare d'improvviso con cupole e torri, tetti e terrazze, tra il verdecupo dei boschi di Monteluco e il verde tenero dei prati, festosa, frusciante, come un nido sulla cima del ramo più alto. Ti colpisce solo per la sua francescana allegrezza. Perfino la Rocca, che fu, di volta in volta, soggiorno dei Pontefici, fortilizio, e ora è casa di pena, fa l'effetto di una ghirlanda o di una coroncina. Poi giri l'angolo e di faccia hai un paese forte, con aspetti orridi, in fondo al quale il Tessino forse nasconde una sua minaccia. Così all'interno, tra le pietre. Palazzi medioevali, rinascimentali, barocchi, gaiamente esposti al sole delle piazze, e altri sprofondati nell'ombra di angusti vicoli, a ruminare un passato di violenze, ruberie, incendi, saccheggi, distruzioni (e sulle rovine, il sale, come fece Federico Barbarossa nel 1155). Del Medioevo hai la festosità dei Carmina Burana e il martellare cupo dei versi di Jacopone. E ti domandi: per chi tanta storia? Secoli in un breve lembo di terra, abitato ora da gente tranquilla; senza memorie, diresti: Spoleto città umbra, colonia latina, municipio romano, ducato longobardo, signoria feudale, corte pontificia. Ma un simile passato non poteva spegnersi nel grigiore della routine provinciale. Ed ecco la nuova Spoleto assumersi la parte di ospite aristocratica, di animatrice dalla lunga esperienza, con alcune istituzioni che la pongono in primo piano nella vita artistica e culturale italiana: il Centro Italiano di Studi dell'Alto Medioevo, la Mostra Nazionale di Arti figurative, il Teatro Lirico Sperimentale e, fresco fresco, il Festival dei Due Mondi. Spoleto ha 40.000 abitanti, prevalentemente impegnati nell'industria mineraria (miniere di lignite di Morgnano), nella filatura del cotone, nella cementeria, nelle arti grafiche e nell'agricoltura. E' prossima la costruzione di una diga, in località Arezzo di Spoleto, per la raccolta delle acque in un lago artificiale che irrignerà da sei a settemila ettari di terreno.

Gastone da Venezia

(Foto Franco Pinna)



La facciata del Duomo richiama alla memoria la cattedrale di Assisi. Ma l'insieme architettonico, con lo sfondo del monte, la divisione geniale dello spazio, le sfumature madreperlacée che appena appena interrompono il cinerino della pietra, è inconfondibile



La piazza del Duomo, voltando le spalle alla cattedrale. A sinistra, lungo la rampa, palazzo Brancaloni, ora Arzoni, gioiello del Rinascimento. A destra, tra i due lampioncini in ferro battuto, il piccolo teatro Caio Melisso, sede delle più elette tradizioni artistiche

LA CITTÀ



Anche il paesaggio se... Tutto è ben disegnato, e decorati a sbalzo con



Il sipario del Cai secolo scorso, ven in passato, con i famosi. Vi esordì



partecipare all'ordine architettonico. to, ripartito. Dietro ai campi di grano, oni, sale ondeggiando il Monteluco



Un'opera d'arte nata dal semplice accostamento di forme elementari: pochi gradini, una porta, due conche per l'acqua, una bassa torre quadrangolare che spunta dietro le tegole



Quasi tutte le case, a Spoleto — come questa che presentiamo nella foto — hanno un cortiletto, con mezza vera da pozzo che fa da fontanella e i davanzali delle finestre rallegrati dai gerani



so. Il piccolo teatro secentesco Caio Melisso, scomparso per decrepitezza nei primi anni del costruito per iniziativa di novanta cittadini, costituitisi in società finanziaria, nel 1864. Gareggiò, iori teatri lirici d'Italia, sia per la scelta delle opere come per la scritturazione degli artisti più oggi, i vincitori del concorso bandito ogni anno dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.



La Piazza del Mercato è l'antico foro. In fondo, una bella fontana secentesca, dovuta alla munificenza di papa Urbano VIII



La loggetta superiore del palazzetto di Giancarlo Menotti, l'animatore del Festival dei Due Mondi. Grazie a Menotti e ai suoi collaboratori, Spoleto è meta di turisti giunti da ogni parte per assistere alle opere di Cimarosa, Daudet, de Lavallade e John Butler

POSTARADIO RISPONDE

Adunata!

«Ho ascoltato con vivo piacere e commozione la suggestiva trasmissione celebrativa della Battaglia del Solstizio, messa in onda il 15 giugno sul Programma Nazionale. Sarebbe mio grande desiderio venire in contatto con dei commilitoni che presero parte alla battaglia del Montello (Strada Nove - Casa Serena) dal 18 giugno 1918 al 24 dello stesso mese col 1° Battaglione del 73° Fanteria, Brigata Lombardia. A quell'epoca ero aspirante nella terza Compagnia dello stesso 73°. Penso che, se pubblicaste la presente, probabilmente riuscirei a rintracciare qualche vecchio commilitone, collega, sottufficiale, graduato o soldato» (Piero Mottana - Via Santa Lucia 173 - Napoli).

Lo facciamo ben volentieri e suoniamo l'adunata per il primo battaglione del 73°.

100 o 99?

«Sono un vecchio di 91 anni, buon bevitore di birra. Ho letto perciò con immenso piacere quello che sul vostro Radiocorriere ha scritto nel n. 27 il dott. Benassis a proposito della birra. Sono d'accordo con lui che se si conoscessero meglio le norme che devono presiedere al consumo della birra, si apprezzerebbero maggiormente le sue qualità. Ma mi meraviglia che un esperto come egli si rivela, scriva poi che la birra va bevuta solo in bicchieri di cristallo o di vetro. Qui non posso essere d'accordo perché una lunga tradizione, ancora rispettata nei Paesi dove si consuma più birra, vuole che la birra vada bevuta in bicchieri di porcellana. In quei bicchieri tanto caratteristici da essere diventati perfino oggetti decorativi. Mi meraviglia che il dott. Benassis non apprezzi quei bicchieri e mi dispiace per lui che, bevendo la birra in bicchieri di cristallo o di vetro, non camperà cent'anni, come camperò lo che l'ho sempre bevuta in bicchieri di maiolica, ma soltanto novantanove» (Arturo Trotterelli - Bolzano).

Quando abbiamo dato la feroce notizia al nostro dott. Benassis ha fatto salti di gioia. 99 anni gli bastano.

Le fiabe di Perrault

«Mia figlia, che si diletta a scrivere favole, sostiene di avere sentito alla radio, tempo fa, che le celebri favole di Perrault non sono sue. E' mai possibile?» (Magda R. - Como).

Le fiabe di Perrault sono di Perrault ma non di Charles Perrault, come si è sempre ritenuto, ma di suo figlio Pierre. Lo ha accertato uno studioso francese, il Delarue, che ha esaminato un manoscritto dal titolo Contes de ma mère l'Oye, con la data 1695. Ebbene questo manoscritto reca in fondo alla breve dedica le iniziali P.P., cioè Pierre Perrault. Le cose dunque starebbero così: la prima stesura delle principali favole di Perrault è dovuta a suo figlio Pierre che allora era un giovane promettente e che morì nel fior degli anni come tenente delle guardie del Delfino. Il padre, Charles, letterato famoso, afferrò subito l'importanza di quelle favole e le abbellì stilisticamente, pose in fondo a ciascuna fiaba una morale in versi, aggiunse favole nuove. Nacque così il celebre libro che ha corso il mondo e la cui fortuna non si è ancora spenta.

Gettoni e denaro

«Perché la radio e la televisione pagano i premi delle varie trasmissioni a quiz in gettoni e

non in denaro?» (Rag. Lino Granello - Bologna).

L'articolo 51 del D.L. del 19 ottobre 1938 dice: «I premi offerti debbono consistere solo in oggetti mobili, escluso il danaro ed i titoli di prestiti pubblici e privati, salvo quanto è disposto dal primo comma del precedente articolo per i premi consistenti in biglietti delle lotterie o in giocate del lotto». La stessa norma è stata poi ripresa dalla legge del 15 luglio 1950, n. 585.

L'assedio di Arlem

«Mi riferisco al n. 25 di Postaradio. L'assedio di Haarlem (e non Arlem) fu sostenuto da questa città nel 1573 contro il Duca d'Alba; la battaglia di Legnano fu vinta dai milanesi contro il Barbarossa nel 1176. Data questa differenza di 400 anni di eventi storici, come poté Verdi cambiare solamente il titolo dell'opera, lasciando immutati costumi, riferimenti storici, personaggi, eccetera?» (Alberto Monroy - Palermo).

Confermiamo quanto abbiamo scritto nel n. 25: Verdi, per riuscire a fare rappresentare l'opera fuori di Roma, dopo che la censura gli aveva imposto di trasformare il libretto, mutò il titolo La battaglia di Legnano in L'assedio di Arlem (scritto proprio così) limitandosi ad effettuare alcuni adattamenti al libretto del tutto esteriori: così Federico Barbarossa diventa il Duca d'Alba, Milano diventa Arlem e l'Italia diventa la Fiandra. Del resto ad un compositore nessuno chiede la rigorosità storica.

La nota pura

«Mi è stato assicurato che c'è una radio che trasmette di continuo e soltanto la nota la. E' mai possibile che la cosa sia vera?» (Egldio Trabucchi - Forlì).

Verissima. L'Ufficio americano pesi e misure diffonde giorno e notte, su due reti radiofoniche a onde corte, una nota assolutamente pura di 440 vibrazioni al secondo, corrispondente alla nota musicale la. Tale suono è prodotto da un oscillatore elettronico il cui margine di errore è inferiore al centomillesimo. Poco conosciuta dai radioascoltatori, tale emissione è destinata ai musicisti, ai fabbricanti di strumenti musicali ed agli accordatori. Questo la radiofonica è molto più preciso, si intende, delle note prodotte da diapason metallici o da canne di organo, sottoposti alle ineluttabili variazioni termiche.

L'acqua ossigenata

«Tempo fa, in una trasmissione della mattina, si parlò dell'acqua ossigenata e del modo di conservarla. Io non ero in casa. Mia figlia che ascoltò quella trasmissione, mi disse che la raccomandazione più importante fu quella di usare un tappo di vetro. Mi interesserebbe una conferma» (Gianna Grana Votti - Ascoli Piceno).

Il tappo deve essere sempre di vetro smerigliato e la bottiglia va involta in carta scura.

Eurosigle

«Nel cartello che precede i programmi trasmessi in Eurovisione si vedono tante sigle che corrispondono presumibilmente alle sigle delle varie televisioni aderenti. Potreste precisarmi quale è la sigla di ciascuna Nazionale?» (Annunziata Giacobbe - L'Aquila).

Francia: RTF; Germania: DFS; Gran Bretagna: BBC; Svizzera: SSR; Olanda: NTS; Belgio: INR e NIR; Danimarca: SD; Austria: ORF.

Una «e» di troppo

«Nella Media delle valute trasmessa alle 13,10 sul Programma Nazionale l'annunciatrice, invece di dire, per esempio, "mille 744 e 345", dice: "mille e 744 e 345", dimenticando che la congiunzione e si enuncia al posto della virgola nei numeri decimali come a suo tempo mi spiegò il mio professore di matematica» (Giacomo Lorenzini - Catanzaro).

D'accordo. Quella «e» è di troppo.

Viaggio nel Nord

«Anche noi settentrionali abbiamo apprezzato il Viaggio nel Sud trasmesso dalla televisione. E' giusto che tutti gli italiani conoscano realisticamente i problemi che affannano tanti nostri connazionali. Ma non vorrei che si credesse che i problemi esistono solo al Sud. Anche il Nord ha delle zone depresse quanto il Sud, a cui la televisione potrebbe dedicare qualche trasmissione. Vi propongo insomma un Viaggio nel Nord. Vi assicuro che non sarebbe meno interessante di quello nel Sud» (Onorio Zerani - Sondrio).

La televisione ha già dedicato alcuni documentari alle zone depresse del Nord: all'Appennino tosco-emiliano, alle Valli di Comacchio, al Polesine. La sua proposta di un Viaggio nel Nord sarà comunque presa in considerazione dalla Direzione Programmi.

L'angolo del numismatico

«E' in mio possesso una moneta d'argento che porta da un lato il ritratto di un giovane e la scritta IMP ANTONINUS PIUS AUG, e dall'altro lato una quadriga e la scritta CONSERVATOR AUG. Desidererei conoscere da chi fu coniata questa moneta e che cosa rappresenta» (Mario Bertusi - Roma).

La moneta in suo possesso è una moneta rara. Fu coniata dall'Imperatore Eliogabalo nel 220-221 dopo Cristo, e ricorda uno degli avvenimenti tra i più singolari della storia di Roma: l'arrivo a Roma da Emesa della pietra nera del culto del Sole Elagabalo. L'Imperatore Eliogabalo era originario della Siria e, per diritto di discendenza, era sacerdote del Dio Sole Elagabal, una divinità che aveva il suo centro e il suo culto ad Emesa in Siria. Ad Emesa, in un magnifico tempio, essa veniva adorata sotto forma di una grande pietra nera, un aerolite caduto dal cielo, della stessa origine della pietra nera della Mecca. Eliogabalo, divenuto imperatore Romano, introdusse questo culto in Roma, lo innalzò agli onori del culto ufficiale e al disopra di tutti gli altri culti tradizionali di Roma. La moneta raffigura appunto il carro trionfale che porta in solenne processione la pietra nera, dal tempio che aveva sul Palatino, all'altro tempio che Eliogabalo aveva fatto costruire nei giardini dell'Esquilino. La scena della moneta è descritta dallo storico Greco Erodiano vissuto nel III secolo dopo Cristo (V, 5) nel brano che qui di seguito le trascrivo: «Ogni anno egli conduceva il suo Dio in un tempio magnifico che aveva costruito alla periferia di Roma. L'idolo era sistemato su di un carro scintillante d'oro e di pietre preziose, trainato da sei cavalli bianchi, ove nessuna persona saliva e sem-

brava perciò che il Dio lo dirigesse lui stesso. Avanti il principe, sostenuto da due guardie, procedeva all'indietro al fine di avere sempre gli occhi fissi sulla sacra immagine. Dietro al carro seguivano le statue di tutti gli Dei, gli ornamenti imperiali, le cose preziose del pa-

lazzo. La guarnigione di Roma e il popolo intero facevano scorta, portando torcie e gettando fiori e corone». La sua moneta è molto interessante, molto rara e conosciuta in pochi esemplari; il valore è considerevole.

Remo Cappelli

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Striscia nera

«Nel mio televisore durante le trasmissioni si nota una grossa striscia orizzontale ferma, nera, nella parte inferiore del quadro. Quali sono le cause e che cosa bisogna fare per eliminarla?» (Abb.to TV - Reggio Calabria).

Probabilmente lei non ha avuto occasione di leggere in questa rubrica le risposte date ad alcuni lettori su questo stesso argomento. Comunque ritorneremo ancora una volta sulla questione. La striscia nera che osserva sul suo televisore è dovuta al fatto che l'immagine si è compressa in senso verticale cioè ha una altezza più ridotta di quella prescritta. Questo accade quando qualche tubo elettronico facente parte dei circuiti di «deflessione verticale» si sta esaurendo. Occorre a questo punto agire sulle apposite regolazioni chiamate «ampiezza verticale» e «linearità verticale» cui si accede dalla parte posteriore del mobile. Durante il periodo di trasmissione del monoscopia si tenterà, manovrando dette regolazioni, di rendere più perfetto possibile il cerchio maggiore dello stesso. Non potendo ottenere ciò, occorre procedere alla sostituzione dei tubi elettronici incriminati.

Dubbio sulla alimentazione

«Posseggo un televisore con stabilizzatore di tensione: la tensione di rete è di 160 V mentre il ricevitore e l'uscita dello stabilizzatore sono predisposti per 220 V. Alcuni mi hanno però consigliato di allmentare il televisore con 110 V. Ecco quindi il dilemma: quali delle due tensioni è meno dannosa per l'apparato? Esiste una relazione fra tensione e consumo di energia?» (Vittorio Arena - Palermo).

Poiché il televisore è stato costruito in modo da potersi adattare a diversi valori della tensione di alimentazione fra 280 V e 110 V ci sembra non debba esserci alcun motivo di preferenza per un particolare valore di essa. Si deve tener presente che la tensione di rete interessa solo il circuito primario del trasformatore e nessun altro organo dell'apparato. Poiché i circuiti del televisore richiedono tensioni di valore ben determinato, il primario ha diverse prese inseribili con il cambiamento di tensione affinché la condizione succitata possa essere rispettata per i diversi valori della tensione di alimentazione. Riferendoci poi al consumo di energia occorre tener presente che poiché i circuiti per funzionare richiedono, oltre alla tensione, una potenza ben definita, tale sarà quella richiesta alla rete di alimentazione, indipendentemente dalla sua tensione; in altre parole se l'alimentazione avviene a tensione minore, maggiore sarà la corrente assorbita in quanto a definire la potenza interviene notoriamente il prodotto tensione per corrente.

Canali UHF

«Ho appreso che quanto prima entrerà in funzione il 2° programma televisivo che verrà irradiato sul canale UHF. Poiché il mio televisore, edizione 1957, ha il commutatore di canale a 12 posizioni, di cui 8 attive e 4 di riserva, desidererei sapere quali modifiche o accorgimenti tecnici dovranno attuarsi per la ricezione del programma in parola» (Cosimo Marini - Mesagne).

Quanto ha appreso non è completamente esatto: è vero che un eventuale secondo programma TV si irraderà necessariamente sui canali UHF (Banda IV), ma non è affatto vero che esso sarà irradiato «quanto prima». Per il momento non vi è nessuna previsione concreta per una sua prossima attuazione. Per quanto riguarda poi il problema della ricezione dei canali UHF la consigliamo di leggere quanto è stato pubblicato in questa rubrica sul numero 20 del Radiocorriere.

Riflessione

«Non riesco ad eliminare una marcata riflessione sul lato sinistro dello schermo del mio televisore. Cambial l'antenna ed ho sostituito la plattina con un cavo coassiale senza risultato. Pregherei di indicarmi che cosa debbo fare» (Vittorio Labriola - Napoli).

Esprimere un giudizio sicuro e dare un consiglio per il suo caso è una cosa alquanto ardua poiché occorrerebbe avere sott'occhio il televisore per esaminare bene l'aspetto della distorsione che disturba l'immagine: da quanto ci scrive sembrerebbe che il fenomeno interessi solo il lato sinistro dello schermo e non ogni particolare della immagine, come avverrebbe se effettivamente si trattasse di riflessione. Ci viene pertanto il dubbio che si tratti di un comune difetto insito nei circuiti di deflessione orizzontale che si manifesta in una o più strisce verticali sfumate che appaiono come sottofondo dell'immagine sul lato sinistro dello schermo: naturalmente il loro aspetto e la loro posizione è pressoché invariabile nel tempo e non dipende dalla natura della immagine trasmessa. In tal caso occorre fare esaminare il televisore, come si è recentemente detto in questa rubrica. Se si trattasse effettivamente di riflessioni allora ogni particolare della immagine sarebbe seguito, sul lato destro, da una copia (eco) più o meno fedele, ma più scialba, dello stesso. I particolari più grandi dell'immagine e l'eco possono essere parzialmente sovrapposti, mentre quelli più sottili generalmente sono ben differenziati dalla loro eco. Dell'eco è responsabile quella energia che perviene al ricevitore facendo un cammino più lungo di quella che produce l'immagine principale. Questo può avvenire per effetto di una riflessione dovuta ad un ostacolo prossimo all'antenna o perché, a causa di un difetto dell'impianto ricevente, si ha uno scambio di energia fra ricevitore ed antenna e non tutto il segnale viene utilizzato al primo istante, ma a scaglioni successivi. Desiderando maggiori chiarimenti potrà rivolgersi al nostro Servizio Assistenza Abbonati della Sede di Napoli.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 * Canzoni e ritmi
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 Concerto di musica sacra
 Bach: Preludio e Fuga in do minore; Albinoni: Concerto in fa maggiore; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Franck: Pièce héroïque
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don G. Agresti
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate: «Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 Musica in piazza
 Banda «A. Vessella» diretta da Liberato Vagnozzi
12.20 Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
 Orchestra diretta da C. Esposito
 Cantano Nic Pagano, Marisa Del Frate, Antonio Basurto e Aurelio Flerro
 Forte-Glejeses: Basta ammore pé campà; Sessa-Mazzocco: Sincerità; Mallozzi-Colosimo: Serenata arraggiata; De Crescenzo-Rendine: Nun fa cchiù 'a frangese
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavallier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 Giornale radio
14.15 * Gli strumenti nella musica leggera
14.30 * Musica operistica
 Haendel: Alcina: ouverture; Mozart: Don Giovanni: «Mi tradi»; Bellini: Norma: «Itte sul colle, o Druidi»; Wagner: 1) Lohengrin: «Mal devi domandarmi»; 2) Tannhäuser: Grande marcia atto secondo
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 Orchestra diretta da P. Barzizza
 Cantano Marisa Colomber, Arturo Testa, Flo Sandon's e Natalino Otto
 Rastelli-Castrolì: In ogni cuore c'è un poeta; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Taronna: Autunno; Soprani: C'è tanto fuoco; Simoni-Lavagnino: Canzone di Lima; Mangieri: Varca lucente; Da Vinci-Lucci: Estasi; Garinei-Giovannini-Kramer: Baby kiss me; Gurm: Tender
15.30 Ritratto d'un amico
 di Giuseppe Dessì
15.45 * Fantasia musicale
16.45 LE HORLA
 di Guy de Maupassant
 Adattamento di Gian F. Luzi
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Anton Giulio Majano
 (vedi nota illustrativa a pag. 4)
17.30 * Orchestre di Ray Anthony e Len Mercer
18 Dalla Reggia di Capodimonte
 «Luglio musicale a Capodimonte», organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Sog. giorno Cura e Turismo di Napoli
CONCERTO
 diretto da RUDOLF ALBERT
 con la partecipazione del violista Bruno Giuranna
 Schubert: Sinfonia n. 4 in do mi-

nore (Tragica): a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Allegro vivace (Minuetto); Zafred: Concerto per viola e orchestra: a) Moderato - Allegro giusto, b) Andante sostenuto, c) Sostenuto; Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore: a) Adagio - Allegro, b) Largo, c) Allegro (Minuetto), d) Allegro con spirito (Finale)
 Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 (vedi nota illustrativa a pag. 9)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi

- 19.45** La giornata sportiva
20 * Canzoni italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Panorami musicali
 Famosi complessi vocali
21.45 * Canzoni da riviste e commedie musicali
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del Trio di Trieste
 Ravel: Trio in la minore: a) Modéré, b) Pantoum (très vif), c) Passecaille (très large), d) Final (animé)
 Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Panorami musicali
 Famosi complessi vocali
21.45 * Canzoni da riviste e commedie musicali
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del Trio di Trieste
 Ravel: Trio in la minore: a) Modéré, b) Pantoum (très vif), c) Passecaille (très large), d) Final (animé)
 Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

- 21.45** * Canzoni da riviste e commedie musicali
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del Trio di Trieste
 Ravel: Trio in la minore: a) Modéré, b) Pantoum (très vif), c) Passecaille (très large), d) Final (animé)
 Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

- 22.15** VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del Trio di Trieste
 Ravel: Trio in la minore: a) Modéré, b) Pantoum (très vif), c) Passecaille (très large), d) Final (animé)
 Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

- 22.45** Concerto del Trio di Trieste
 Ravel: Trio in la minore: a) Modéré, b) Pantoum (très vif), c) Passecaille (très large), d) Final (animé)
 Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte

- 23,15** Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 23,15** Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)



Il maestro Piero Rizza, che riprende le esecuzioni radiofoniche di musica leggera con la odierna trasmissione delle ore 13

- 16** La civiltà iranica
 a cura di Antonino Pagliaro
 Principi e fondamenti dell'Impero achemenide
16.30 * Wolfgang Amadeus Mozart
 Quartetto in sol maggiore K. 387 per archi
 Allegro vivace assai - Minuetto (Allegretto) - Andante cantabile - Molto allegro
 Esecuzione del «Quartetto Barchet» Reinhold Barchet, Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola;
 Helmut Reimann, violoncello
17 Mitologia del treno
 Programma a cura di Eugenio Galvano
 Avventure drammatiche, epiche, comiche, sulle strade ferrate del vecchio e nuovo mondo
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lauro Gazzolo e Ubaldo Lay
 Regia di Anton Giulio Majano
18.20-18.30 Parla il programmatista

- 21** Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 JENUFA
 (La figlia adottiva)
 Opera in tre atti (da Gabrieli Preissov)
 Traduzione italiana e adattamento ritmico di Rinaldo Küfferle
 Musica di Leos Janáček
 La vecchia Buryja
 Mitì Truccato Pace
 Laca Klemen Mirto Picchi
 Steva Buryja Aldo Bertocci
 La campanara Buryja
 Luisa Malagrida
 Jenufa Mara Coleva
 Il vecchio compagno Enzo Viano
 Il giudice del villaggio
 Cristiano Dalamangas
 La moglie del giudice
 Giannella Borelli
 Karolka Ornella Rovero
 Una domestica Ortensia Beggato
 Barena Laura Lodi
 Jano Jolanda Torriani
 La zia Maria Luisa Malacchi
 Direttore Alfredo Simonetto
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 (v. articolo illustrativo a pag. 8)
 Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Ora difficile, racconto di Thomas Mann - Traduzione di E. Castellani e M. Merlini
13.45-14.30 Musiche di F. J. Haydn (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 19 luglio)

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Piero Rizza
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 Tre ragazzi in gamba
 Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli
 (Mira Lanza)
14 Scatola a sorpresa
 (Simmenthal)
14.05-14.30 Diario di un uomo tranquillo
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Arrigoni Trieste)
15.30 Venite all'opera con noi
 Un programma di Ermete Liberati
 (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 MUSICA E SPORT
 * Melodie e ritmi
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Premio Montecarlo dall'Ippodromo di San Siro in Milano (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** * Cartoline dalla Spagna
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- MISTER SENTIMENTO**
 dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli
 Protagonista Achille Millo
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Secondo episodio: L'arte
 Elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi
 Regia di Guglielmo Morandi
21.15 Alberto Semprini presenta:
LE PIU' BELLE DEL MONDO
 I grandi successi della canzone internazionale
 Grande orchestra Fonit
 (v. articolo illustrativo a pag. 20)
22 * Miniature operistiche
 Pagine da Il barbiere di Siviglia di Rossini
 Cantano Giulietta Simionato, Alvinio Misciano ed Ettore Bastianini
 Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede
 Pagine da L'elisir d'amore di Donizetti
 Cantano Alda Noni e Cesare Valletti
 Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianandrea Gavazzeni
22.30-23.30 A.A.A. AFFARONISSIMO
 Rivista di Dino Verde
 Interpretata da Alberto Talegalli
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Replica dal Programma Nazionale)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Vittoria Mongardi e Giorgio Consolini - 1.06-1.30: Sette note per 33. giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Un po' di swing - 2.36-3: Successi musicali - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



« Propaganda ELMAR 13 »

sempre giovane

I bei capelli sono la cornice della bellezza. E non è più un segreto che per mantenere giovani i capelli occorre fare uno SHAMPOO alla settimana - ANCHE IN CASA - con

POLYCOLOR Pastell

Vivifica il colore naturale dei capelli - li rende morbidi - luminosi - sempre giovani con sfumature di bellezza incomparabili.

POLYCOLOR
offre 16 tonalità.



Inviare il tagliando alla ditta Elmar, Via Firenze 7 (R.C.) - Parma. Riceverete gratis l'opuscolo sulla cura dei capelli.
Cognome e nome _____
Via _____
Città _____

Ambrosoli
CAMELLE AL
RABBARO *le migliori*

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

30 dal 20 al 26 luglio (Ritagliate e conservate)

VIABILITÀ. Perché sulle autostrade non esiste il biglietto di andata e ritorno? Oltre all'utente anche l'amministrazione ha tutto da guadagnare.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

VIABILITÀ. Non fidarti dell'automobilista che si vanta di aver percorso il tratto da X a Y in due ore, 27 primi e 12 secondi. Certamente non sa guidare.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiore, bruciore, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

PELLE DEL VISO IRRITATA, SECCA, RUGHE. Ecco un ottimo consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di cera vergine d'api e spermacei di balena; è un vero toccasana. Con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa 500 lire e basta per una cura di un mese. Avrete una bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace per mani rosse e ruvide.

GRATIS: 100 consigli utili. Inviare cartolina Uff. Propag., Podgora 7/3 - Milano

TELEVISIONE

domenica 20 luglio

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11-11,30 S. MESSA

POMERIGGIO SPORTIVO

16,15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

e
NOTIZIE SPORTIVE

Nell'intervallo:

BOCCE: SVAGO E SPORT

Inchiesta filmata sulla popolare specialità agonistica i cui rappresentanti italiani continuano ad ottenere brillanti risultati in campo internazionale.

POMERIGGIO ALLA TV

18,05 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale
Realizzazione di Giuliano Tomei

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 SANGUE NEL SOGNO

Film - Regia di Edgar G. Ulmer

Produtz.: Leon Fromkes

Interpreti: James Lydon, Sally Eilers, Warren William

20,10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM



Nel corso della trasmissione delle 16,15 vien messa in onda un'inchiesta sul gioco delle bocce, che vanta in Italia una notevole attività agonistica. Essa si va affermando sempre più brillantemente in campo internazionale

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Williams - Gibbs Souple - Crodo - Brylcreem)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
Coreografie di Mady Obolsky

Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

Regia di Eros Macchi

22,15 QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio

Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica
Regia di Fernanda Turvani

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Addio a "Telematch",

L'ULTIMO MILIONE A BARTALI E KÜBLER



Dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, settantotto settimane, Telematch ha chiuso i battenti. E' stata, per una rubrica televisiva, un'esistenza lunga e movimentata: tutto sommato, felice. La puntata conclusiva della serie ha visto un Bartali scatenato in pista a rimediare l'unico errore della "mente" Kübler: i due campioni si sono così aggiudicati l'ultimo milione. La « Scatola a sorpresa » conteneva una schacchiera (nella foto): l'ha indovinato il signor Giuseppe Oliva che, dopo la vittoria, s'è fatto riprendere col trofeo. Addio, Telematch

22

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30** * Emile Carrara e la sua fisarmonica
- 11.40** **Galleria del Corso**
Rassegna di novità di successo (Messaggerie Musicali)
- 12.10** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo.
Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Maghini: 1) *Preludio e Allegro*; 2) *Tre liriche*: a) Cade il sole, b) Fraternalità delle cose, c) «Lasciami intanto vagare» (Maria Italia Biagi, pianoforte, Alfredo Bianchini, tenore); Barbieri: Breve suite per violino e pianoforte: a) *Trasparenze*, b) *Arabesco*, c) *Recitativo*, d) *Per finire* (Angelo Stefanato, violino; Renato Josi, pianoforte)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il principe di Bigné, qual se prendeva un po' troppo caffè di Mario Pompei
Allestimento di Ugo Amodeo - Primo episodio
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
Mendelssohn viaggiatore romantico
a cura di Liliana Scalero
I. Verso l'Italia
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
Alessandro Ronconi: «Lucrezio e la poesia» - Francesco Tentori: Quattro poeti dell'America Latina - Note e rassegne
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Maria Luisa Cioni e del baritono Carlo Tagliabue
Lalo: *Le roi d'Ys*; ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Largo al factotum»; Mozart: *Il ratto dal serraglio*; «Che pur aspro il core»; Verdi: *Otello*; brindisi; Bellini: *I Puritani*; «Qui la voce sua soave»; Berlioz: *La damnation di Faust*; Canto della festa di Pasqua; Verdi: *Ermani*; «Oh! de' verd'anni miei»; Delibes: *Lakmé*; Aria delle campane; Giordano: *Andrea Chénier*; «Nemico della patria»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Brahma gran Dio»; Catalani: *Loreley*; Canto di festa e Valzer dei fiori
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana



Il soprano Maria Luisa Cioni

- 22.15** I cow-boys mettono le ali
Documentario di Sandro Baldoni (v. articolo illustrativo a pag. 15)
- 22.45** **Vetrina del disco**
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23.15** **Giornale radio** - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Heitor Villa Lobos**
Bachiana brasileira n. 1 per otto violoncelli
Introduzione - Preludio - Fuga
Complesso da camera diretto da Werner Janssen
Bachiana brasileira n. 5 per soprano e otto violoncelli
Aria - Danza
Soprano Licia Albanese
Complesso da camera diretto da Leopold Stokowsky
- 19.30** **La Rassegna**
Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello
Ingmar Bergman regista dell'anno - Un film cecoslovacco vincitore a Bruxelles - Curiosità statistiche in tema di incassi
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
F. Liszt (1811-1886): *Due Polacche*
In do maggiore - In mi minore
Pianista Peter Katin
F. Schubert (1797-1828): *Fantasia in do maggiore op. 159* per violino e pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Su le condizioni economiche e morali della bassa Lombardia» di Carlo Cattaneo: «Come migliorare l'esistenza della classe agricola»
- 13.30-14.15** **Musiche di Haendel e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 20 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Girandola di canzoni**
Cantano Antonio Basurto, Fausto Cigliano, Marisa Colomber, Arturo Testa, Flo Sandon's e Gino Lattilla
Mazzella-Franciosa: *Piccerenella*; No-tarmuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta*; Amurri-Luttazzi: *Perché domani*; Carosone: *O suspiro*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Cutolo-Benedetto: *Ballava 'o rocanollo*; Fragna: *Bugiarda*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Nunzio Gallo, Grazia Gresi, Giacomo Rondinella
Rendine: *Vurria*; Perotti-Donida: *S'i nasso n'ata vota*; Forte-Giejeses: *Basta ammore pé campà*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** * **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Vinti e Nelli
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** **Orchestre dirette da Angelini, Pippo Barzizza e Nello Segurini**
Galdieri-D'Anzi: *Amanti*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Chillin: *Reginella dai riccioli d'oro*; Simoni-Lavagnino: *Can-*

zone di Lima; Sopranzi-Odorici: *Cammina furastie*; Sopranzi: *C'è tanto fuoco*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Lidianni-Gabba-Miller: *I ricordi son così*; Pinchi-Nisa-Donida: *L'autunno non è triste*; Pinchi-Ravasini: *Si t'aspetterò*; Frimi: *Serenata del somarello*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Quarto episodio: *Van Gogh, il figlio del Sole*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 17.45** * **Canta Lillian Terry**
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Armando Fragna (Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **LA GAZZETTA ESTIVA**
Rivista di Amendola e Mac
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi
Regia di Renzo Tarabusi
- 22.15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al pianista Rudolf Serkin
I cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven
Quarta trasmissione
Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58, per pianoforte e orchestra: a) *Allegro moderato*, b) *Andante con moto*, c) *Vivace*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 23.23.30** **Siparietto**
* **A luci spente**



Il baritono Carlo Tagliabue partecipa con il soprano Maria Luisa Cioni al concerto di musica operistica che va in onda alle 21 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: successi da tutto il mondo - 0,36-1: Musica sotto le stelle - 1,06-1,30: L'Europa canta così - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Ritmi del Sud America - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni per sognare - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tr: un programma e l'altro brevi notiziari.



Mariella Lotti che vedrete questa sera nel film *Il diavolo in convento*

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) I GRANDI LAGHI**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- b) GRAN PAVESE**
Le battaglie celebri sul mare: *Meloria*
A cura di Emilio Francardi
- c) LILLY E IL POLIZIOTTO**
La linea d'argento
di Corbucci e Grimaldi
Regia di Vittorio Brignone

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 MUSEO IMMAGINARIO**
A cura di Mario Attilio Levi
Come racconta la Bibbia
I Sacri Testi confermati dall'archeologia
Consulenza di Mons. Ernesto Pisoni
- 19.15 RITMI D'OGGI**
Rassegna musicale a cura di Armando Nalbone
Riccardo Rauchi e il suo complesso
- 19.35 TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORE

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Supercortemaggiore - Durban's - Motta - Linetti Profumi)
- 21 — IL DIAVOLO IN CONVENTO**
Film - Regia di Nunzio Malasomma
Prod.: Taurus Film
Interpreti: Gilberto Govi, Ave Ninchi, Mariella Lotti e Carlo Ninchi
- 22.35 TELEGIORNALE**
Edizione della notte

AGOSTINO CICERONE



Agostino nelle vesti di cicerone, esplora il mondo dell'Arte! Una giovane pittrice non riesce a capire il segreto del sorriso della « Gioconda »? Ma è semplicissimo! In quattro e quattr'otto Agostino glielo svela. Se anche voi desiderate conoscere questo affascinante segreto non mancate di assistere stasera 21 luglio, alle ore 20,50, allo sketch della serie Durban's che apparirà nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « sorride bene chi sorride Durban's! ».

Un film con Gilberto Govi

IL DIAVOLO IN CONVENTO

In Teatro italiano del nostro tempo la penna graffiante di Eugenio Ferdinando Palmieri traccia un saporito, gustoso e preciso ritrattino di Gilberto Govi: « e Govi, attore di veemente estro comico, è là: avaro o prodigo: il naso peperonesco, gli occhi che sono bianche pallottole, la voce stridula, il collo tendinoso, le gambe a parentesi. Le commedie... non hanno consistenza: "pretesti", canovacci. E Govi è là, con la sua prodigiosa fantasia, creatore di monologhi ». Ma si potrebbe aggiungere, non è forse la prepotente personalità di Govi che, anche quando le commedie sono di certa consistenza, riesce a mutarle egualmente in monologhi? Comunque il Gilberto « zenese », con quella sua aria sorniona, arrendevole e insieme caparbiamente volitivo, ogni volta che appare su un palcoscenico per dar vita ai suoi « monologhi » fa immancabilmente centro: su ogni spettatore, anche il più meridionale a cui non sia facilmente intelligibile quell'ibrido di lingua italiana e di dialetto ligure con cui Govi si esprime. Ed anche nelle rare incursioni tentate dal grande attore nel campo cinematografico, nonostante le sceneggiature lasciassero un margine minimo alla inventiva estemporanea, alle battute « a soggetto », Govi è riuscito sempre a mantenere intatta quella sua irresistibile ed elegante — nonostante la « veemenza dell'estro » — forza comica che riesce a creare tra palcoscenico e platea una sorta di maliziosa « complicità ». Ed anche quando, nel 1951, Vincenzo Talarico e P. Campanella, traendo lo spunto da una novella di Amendola, cucirono addosso a Govi la favola de *Il diavolo in convento*, il grande attore, monologando dal primo all'ultimo quadro, riuscì a far centro con un altro dei suoi inimitabili « a solo ».

La storia — che la TV ripro-

pone ai telespettatori — narra i casi di un buon frate converso, di un convento e di alcuni diseredati. Durante la guerra un bombardamento si abbatte su un villaggio di pescatori, quasi tutti rimangono senza casa, e la folla dei derelitti chiede rifugio a Fratello Angelo, un frate laico che vive in un convento con il vecchio Padre Guardiano, costretto da una malattia nella sua cella. Fratello Angelo, pietoso, sistema i senza tetto in alcune stanze del convento, a pian terreno. Gli sfollati vivono tranquilli per diversi anni, ma quando la morte si porta via il Padre Guardiano, le autorità dell'Ordine, che nulla sapevano, vendono l'immobile ad un industriale che ha in animo di trasformarlo in un grande albergo. Gli sfollati, con Fratello Angelo in testa, sono costernatissimi: ed il buon frate, per commuovere l'industriale che ha deciso di prendere possesso del convento subito dopo la festa del Santo protettore, organizza nientemeno che un falso... miracolo. Ma — le vie del Signore sono davvero infinite — quando la sovrachieria sta per essere denunciata, si verifica un vero, autentico miracolo. Di fronte a tale segno del Cielo, l'industriale si commuove e, rinunciato al suo progetto, lascia il convento agli sfollati.

Nonostante la storia sia movimentatissima e piena di incidenti, nonostante la regia di Nunzio Malasomma sia molto abile, il vero padrone del film è Gilberto Govi che, facendo appello alle risorse del suo straordinario mestiere, si esibisce in un « monologo » cinematografico comico-patetico di grande effetto. Attorno a lui sono Mariella Lotti, G. Gaiety, B. Florian, L. Valentini, Carlo e Ave Ninchi, Mario Pisu, Nerio Bernardi, Aristide Baghetti, Federico Colliano, G. Corradini e Viglione Borghese.

caran.



Gilberto Govi

21

luglio

da
oggi

si beve **hobby**
perchè **hobby**
ha insegnato a bere.

Fresca,
buona,
naturale,
hobby
è la nuova
bevanda che
per prima in Italia
dichiara
il suo contenuto.

hobby arancio
hobby limone



B. di M. - via Merlo 3 Milano - Direzione Tecnica Livorno

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. Nöbl: «Das leibhaftige Nichts» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer; «Oliver Twist» Jugendroman von Charles Dickens in der freien Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; 5. und letzte Folge - Regie F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marano 11 - Merano 2 - Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Klausen - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in passerella: Cioffi; Scalinate; Williams: Little darling; Bottero: Tango delle rose; Ross: Amy old time; Concina; Sciummo; Duronte; Nicolassa; Fassino; Rallye; Olivieri: Per ore ed ore; Mascheroni: Fiorin Fiorello - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Note di vita politica - Il nuovo facolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, orti e lettere (Trieste I).

16,30-17 Caffè Concerto con il complesso di Carlo Pacchiari (Trieste I).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Stanislaw Skrowaczewski con lo

partecipazione del violinista Salvatore Accardo, Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Wagner: Preludio e morte di Isotta; Khataturian: Concerto per violino e orchestra; Pizzini: Stropae - Orchestra Filarmónica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 14 maggio 1957 (Trieste I).

18,50-19,15 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giardini (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 • Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

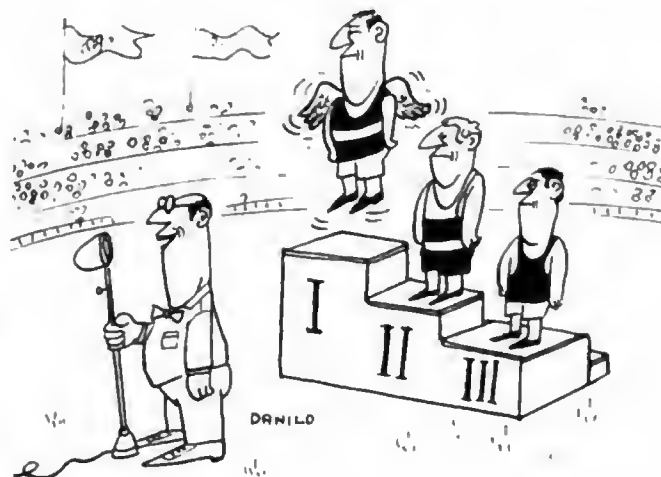
11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Samsun, centro turco del tabacco» di F. Orožen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 *Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Lo settimana nel mondo.

17,30 • Ballate con noi - 18 Mahler: Sinfonia n. 1 in re min. - 18,50 Quartetto femminile «Venerica» - 19,15 Classe Unica: Le materie prime; «Materie prime per le grandi industrie: l'alluminio», di Giuseppe Caraci - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Humperdinck: «Haensel e Gretel», opera in 3 atti; Orchestra del Metropolitan di New York, diretta da Fritz Stiedry - nel 1° intervallo (21,10 circa) «Un palco all'Opera» - nel 2° inter-

* RADIO * lunedì 21 luglio

ATLETI



— Ed ecco i primi tre classificati nella gara di salto in alto...

vallo (21,40 circa) «Piccola rubrica letteraria» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 • Musica di mezzanotte

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kd/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Callaqui tra Scienza e Fede: Il sole e il sistema Copernicano» di Stanislaw Polcin - Brano musicale - Pensiero dello sera di Carlo Cremona. 21 Sento Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duranton. 20 Rimanete freddo. 20,15 Mortini Club. 20,45 Venti donne. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 «Immagini della chitarra», a cura di Jean Borredon, con Emmanuelle Riva e Marcel Lupovic. 20,15 Claude Normand, il suo organo elettrico e il suo complesso con Simone France Oggi: Collette Renard. 20,30 Dischi. 21 Festival d'Aix-en-Provence. Don Giovanni, opera in due atti e nove quadri di W. A. Mozart, diretta da Hans Rosbaud. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Maxime Saury e il suo complesso New-Orleans. 19,40 Vacanze a Vienna con Michel Legendre e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Un beau double»,

di Félix, Cevoule, Anglès, testo presentato da radio Margit (I Premio al Concorso di opere radiofoniche drammatiche riservato agli autori di Provincia, e Premio per la migliore interpretazione). 21,05 Grandi avventure francesi nel mondo, a cura di Maurice de Puymège. Stasera: «Jean Angot» 21,30 «Le Fardeau de la Liberté», di Tristan Bernard. 22 Notiziario. 22,10 Al paradiso della canzone, con Eric Amado, Jacques Montel, Huguette Renaut e le voci di Juliette Greco e Les Quatre Jedis. 22,40 Monti: Czarda. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «Huysmans dopo mezzo secolo», a cura di René Dumesnil. 19,45 Parafasi e improvvisazioni, presentate da György Cziffra. 19,55 Duo Presti-Lagoya. 20 Concerto diretto da Tony Aubin, con la partecipazione di Claudine Verneuil, Elise Kahn, Joseph Peyron e del Coro della R.T.F. Tony Aubin: «Fonare pour la Translation des cendres de Saint-Louis à la Basilique de Saint-Denis»; Pierre Copdevielle: Terzo sinfonia; Franck: «Psyché»; J. Desportes: Messa da Requiem. 21,45 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mollet. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber. 22,50 La Voce della America. 23,10 Beethoven: a) Quartetto n. 13 in si bemolle maggiore op. 130; b) Tempo di minuetto, per pianoforte. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Crochet radiofonico. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Luno di miele. 21,15 Sfogliando la musica, con Pierre Brive. 21,30 «La cosa del vento», due atti e sedici quadri d'Albert-Jean. 23,30 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Concerto sinfonico diretto da Bohdan Wodiczko (solista pianista Regina Smendzianka). Stanislaw Moniuszko: Ouverture da concerto «Bajka»; Frédéric Chopin: Concerto in fa minore per pianoforte; Artur Malawski: Sinfonia n. 2. 21,05 «L'avventura della paura». Trasmissione per il 60° compleanno di Ernest Hemingway, a cura di Ernst Schnabel. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Uno solo parola! 22,10 Il club del jazz. 23 Melodie sempre gradite. 24 Ultime notizie. 0,10 Melodie da operette. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Dischi di tutto il mondo. 20,45 «Requiem», monologo di Josef Mühlberger. 21,20 Musica eseguito da varie orchestre. 22 Reportage. 22,15 Notiziario - Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno. Karl Amadeus Hartmann: a) Sinfonia su parole di Walt Whitman per contralto e orchestra, diretta da Hans Rosbaud (solista Hertha Töpfer); b) Sinfonia per grande orchestra, diretta da Leopold Stokowski. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,50 Musica di Liszt, interpretato dal pianista Tamas Vasary. 19 Concerto diretto da Hugo Rignold e Reginald Goodall. Solisti: soprano Joan Sutherland; tenore Dermot Troy. Musica operistica di Wagner, Berlioz, Verdi e Benjamin Britten, e musica da balletto di Malcolm Arnold e Ciaikovsky. 20 «L'uomo dell'atmosfera», sceneggiatura. 20,30 Venti domande. 21 Notiziario. 21,15 «Un angolo tranquillo», versione inglese di «Das Glück in Winkel», a cura di Basil Ashmore. Commedia in tre atti di Hermann Sudermann. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Drahtwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Fino al giorno in cui essa morì», testo ra-

diofonico in sei episodi di J. MacLoren-Ross. 5° episodio. 20 «Società della risata» presieduta dai direttori Eric Morecombe e Ernie Wise. 20,45 Musica metropolitana. 21,30 «L'ispettore Scott investiga», di John P. Wynn. 22 Musica per gli innamorati eseguita dall'orchestra Eric Jupp e dai cantanti Bill Povey, Jack Bain e Stan Roderick. 22,30 Notiziario. 22,50 Rose Brennan, Larry Grettton, Ross MacManus e la banda Joe Loss. 23,30 Complessa Sidney Sax and the Harlequins. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Morce e volzer. 6,30 Pifferi e tamburi. 6,45 Il compositore della settimana. 7 Notiziario. 7,30 «Buona sera a tutti!» varietà. 8 Notiziario. 8,30-9 Daniel Merrick e Albert Webb con l'orchestra Albert Webb. 10,15 Notiziario. 10,45 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser. 11,30 Vero Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 12 Notiziario. 12,30 Ted Heath e la sua musica. 13,30 Dischi presentati da Lionel Gamlin. 14 Notiziario. 14,15 Musica pianistica in stili contrastanti eseguito da re dello tastiera. 15,15 Concerto del soprano Jacqueline Delmon, del pianista Frederick Stone, del violoncellista Christopher Bunting e del duo pianistico Paul Homburger-Lizo Fuchsava. 15,45 Musica di Purcell. 17 Notiziario. 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: mezzosoprano Nancy Evans; tenore Denis Martin. Musiche di Edward Elgar e Jerome Kern. 18,15 Melodie preferite interpretate dal trio Albert Webb e dal soprano Joan Butler. 19 Notiziario. 19,30 Vero Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 20,45 Il compositore della settimana. 21 Notiziario. 21,31 «L'ispettore Scott investiga», testo di John P. Wynn. Terzo episodio: «Rien ne va plus...!» 23,15-23,45 Dischi presentati da Lionel Gamlin.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto della Banda municipale di Basilea. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musica richiesta. 21,05 Anton Dvark: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95. 21,50 Lettura di Rainer Litten per il 60° compleanno di Ernest Hemingway. 22,15 Notiziario. 22,20 Rossegno settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Musica da camera di Paul Hindemith.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Interpretazioni del pianista Walter Gieseking. 16 Tè danzante. 16,30 «Qui New York», varietà americano presentato da Dino Di Luca. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Alessandro Stradella: Sinfonia per violino, violoncello e continuo. Blagio Marini: Sonata; Jean Phil. Rameau: Quarto concerto. 18 Musica richiesta. 18,30 Terzo pagina: «Ogetti postuma». 19,15 Notiziario. 19,40 I vostri dischi preferiti. 20 «Vollambrosa», documentario di Gianfranco Ponconi. 20,30 I pescatori di perle, opera in tre atti di Georges Bizet, diretta da Antonio Narducci. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio nel mondo. 19,45 Divertimento musicale firmato da Duke Ellington. 20 Grande concorso poliziesco di Radio Ginevra. Terzo enigma, proposto da Isabelle Villars. 21 Molando e la sua orchestra sudamericana. 22,10 Rassegna della televisione. 22,30 Notiziario. 22,50 Interpretazioni di Aimé Barelli. 23,05 Sulla soglia del sogno. 23,12-23,15 Vogt. Bovet: «Les bords que baigne la Sorine».

IL «BOOM» EDILIZIO



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Fonte viva**
a cura di Giorgio Nataletti
- 11.20** Franco Venturini: *La pubblicità invisibile*
- 11.30** **Musica sinfonica**
Tocchi: Luna Park, suite per un balletto: a) Nella folia, b) La ptonessa, c) Il prestigiatore e i danzatori giapponesi, d) Funerale del canl ammaestrati, e) Frère Jacques li clown, f) Balletto e pantomima nel circo (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Costantini: *Divertimento sopra un tema di Casella* (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Haydn: *Notturmo n. 1 in do maggiore*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Presto (Orchestra da camera di Vienna diretta da Franz Litschauer)
- 12.10** Orchestra diretta da Piero Rizza
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e iucchie (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Al vostro ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** - **Giornale radio**
La Girandola
Giornalino radiofonico per gli scolaretti in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 17.30** * I complessi di Mario Pezzotta e Piero Umiliani
- 18** — **CONCERTO**
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff
Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto*, suite n. 1: a) SImone Molinaro: Balletto detto «Il conte Orlando», b) Gaillet: Gagliarda, c) Ignoto: Villanella, d) Ignoto: Passo mezzo e mascherada; R. Strauss: *Duetto concertino per clarinetto, fagotto, arpa e archi* (Giovanni Sillio, clarinetto; Ubaldo Benedettelli, fagotto; Maria Antonietta Carena, arpa); Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Allegretto grazioso
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 9)
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Michael Swann: *La misteriosa sostanza che produce i nostri caratteri*

- 19.45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- IL MAGO DELLA PIOGGIA**
Tre atti di Richard Nash
Curry Edoardo Toniolo
Noah Curry Roberto Berteà
Jim Curry Corrado Pani
Lizelle Curry Elsa Merlini
File Alberto Lupo
Il giudice Thomas Luciano Zuccolini
Bili Starbuk Sergio Fantoni
Regia di Guglielmo Morandi
(vedi nota illustrativa a pag. 4)



Il pianista Wilhelm Kempff, che partecipa in qualità di solista al concerto sinfonico delle 18

- 23** — * **Canta Pat Boone**
- 23.15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Lo sviluppo del regime rappresentativo
a cura di Umberto Segre
III. *L'esperienza americana*
- 19.30** **Novità librarie**
Giovanni Getto: *Vita di forme e forme di vita nel «Decameron»*
a cura di Stefano Jacomuzzi
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Bela Bartok (1881-1945)
Cinque canti op. 16 per voce e pianoforte
Nina Valery, mezzosoprano; Rudolph Goehr, pianoforte
Divertimento per orchestra d'archi
Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La novella italiana nei secoli XVII e XVIII**
a cura di Guido Di Pino
IV. *Dal Sei al Settecento*: Paolo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Le meraviglie del microscopio» di Marcel Roland: «La grondaia ingorgata»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Liszt e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 21 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Luciana Gonzales, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciano Bonfiglioli
Cherubini-Schisa: *A Venezia in carrozzella*; Notarmuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Abbate-Testoni-Lalme-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Karsol-Da Ponti: *Telegrafo*; Pinchi-Ravasini: *Si t'aspetterò*; Soprani-Odorici: *Cammina furastie*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestrae dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Grazia Gresi, Nic Pagano, Sergio Bruni, Gloria Christian e Giacomo Rondinella
Perotti-Donida: *S'i nasco n'ata vota*; Forte-Glejeses: *Basta ammore pe campà*; Manlio-Fanciulli: *O cantastorie*; Gentile-Capotosti: *Mandolino d'o Texas*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*
Flash: *Istantanee sonore*
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Archi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Canta Giorgio Consolini**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

- 15.15** * **Parigi e le sue canzoni**
- 15.45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: soprano Maria Luisa Malacchi; Mozart: *Così fan tutte*: «Una donna a quindici anni»; Rossini: *Semiramide*: «Bel raggio lusinghiero»; Puccini: *La rondine*: «Sogno di Doretta»; Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nando Benvenuti
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli
- 17** — **CAVALCATA NAPOLETANA**
(Seconda serie)
Romanzo musicale sceneggiato di Ermene Liberafi ed Effere De Mura
Quarto episodio: 1927 - *Il naufragio del «Mafalda»*
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Musica in celluloido**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Una voce e tre chitarre
Presenta Antonella Steni

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **SERA D'ESTATE**
Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Tonina Torrielli, Gino Latilla, il Duo Fasano e Mario Perrone
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Presenta Corrado
Realizzazione di Guglielmo Zuccini



Antonella Steni presenta alle ore 20.35 la rubrica musicale dal titolo *Una voce e tre chitarre*

- 22** — **Ultime notizie**
* **Orchestra alla ribalta**
Hugo Winterhalter
- 22.30** **Sceglierei sempre te**
Un programma di Diego Calicchio e Piero Vivarelli
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Il trenino delle voci**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Puntata di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.06-1.30: Motivi per le strade - 1.36-2: Curiosando in discoteca - 2.06-2.30: Parata d'orchestra - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Sognando in musica - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.06-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

- 18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu
- 19 — **POLTRONISSIMA**
Tre generazioni alla rivista e al varietà a cura di Mario Baffico, Riccardo Morbelli, Ettore Scola
Presentano: Isa Barzizza ed Enrico Vlarisio
Quarta puntata:
La rivista da camera
- 19.35 **UOMINI NELLO SPAZIO**
Terza puntata
- 20 — **Grandi attori**
DOMANI CI AMEREMO
Telefilm - Regia di Arnold Laven
Distribuz.: Screen Gems
Interpreti: Larry Parks, Nicole Maurey, Eduard Franz

RIBALTA ACCESA

- 20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

- 20.50 **CAROSSELLO**
(Unione Italiana Birra - Pasta Barilla - Palmolive - Intervizzi Milione)
- 21 — **UN BALLO IN MASCHERA**
Melodramma di Antonio Somma
Musica di Giuseppe Verdi
Edizione G. Ricordi & C.
Personaggi ed interpreti:
Riccardo, Conte di Warwick e Governatore di Boston
Nicola Filacuridi
Renato, suo segretario e sposo di Amelia
Rolando Panerai
Amelia
Marcella Pobbe
Ulrica, indovina
Lucia Danielli
Oscar, paggio
Adriana Martino
Silvano, marinaio
Fernando Valentini
Samuel e Tom, nemici del conte
Silvio Majonica
Vittorio Tatzori
Un giudice
Athos Cesarini
Un servo d'Amelia
Walter Artiotti
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore: Nino Sanzogno
Istruttore del coro: Roberto Benaglio
Regia di Franco Enriquez
Registrazione
- 23.15 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

A SOLE LIRE

5.800

per frullare frutta, panna, uova, burro, creme, maionese e macinare il caffè

completamente elettrico

frulletto

il frullatore-macina caffè eccezionale ad un prezzo sbalorditivo. Chiedetelo nei buoni negozi di casalinghi, elettrodomestici e nei grandi magazzini



Un'opera di Verdi sugli schermi televisivi

UN BALLO IN MASCHERA

Intrighi, amore, gelosia, innocenza giungono rapidamente alla catastrofe, alla morte del conte Riccardo di Warwick, governatore di Boston. Ecco la trama di *Un ballo in maschera*, opera essenzialmente teatrale, ordita con grande abilità e sicurezza dell'effetto immediato, da Antonio Somma e tratta dal dramma di Scribe.

Riccardo nutre un segreto amore per Amelia, sposa del segretario Renato e, desiderando conoscere la sorte si reca, sotto falsi abiti, nel tugurio di Ulrica, notissima fattucchiera. Il responso della maga è tremendo: morirà, innanzi l'alba, per opera dell'uomo che primo gli stringerà la mano. Un pauroso campo dei giustiziati appare nel secondo atto. In esso Amelia strappa l'erba magica, rimedio per resistere al suo disperato amore per il conte e restar fedele allo sposo Renato. Questi sopraggiunge e sorprende Amelia a colloquio con il conte. L'improvvisa, fatale gelosia tramuta il fedele segretario in un acerrimo congiurato che, desideroso prima di salvare il proprio signore, celermente opera a favore dei ribelli. Il ballo mascherato in

casa della vittima sarà l'occasione per colpirlo. La sorte designa Renato stesso ad uccidere Riccardo.

All'inizio del quarto atto Oscar, paggio del Governatore, inconsciamente addita a Renato il conte mascherato. Amelia terrorizzata lo sollecita alla fuga, ma il pugnale di Renato inesorabilmente lo trafigge.

Gustavo III era il primo e vero titolo dell'opera che nelle Intenzioni di Giuseppe Verdi doveva andare in scena a Napoli. Infatti Gustavo III re di Svezia fu ucciso la notte del 15 marzo 1792 durante un ballo e per mano di un suo gentiluomo. Le ben note vicende politiche trasformarono titolo e personaggi; e, *Un ballo in maschera* conseguì il suo splendido e meritato successo al Teatro Apollo di Roma il 17 febbraio 1859.

Un ballo in maschera appartiene al felicissimo periodo della maturità verdiana, quando *Rigoletto* e *La Traviata* avevano già messo le ali e si faceva sentire nello stile del maestro il presentimento di *Aida*.

N. R.



Il tenore Nicola Filacuridi (il conte Riccardo)



Il baritone Rolando Panerai (Renato)



Il soprano Marcella Pobbe (Amelia)

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittima (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiegel: «Gottfried Benn in seinen Briefen» (2. Teil) von Prof. Kasmus Ziegler - Berühmte Melodien - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Schlagerlieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'oro della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Assi in parata: Vallarini: Ci vedremo domani: Anonima Banana boat: Fabor: Mille volte, Lara: Granada: Ram: The magic touch: Rendine: Due teste sul cuscino: Intra: Bella bella bella: Worren: Baby doll: Seracini: Ci ciu ci - cantava un usignolo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 11).

17,30 Suono e canto Lili Gher (Treviso 1).

17,40-18 Fulvio Tomizza: «Ragazzi, istrioni» (Treviso 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico

11,30 Senza impegno, a cura di M. Jovanik - Paesaggi italiani, illustrazioni tuniche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Ind. Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Concerto del pianista Claudio

Gherditz: Maussargsky: «Quadri di un'esposizione» - 18,45 Quintetto vocale «Zarja» - 19 * Ivette Horner e il suo complesso Musette - 19,15 Allarghiamo l'orizzante: «Il piccolo cittadino» di Giacomo Cives e Antonio Tatti - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 L'anniversario della settimana: il 155° anniversario della nascita di Alessandro Dumas jr., di Mirko Javornik - 21,20 Musiche di Malipiero e Dallapiccola: Malipiero: «Sesta sinfonia» (degli Archi), direttore Aldo Priano, Orchestra Filarmonica Triestina - Dallapiccola: «Marsia», frammenti sinfonici, Orchestra della Radiotelevisione Italiana, direttore Fernando Previtali - 22,10 Letteratura nella Russia sovietica: «Il caos della rivoluzione» di Filiberto Benedetti - 22,55 Ciaikovsky: «Romeo e Giulietta», ouverture-fantasia - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - «Uomini di Avanguardia» profili di celebri missionari a cura di Liana Nicoli - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santa Rosalia 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 19,12 Omo



vi prende in parola 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione 19,20 Romanze in voga 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Note allegre, 20,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,30 Orchestre in vacanza. 20,45 Ritmi allegri. 21 Il successo del giorno. 21,15 George Javuin e la sua tromba. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
19,15 Notiziario 19,50 Dischi 20 Dal Danubio alla Senna. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Dal Teatro dell'Opera di Montecarlo: Otello, dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretto da Jean Fournet. Maestro del coro: Albert Locatelli. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Festival di musica leggera. 19,43 Orchestra Herman Hagedstedt. 19,50 Dischi. 19,53 L'organista David Mackpersie e i suoi ritmi. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Muse di pittori», a cura di Francis Carca e Alexis Madis Oggi: «Pascin». 21,05 Dischi. 21,45 «Scampamenti riservati», a cura di Pierre Lhaste. 22 Notiziario. 22,10 «Moonlight Serenade» 22,40 Orchestra Edmund Ros.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 «L'irradiazione universale della musica francese» a cura di Pierre Petit e Claude Boignères. 19,35 «L'orte dell'attore», a cura di M. me Simone Oggi: «Les femmes savantes» di Molière, con Liliane Carolles nella parte di «Armande» e Jacques Charby nella parte di «Clitandre». 20 Bach: «Allo breve» per organo. 20,05 Concerto della Orchestra da camera della R.T.F. diretta da Pierre Copdevielle. Rameau: Primo concerto a sei. Bach: Suite in si minore per flauto e orchestra (solista: Maxence Larrieu); Malipiero: Sesta sinfonia; Britten: Variazioni su un tema di Frank Bridge. 21,55 «Te-

mi e variazioni», rassegna radiofonica a cura di Pierre Siphart. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Johann Joseph Fux: Serenata, frammenti. 22,53 La Voce dell'America. 23,13 Schubert: Quartetto in re minore (La Morte e la Fanciulla). 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,45 Notiziario. 20 Carosello, presentata da Gilbert Caseneuve. 20,15 La strada delle canzoni, con Edith Piaf. 20,30 Arie di Charles Trenet interpretate dall'orchestra Guy Luybaerts. 21 «Acceleratissimo», gioco di J. P. Blondeau, con Marcel Fort. 21,30 Giovani 1958. 21,45 Cartolina postale d'Italia. 22 Notiziario. 22,05 Buenos noches España. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,81)
19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Musica operettistica. 21 «Esistono delle guarigioni miracolose?», considerazioni mediche di Joachim v. Plehwe. 21,15 Concerto orchestrale. I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra, diretta da Maria Rossi. Solista Helmut Raloff. C. M. v. Weber: Sinfonia n. 1, diretta da Kurt Schröder. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Discussioni sulla psicologia. 23,35 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 3751)
19,45 Notiziario. 20 «Il Tribunale dei minorenni», radiocommedia di Heinrich Oberländer. 22 Bruno Saenger e i suoi solisti. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale. L'Ucraina: oggi. 23 Dischi vari. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica contemporanea. Franz Mixo: Sonata per pianoforte (1952) (Rögnvaldur Sigurjonsson); Otto Siegl: Tre lieder per soprano, viola e pianoforte, op. 112 (Gertrud Birmele, Rudolf Nel, Hans Altmann); Erich Wolfgang Korngold: Quintetto in mi maggiore per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello, op. 15 (1920).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 Notiziario. 18,50 Interpretazioni del pianista Mindru Katz. 19 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista: violinista Alan Loveday. Beethoven: Egmont, ouverture; Delius-Beecham: The Walk to the Paradise Garden; Bruch: Concerto per violina n. 1 in sol minore; Sibelius: Re Cristiano II, suite. 20 «The voyage of the Beagle», di H. A. L. Craig. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto del tenore Alexander Young, del pianista Barry Tuckwell e del pianista Ernest Lush. Beethoven: Sonata in fa, op. 17, per corno

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETNERI I MEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino 60 mesi. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/29 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



e pianoforte; Britten: Cantico n. 3, op. 55, «Still falls the rain», per tenore, corno e pianoforte. 22,15 Esposizione internazionale equina. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 «Beyond our Ken», rivista musicale. 20,30 «Smoky Mountain Jamboree», varietà. 21,30 Musica varia. 22,30 Notiziario. 22,50 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,30 Complesso «The South Sea Serenaders» diretta da Ernest Penfold. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Boyd Neel. 7 Notiziario. 7,30 «La notte di Emily», commedia di Ivor Brown. Adattamento radiofonico di Cynthia Pughe. 8 Notiziario. 8,32-9 L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinowitz, la banda Sid Phillips e il quartetto Sam Stewart. 10,15 Notiziario. 11,45 Album musicale con la partecipazione del soprano Doreen Hume, della pianista Josephine Lee e dell'arpista Sheila Bromberg. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 V. Lee e l'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da J. Leon. 14 Notiziario. 14,15 «Storia del sottomarino "B 11"», testo di Kenneth Poolman. 14,45 Prokofiev: Cinque melodie interpretate da Kelly Isaacs, accompagnata dal violinista Rangoon, e dalla pianista Maisie Balch. 15,30 «I comici»: «Bob Mankhouse» e Denis Goodwin, testo di Gale Pedrick. 16 Musica in tutte le direzioni. 17 Notiziario. 17,30 Musica richiesta. 18,15 Musica da ballo. 19 Notiziario. 19,30 «A proper Charlie», con Charlie Chester. 20 Rivista musicale. 20,30 Musica in stile moderno eseguita dalla banda Alex Welsh e dal trio Alan Clare. 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Boyd Neel. 22,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 23,15-23,45 Rassegna dell'Ulster.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)
19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,05 Carosello, con Gilbert Caseneuve. 20,20 La strada delle canzoni, con Edith Piaf. 20,35 Super-Boum estivo, con Henri Salvador e Maurice Biraud. 21,01 «Acceleratissimo» gioco di J. P. Blondeau, con Marcel Fort. 21,30 «Schumann», testo di Jean Mourel. 22,26 Ritmi in libertà. 22,55 Notiziario. 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23,15 Musica preferita. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
18,45 Canzoni italiane eseguite dal Sestetto Bruno Bianchi. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico della Radiorchestra romana, diretto da Ferruccio Scaglia (solisti: Magda Laszlo, soprano, Gina

Gorini, pianoforte). 21,30 Orientamento culturale, a cura di Charles Cantieni. 22 W. A. Mozart: Nove variazioni KV 264 eseguite dallo pianista Ilse von Alpenheim. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Surprise-Party.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Canzonette e complessi leggeri italiani. 11,30 Beethoven: Romanza in fa maggiore, op. 50, per violino e orchestra; G. B. Viotti: Seconda sinfonia concertante per due violini principali e orchestra. 12 Musica varia. 13,10 Melodie e canzoni tedesche. 13,30-14 Orchestra Cedric Dumont diretta da Hans Moessel, la cantante Peggy Brown e il pianista Lutz Hartack. 16 Tè danzante. 16,15 Per Lei, signora! 16,45 Concerto diretto da Paul Strauss. Solista: violoncellista Gaspar Cassadó. De Follis: «El amor brujo»; Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore, K.V. 540 (Praga); Schumann: Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto ricreativo serale. 19,15 Notiziario. 19,40 Interpreti di canzoni. 20 «Una musica fantastica», un atto di José Méndez Herrera, tratto da un racconto di O. Henry. Versione italiana di Dario Puccini. 20,30 Canzoni a brigitto sciolta. 21 «Natturda da Bruxelles», o cura di Emilio Pozzi. 21,30 Concerto del Quintetto Auletico. Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, corno e fagotto; Hendrik Andriessen: Quintetto. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccola parata strumentale.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Orchestra Roger-Roger. 20 «Caffè Continental», con Claude Evelynne, Achille Scatti e i suoi solisti, il complesso Franz Deuber e l'orchestra da ballo Eddie Sauter. 20,30 «La signora dell'Alba», di Alessandro Casona. Troduzione di Jean Comp. 22,30 Notiziario. 22,45 Musica da ballo. 23,12-23,15 Naegel: «Hélvetie».

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio Esecutivo dell'I.S.A.S. (International Screen Advertising Services), riunitosi recentemente a Düsseldorf, ha aggiunto un nuovo Membro al suo già numerosa elenca. Si tratta della «Swedish Advertising Association» (Reklamfilmbyråerna Forening), con sede in Stoccolma, che rappresenterà la Svezia in seno all'I.S.A.S.

Il signor Per Önnér, direttore di una delle Società che fanno parte dell'organizzazione suddetta, sarà il rappresentante dell'Associazione negli affari della I.S.A.S.

L'elezione dell'Associazione Svedese non solo permetterà ai principali distributori di film di tutti i Paesi scandinavi di essere rappresentati nell'I.S.A.S., ma consentirà di raggiungere, per mezzo della pubblicità cinematografica, tutte le località della Svezia, a vantaggio dei Membri dell'I.S.A.S. e dei loro clienti.

Ricordiamo che la rappresentante dell'I.S.A.S. per l'Italia è la SIPRA, via Pomba, 20 - Torino.

CORSO DI LINGUA PORTOGHESE

Per seguire più agevolmente il corso di lingua portoghese trasmesso sul Programma Nazionale ogni martedì, giovedì e sabato alle 6,45, è consigliabile servirsi dell'apposito manuale

L. Stegagno Picchio
G. Tavanì

CORSO PRATICO
DI LINGUA
PORTOGHESE

Lire 800

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino



GLI OCCHIALI FAMOSI NEL MONDO

Persol

melecto

SOLO PRESSO GLI OTTICI PATENTATI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boil. meteor. - * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **Terremoti per Erasmo**
Radiodramma di Antonio Santoni Rugi e Luigi Silori
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Casella (Registrazione)
- 11,55** Musica da camera
D. Scarlatti: Toccata; Mendelssohn: La fileuse; Grieg: Papillons; De Falla: Cubana; Granados: Allegro da concerto (Pianista Annamaria Silvagni Ceragioli)
- 12.10** Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 19,15** Un anno di teatro italiano a cura di M. R. Cimnaghi
I. Autori in cerca di sincerità
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** — * **Musiche del sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES
Radiocomposizioni di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Quarta avventura: L'ultima carta
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
John Mason Gianni Bonagura
Josiah Barnes Giotto Tempestini
Sir Robert Norberton Rolf Tasna
La signora Norlett Maria Teresa Rovere
Il signor Norlett Enrico Urbini
Regia di Marco Visconti
- 21,30** Concerto del pianista Rudolf Firkusny
Janáček: Primo ottobre 1905; Musorgski: Quadri di una esposizione: a) Passeggiata, b) Lo gnomo, c) Passeggiata, d) Il vecchio castello, e) Passeggiata, f) Le Tuileries, g) Bydlo, h) Passeggiata, i) Balletto del pulcino nel guscio, l) Samuel Goldenberg e Schmuyle, m) Passeggiata, n) Il mercato di Limoges, o) Catombae, p) Cum mortuis in lingua mortua, q) La capanna di Baba Yaga, r) La porta dei Bojardi a Kiev
Registrazione effettuata il 3-5-1958 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 22,15** Eva allo specchio
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22,45** Girandola di canzoni
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti patologici della vita moderna
a cura di Vittorio Puntoni
Ultima trasmissione
La cattiva alimentazione e i consigli per evitarla
- 19,15** Charles Chaynes
Sonata per violino e pianoforte
Animato, non troppo vivo - Lento, molto sostenuto - Allegro giocoso
Giuseppe Jaquinto, violino; Odette Chaynes Decaux, pianoforte
- 19,30** La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli
- 20** — L'Indicatore economico
- 20,15** Concerto di ogni sera
P. I. Ciaikovskij (1840-1893): La tempesta op. 18 (rev. Fekete)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Zoltan Fekete
S. Rachmaninov (1873-1943): Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra
Solista Rudolf Firkusny
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21,20** El siglo de oro
LA VITA E' SOGNO
Tre atti di Pedro Calderon de La Barca
Traduzione di Giulio Pacuvio
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Rosaura Giovanna Galletti
Clarino Giorgio Piamonti
Sigismondo Carlo d'Angelo
Basilio Fernando Farese
Clotaldo Franco Luzzi
Astolfo Raoul Grassilli
Stella Mila Vannucci
Fernando Cajati
Corrado De Cristofaro
Gualberto Giunti
Rodolfo Martini
Diego Michelotti
Gianni Pietrasanta
Franco Sabani
Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
- 23,15** Rinascimento musicale spagnolo
Musica profana alla corte dei re cattolici e Canzoni amorose del primo Cinquecento
Anchieto: Con amore; De La Torre: Chiampano verde; Contreras: Triste está la reina; Del Encina: Amor con fortuna; Mi libertad an sosiego; Baena: Vos Mayor, Vos Mayor; Rodriguez: De ser mal casada; Alonso: Tir' alla; Urrede: De la dulce mi enemiga; Muñoz: Ya murieron; Anónimo: De la vida; Enriquez: Puescon sobia de tristesa; Ponce: Lamentazione
Carlo Malinverni, tenore; Marlo Gangi, chitarra

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da «Le Porretane» di Giovanni Sabadino degli Arienti: «Lo stratagemma degli scolari»
- 13,30-14,15** * **Musiche di B. Bartok** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 22 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Tonina Torrielli, il Duo Fasano e Carla Boni
Frimi: Serenata del somarello; Galdieri-D'Anzi: Amanti; Lidianni-Gabba-Miller: I ricordi son così; Pugliese-Rezzo: Triste domenica; Leitenburg: Il mio cielo; Bertini: Ultime foglie; Rastelli-Fragna: Stelle e lacrime; Larici - Testoni: Ballerina; Carrol: Harlem
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 13** **MERIDIANA**
Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Sergio Bruni, Giacomo Rondinella, Grazia Gresi, Luciano Virgili, Nunzio Gallo
Bonagura: Chiove a zeffunno; Mallozzi-Colosimo: Serenata arraggiata; De Crescenzo-Rendine: Nun fa cchiù 'a frangese; Sessa-Mazzocco: Sincerità; Galdieri-Fontana: Pecché se canta a Napule
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Cartoline sonore**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Pochi strumenti e molta fantasia
Un programma di Tullio Formosa
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15,15** Parole in musica
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15,45** Per voi
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labroca: 15) Le forme: La Sinfonia, a cura di Giovanni Mancini
Schedario: Hans Grieco: Cacciatori ed esploratori degli abissi
Jazz da camera
- 17** — **CONCERTO DI GALA**
con l'orchestra e il Coro di Ferdinand Terby, il cantante Vico Torriani, la pianista Hazel Scott, l'orchestra diretta da George Melachrino e la partecipazione del tenore Franco Corelli
Registrazione effettuata all'Esposizione Universale di Bruxelles
- 18** — Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**
- 19,15** Novità Cetra
Fred Buscaglione e i suoi Aster-novas
(Fonit-Cetra S.p.A.)
- 19,30** * **INTERMEZZO**
Stornelli e serenate
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20,30** **SPETTACOLO DELLA SERA**
NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL
Ipotesi scherzosa su un'anteprima del 1931
Orchestra di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini
Presenta Nunzio Filogamo
Al termine: Ultime notizie
- 22,15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine:
Balliamo con il complesso Righi-Salto
- 23,15-23,30** Siparletto



Tullio Formosa cura il programma delle ore 14,30 intitolato Pochi strumenti e molta fantasia



Rudolf Firkusny, che tiene un concerto questa sera alle 21,30

- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Parigi vi parla
- 17** Giornale radio
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
I concerti dell'Augusteo a cura di Domenico De Paoli
L'epoca «eroica» della musica italiana (1915-1925) VI.
- 18** — Aldo Maletti e la sua orchestra di tanghi
- 18,15** Franco Russoli: Le mostre retrospective della Biennale
- 18,30** * **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese
- 18,45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** — Canta Antonio Basurto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Crociera musicale - 0,34-1: Musica dolce musica - 1,04-1,30: Noi le cantiamo così - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Fantasia musicale - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Gli assi della canzone - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il maestro Franco Potenza, direttore del coro che partecipa al programma di canzoni in onda alle 21

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) RACCONTI ILLUSTRATI**
• *Andrea e il leone* •
Produs. Weston Woods Studios

c) **ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 ORGOGLIO

E PREGIUDIZIO

di Jane Austen

Riduzione di Edoardo Anton

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata):

Elisabeth Virna Lisi
Sir Lucas Carlo Lombardi
Jenny Vira Silenti
Lydia Luisa Boni
Mary Daniela Calvino
Signora Bennett Elsa Merlini

Wickham

Enrico Maria Salerno

Signor Bennett

Sergio Tofano

Colonnello Forster

Luca Pasco

Cameriera di Darcy

Maria Donati

Darcy Franco Volpi

Giorgiana Maresa Gallo

Bingley Matteo Spinola

Carol Irene Aloisi

Maggiordomo Armando Furlai

Domestico Piero De Santis
Regia di Daniele D'Anza
Registrazione

19.55 MONUMENTI D'ITALIA

L'antica Tuscolo

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Eldorado - ... ecco - Istituto Farmacoterapico Italiano - Tricofilina)

21 — MARINA PICCOLA

Canzoni per le vacanze presentate da Teddy Reno Orchestra di Franco Pisano con il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza

Regia di Antonello Falqui

21.45 RITRATTO D'ATTORE

Amedeo Nazzari

A cura di Fernaldo Di Giammatteo

22.15 ROMA CITTA' INDUSTRIALE

Servizio di Paolo Callegari e Francesco Thellung

22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Ritratto d'attore

NAZZARI, EROE PER TUTTI

Per capire gli italiani, bisogna conoscere Nazzari. Non diciamo tutti, che sarebbe eccessivo. Diciamo la metà: gli italiani semplici e bonaccioni (escludendo i dritti che si sottraggono a una definizione generale). Da quando è comparso nei film — ciò avvenne qualche anno prima della guerra — un solo giudizio hanno dato di lui, sempre. L'abbiamo sentito ripetere cento volte, con varie sfumature di bontà o di sufficienza, quasi che Nazzari non meritasse un'attenzione un po' meno superficiale, e di lui ci si potesse disfare con una battutina di spirito. Onesto attore di qualità non eccezionali — così si diceva e si dice — è l'uomo che supplisce con la tenacia, la passione e lo scrupolo professionale alle limitate risorse del suo talento. Nient'altro, nei casi migliori; alcune altre riserve, nei casi peggiori.

Chi ha parlato di Amedeo Nazzari — i critici, vogliamo dire — si è sentito superiore a lui e l'ha trattato

dall'alto in basso, con la spocchia dell'uomo acuto costretto ad occuparsi di faccende popolari che non lo riguardano. Comprensibile stato d'animo, se consideriamo il genere e il valore della maggior parte dei film che ha girato. Ma — come spesso accade — stato d'animo deleterio. Per una serie di ragioni che ora tenteremo di spiegare, ma soprattutto per quella che abbiamo detto in principio. Ripensate a certi titoli come *Cavalleria*, *Luciano Serra pilota*, *La cena delle beffe*, *La figlia del capitano*, *Catene*, *I figli di nessuno*, e vi accorgete come Nazzari abbia sempre incarnato personaggi primitivi e generosi, con una autenticità che invano cerchereste negli altri attori del nostro cinema.

E' facile sorridere di questi personaggi, di questi uomini buoni e tutti di un pezzo. Sono i personaggi della letteratura di appendice, lo sappiamo. Eppure, sono anche i personaggi che risvegliano nel pubblico popolare emozioni profonde. Significherebbe ancora poco tutto ciò se non

agglungessimo che Nazzari ha saputo dare un imprevisto tono di pulizia e di nobiltà anche nel più squallido dei tipi da melodramma nel più sgangherato dei film di serie B che gli hanno fatto interpretare. A lui è riuscito quello che potremmo chiamare un miracolo: salvare la propria dignità nonostante tutto (nonostante i produttori, i film, le storie, il pubblico). L'ironia può essere esercitata quando e come si vuole. Ma sui film, non su Nazzari.

L'attore cinematografico è, prima di tutto, un volto e una figura. Amedeo Nazzari ha il volto e la figura dell'eroe casalingo che soddisfa certi bisogni sentimentali e morali degli italiani: il coraggio, l'onestà, la pazienza, la generosità, la capacità di soffrire, una certa astuzia grossolana e pronta, la schiettezza. Prima ancora che interpretare — con i suoi mezzi di attore — l'eroe, è stato senz'altro l'eroe: bastava guardarlo per rendersene conto. Per questo ha resistito al volgere delle mode. Con la sua faccia rappresenta ciò che gli italiani avrebbero voluto essere e ancora vorrebbero essere, affezionati al loro romanticismo provinciale e modesto, surrogato delle cose che non hanno. Al tempo fascista, Nazzari era il combattente valoroso e senza problemi di *Luciano Serra*; nel dopoguerra è stato l'innocente perseguitato di *Catene*, del *Brigante Musolino*, dei *Figli di nessuno*. Il tipo è sempre lo stesso, i sentimenti non cambiano. Prendono, semmai, forme diverse, che Nazzari scrupolosamente si incarica di ricondurre a un solo centro, quello della onestà e della bontà.

Qualche volta è successo che un regista intelligente abbia posto gli occhi sull'attore. Se ha avuto l'accortezza di assecondarlo, senza imporgli nulla che contrastasse con il suo temperamento, ha raccolto frutti notevoli. Così fece Lattuada, nel '46, offrendogli la parte del reduce nel *Bandito*; così fece Zampa, affidandogli il personaggio del giudice in *Processo alla città* (1952). Più rischioso è stato l'esperimento di Fellini, che l'ha indotto a rifare se stesso nella parte del «divo», per *Le notti di Cabiria*. Ma Nazzari ha superato egregiamente anche questa prova. Ed ha mostrato di possedere una qualità che nessuno gli avrebbe attribuito: l'autorironia. Che volete di più da lui?

Fernaldo Di Giammatteo



Amore e Pizza

In amore contano le sfumature, nella PIZZA alla NAPOLETANA conta il condimento.

E non un condimento qualsiasi ma solo il CONDI-CIRIO che la rende fragrante, soffice, appetitosa, una vera pizza d'Amore!



— Sai quali sono le due cose più difficili a dimenticarsi?

— Sì, il primo amore e la PIZZA alla NAPOLETANA condita con il CONDI-CIRIO, la più fragrante e appetitosa pietanza che io abbia mai mangiato.

Pizza alla Napoletana



condita con il

Condi **CIRIO**

Amedeo Nazzari



ramazzotti
fa sempre bene

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamato marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Der Arzt gibt Ratschläge»: Prof. H. v. Hartungen: «Kaffee, The und Chokolade» - W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in Es-Dur - K. 543 - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katalische Rundschau - Das rhythmisch-sinfonische Orchester Otto Cesana - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Verdi: La forza del destino, sinfonia; Puccini: Madame Butterfly, «Bimba dagli occhi pieni di malia»; Wagner: Il vascello fantasma, ouverture - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nata di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 * Armonia Sciascia e lo suo orchestra (Trieste 1).

17,50 I triestini a teatro - a cura di Maria Grazia Rutteri (Trieste 1).

18 * Sciostakovich: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 - Orchestra Filarmonica cecoslovacca diretta da Karel Ancerl (Trieste 1).

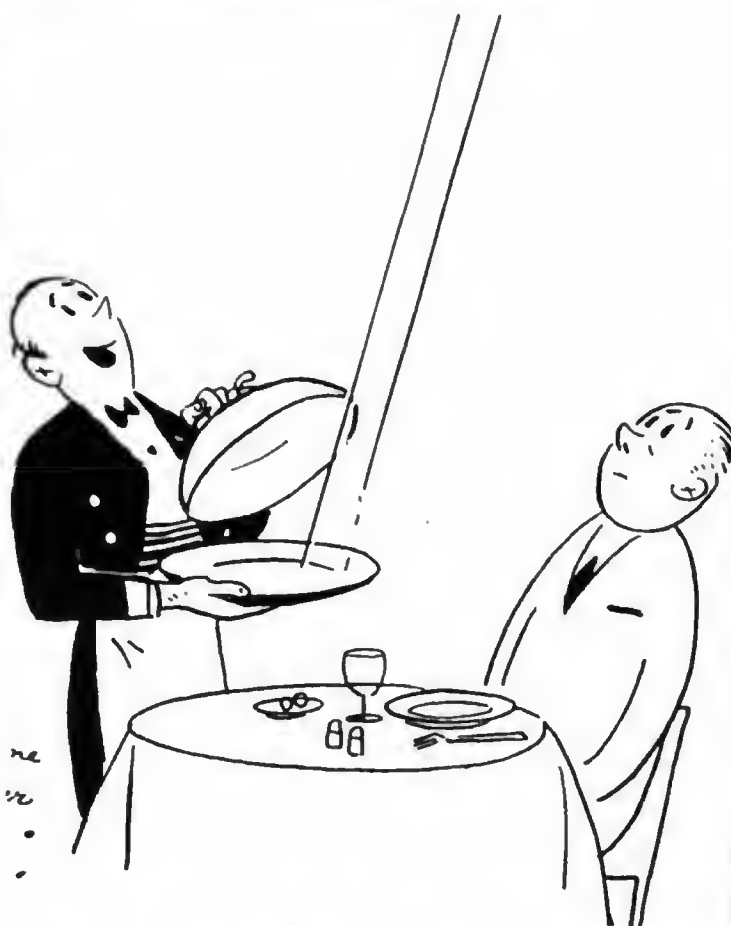
18,50-19,15 Cori d'Italia: Il coro S.A.T. (seconda trasmissione) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javarnik - «La donna e la

FIEREZZA DI CAMERIERE



— E questo è quel che io chiamo un vero risotto al salto!

casa», attualità del mondo femminile - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica divertente - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 * Tè donzante - 18 * Schumann: «Concerto in la minore per piano e orchestra, op. 54» - 18,30 Dalla scaffale incontata: «Il viaggio della piccola lumaca», fiaba di Maria Palak - 18,55 Liriche di compositori jugoslavi - 19,15 La conversazione del medico, a cura di M. Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «Attenuto», commedia in 3 atti di W. O. Samin - indi: Varietà Musicale - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - «La Roma del Rinascimento» del prof. Renzo U. Montini Brano carole - Pensiero della sera 21 Santa Rosaria 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,1)

18 Navità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,35 Lieto anniversario 19,40 Saziatevene! 19,50 La famiglia Duraton, 20 Giovanni 1958, 20,15 Cocktail di canzoni, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,55 Il successo del

giorno, 21 I prodigi, 21,30 Music Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,391)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20 «Zarzuels», Musica di Fernandez Caballero, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Canzoni, musiche e danze folcloristiche spagnole, 21 Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel, Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia, 22 Concerto con la partecipazione del soprano Claudine Callart, della clavicembalista Aimée Van de Wiele, dell'arpista Marie-Claire Jamet, del flautista Christian Lardé, del violinista Robert Quattrocchi e del violoncellista Léon Quattrocchi, «Musicisti dimenticati del XVIII secolo», François Topray: Concerto, François Martin: Conversazione a tre, Jean-Benjamin de La Borde: Ariette, Michel Carrette: Sonata, Claude Bolbaste: Sonata a quattro, 23 Canzoni e danze dell'America latina, 23,15 Notiziario, 23,20 «Surprise-Partie», con le quindici orchestre, 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Musica leggera, 19,20 Pierre Laruey, Jacqueline Jaubert e il complesso Philippe Brun, 19,40 Note sulla chitarra, Interpretazioni di Julian Bream e di Nicolas Alfonso, 19,55 Orchestra Boris Sotbek, 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 «Se vi piace la musica», a cura di Serge Berthoumieux, 21,30 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,10 «Le diable au cœur», a cura di Robert Vidal e Jean Breton, con Simone Didier e Robert Vidal, 22,40 Arpista Pierre Spiers, 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Vivoldi-Kurt Redel: Il cardellino, concerto per flauto e orchestra; Telemann: Suite in la minore, 19,30 Dischi, 19,35 Le voci dell'avanguardia, a cura di Yauri, Oggi: «Il posto delle donne nell'arte del nostro tempo», 20,45 «Laurdes», a cura di Robert Amadou, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 Humperdinck: Haensel e Gretel, suite (frammenti), 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47, la Kreutzer per violino e pianoforte; Schumann: «Bunte Blätter», 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,021)

19,45 Notiziario, 20 I ricordi di «Martini Club», 20,30 Club dei canzonettisti, 20,45 Frankie Laine, 20,55 Aperitivo d'onore, 21,20 Lascia a raddoppio, 21,30 Avete del fiuto? 21,45 Questo film è per voi, 22 Notiziario, 22,05 Festival di Vienna Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, con la partecipazione della Grande orchestra da camera e del «Huddersfield Choir», Fouré: Requiem; William Walton: Belsazar, 0,25-0,30 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,05 Lohengrin, opera di Richard Wagner diretta da André Cluytens (2° att.), 19,45 Notiziario, 20 Eco del tempo, 20,30 Lohengrin di R. Wagner (3° att.), 21,50 Paul Hindemith: Sonata per clarinetta e pianoforte (1939)

CORSO DI LINGUA SPAGNUOLA



Per seguire più agevolmente il corso di lingua spagnuola trasmesso sul Programma Nazionale ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 6,45, è consigliabile servirsi dell'apposito manuale

Blancolini - Kissopoulos

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNUOLA

Lire 600

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

eseguita da Rudolf Gall e Hans Altmann, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Spirituals: Bruce Law, cara, orchestra diretta da Carl Michalski, 23 Jazz Journal, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Musica leggera e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,50 Danze rustiche, 19 Interpretazioni del baritone Gerard Souzay, 19,30 E. Arnat Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Span e Denis Norden, 20 Concerto diretto da Walter Susskind, Walter Susskind: Nove schizzi slovacchi, Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico; Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa minore, 21 Notiziario, 21,15 «Missili», sceneggiatura, 22,15 Esposizione internazionale equina Coppa Re Giorgio V, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Staxioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Dischi, 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 19 Notiziario, 19,30 «Fine goings on», con Frankie Howerd, 20 Canzoni e ritmi presentati da Dennis Lof e dal Tony Osborne Group, 20,30 «Blackpool Night» varietà musicale, 21,40 Musica richiesta, 22,30 Notiziario, 22,50 Terry Burton, Les Howard e l'orchestra Gerald, 23,30 Jenn fer Leigh con Reginald Leopold e il suo complesso, 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con Hervey Alan, 7 Notiziario, 7,30 «L'ispettore Scott investiga», testo di John P. Wynn, Terza episodio: «Rien ne va plus...», 8 Notiziario, 8,30-9 Dischi presentati da Pete Murray, 10,15 Notiziario, 10,45 Il compositore della settimana, 11,45 Musica dai Continenti, 12 Notiziario, 12,30 Concerto del soprano Lisa Della Casa e del pianista Ernest Lush, Rovel: Canzoni popolari; Beethoven: al «Die Trammeln der Freiheit», bl «Freudvoll und Liedvoll»; Schubert: al «An den Mond», bl «Im Frühling», cl «Suleika», 13 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 14 Notiziario, 14,15 Concerto diretto da George Hurst, Solista: tromba David Mason, Grétry: «Le Tableau parlant», ouverture; Gideon Fagan: «Il lago», poema sinfonico; Joseph Jongen: Concertino per tromba e orchestra; Victor Hely-Hutchinson: Suite Sudafricana, 15,15 Musica richiesta, 15,45 «La sposa di Tung T'ing», racconta del-

l'antica Cina, di Dick Cross, 17 Notiziario, 17,15 «L'ispettore Scott investiga», di John P. Wynn, Terza episodio: «Rien ne va plus...», 17,45 Organista Sandy Macpherson, 18,15 Motivi preferiti, 19 Notiziario, 19,45 Interpretazioni del pianista Emil Gilels, 20 Un secolo di melodie 11850-1950, 21 Notiziario, 21,15 «Storia del sottomarino "B 11"», testa di Kenneth Poolman, 21,45 Musica dal Continente, 23 Musica richiesta, 23,15-23,45 Musica da camera per fagotto, oboe e pianoforte Interpretata da Archie Camden, Evelyn Rothwell, Wilfrid Parry, William Wordsworth: Tema e variazioni per oboe e pianoforte; Paulenc: Trio per pianoforte, oboe e fagotto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica folcloristica, 20,30 Uli il servo, serie di radiostesisti tratta dal romanzo anonimo di Jeremias Gotthelf, 21,35 Musica d'opera e da concerto, 22,15 Notiziario, 22,20 «Che cosa hanno da dirvi gli stoici?», 22,40 Concerto del Collegium Musicum di Colonia, 23,05-23,15 Haydn: Natura n. 11 in do maggiore

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,10 Musica operistica, 13,40-14 Vecchie melodie in veste nuova, 16 Tè danzante, 16,30 Cartoline della Scania: «La regione di frontiera», 17 «Il carillon delle sette note», a cura di Giovanni Trag, 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta, 18 Musica richiesta, 18,30 Le Muse in vacanza, 19 Gustav Holst: «St Paul's Suite», 19,15 Notiziario, 19,40 «Balle di sapone», varietà musicale di Giulia Giardano, 20 Orizzonti ticinesi, 20,30 Interpretazioni del pianista Wilhelm Backhaus, Beethoven: al Sonata per pianoforte n. 14 in do diesis minore op. 27 n. 2, «Al chiaro di luna», bl Sonata per pianoforte n. 19 in sol minore op. 49 n. 1; cl Sonata per pianoforte n. 20 in sol maggiore op. 49, n. 2, 21 «Il Porta delle sette note», varietà musicale a cura di Rinaldo e Zamadù, 21,50 Rossini-Britten: Serate musicali, op. 8, suite; Rossini: Il signor Bruschino, ouverture, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 La specchia del mondo, 19,45 Concerto viennese diretto da Hans Hagen-Solista: Anton Karas, 20 Interrogare, vi sarà risposto, a cura di Marianne de Carlini e Georges Hoffmann, 20,20 Interpretazioni del chitarrista Laurindo Almeida, 20,30 Concerto diretto da Edmond Appia, Solista: pianista Ida Krehm, Telemann: Musica conviviale; Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore; Kobalevsky: Concerto n. 3 op. 50 per pianoforte e orchestra; Ian Hamilton: Scottish Dances, 22,30 Notiziario, 22,45 Jazz, 23,12-23,15 Haenni-Rémy: «Sentiers valaisans».

LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE



Quattro concerti da camera diretti da

Franco Caracciolo, Lorin Maazel, Rudolf Albert, Paul Strauss
coi solisti Lya De Barberiis, Bruno Giuranna, Franco Gulli

6 - 13 - 20 - 27 Luglio 1958

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO CURA E TURISMO DI NAPOLI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** Concerto sinfonico diretto da Willem van Otterloo
Berlioz: *Sinfonia fantastica* op. 14: a) Réverie - Passions (Largo), b) Un bal (Valse - Allegro non troppo), c) Scène aux champs (Adagio), d) Marche au supplice (Allegretto non troppo), e) Songe d'une nuit du Sabbat (Larghetto) - Orchestra Residenziale dell'Aja
Registrazione effettuata il 14-5-'58 al Teatro Lirico di Milano
- 11.55** Piccolo varietà (Carisch S.p.A.)
- 12.10** Orchestra diretta da Piero Rizza
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)



La pianista Fausta Cianti esegue musiche di Schumann alle ore 19

- 17.30** Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
* Ghedini: *Concerto dell'Albatro* Orchestra N.B.C. diretta da Guido Cantelli
- 18.15** * **Fantasia musicale**
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Ettore Passerin: *Un cattolico liberale del Risorgimento: L'Abate Tosti* (I)
- 19** Concerto della pianista Fausta Cianti
Schumann: 1) *Arabesca in do maggiore* op. 18; 2) *Romanza in fa diesis maggiore* op. 28 n. 2; 3) *Sonata n. 2 in sol minore* op. 22; a) Più presto possibile, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
LO FRATE 'NNAMURATO
Commedia musicale in tre atti di G. Federico
Musica di GIOVAN BATTISTA PERGOLESI
Marcantello Paolo Montarsolo
Lucrezia Bianca Maria Casoni
Don Pietro Paolo Pedani
Ascanio Carlo Franzini
Carlo Amilcare Blaffard
Nena Edith Martelli
Nina Claudia Carbi
Vannella Silvana Zanolli
Cardella Maria Luisa Gavioli
Direttore Ennio Gerelli
Orchestra Filarmonica Triestina
Registrazione effettuata il 25-6-1958 dal Teatro «Cao Melisso» di Spoleto in occasione del «Festival del due Mondi»
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo: Posta aerea
Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
V. Contatti e scontri con l'Occidente
- 19.30** Vita culturale
La Commissione per i testi di lingua a cura di Mario Marti
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Ph. Gaubert (1879-1941): *Sonata n. 1 in la maggiore* per flauto e pianoforte
Moderato - Lento - Allegro moderato
Hubert Barwasher, flauto; Felix de Nobel, pianoforte
G. Fauré (1845-1924): *Quartetto n. 1 in do minore* op. 15 per pianoforte e archi
Allegro molto moderato - Scherzo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Dalle «Lettere familiari» di Giuseppe Baretti: «Impressioni sul Portogallo»
- 13.30-14.15** **Musiche di Ciaikovskij e Rachmaninov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 23 luglio)

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Girandola di canzoni
Cantano Gino Latilla, Wanda Romanelli, Giuseppe Negroni, Julia De Palma, Antonio Basurto, Fausto Cigliano e Flo Sardon's
Fagna: *Bugiarda*; Nisa-Carosone: *Tu vuo' fa l'americano*; Amurri-Luttazzi: *Perché domani*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Mazzella-Franciosa: *Piccerenella*; Notarmuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali



Il maestro Armando Gatto dirige il concerto operistico delle ore 17

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma e Fausto Cigliano
Bonagura-Fusco: *Manuela*; Martelli-Derevitsky: *Venezia la luna e tu*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiaro di luna*; Cherubini-Schisa: *A Venezia in carrozzella*; Sopranzi-Odorici: *Cammina furastie*
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Piero Trombetta e la sua orchestra tipica**
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.30** Fior da fiore
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

- 16** I TEATRI DEL SORRISO
I Teatri di Montmartre
- 17** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARMANDO GATTO
con la partecipazione del soprano Maria Luisa Cioni e del barytono Carlo Tagliabue
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
- 18** Giornale radio
La moda
Accordi e dissonanze
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
33 - 45 - 78
Piccolo settimanale illustrato della canzone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Palcoscenico del Secondo Programma
LA VITA DI BOHEME
vista da Mürger, Glacosa, Illica e Puccini
Radiospettacolo in due parti di Alberto Casella
Trasmissione per il Centenario della nascita di Giacomo Puccini (Registrazione)
Al termine: **Ultime notizie**
* **Nelson Riddle e la sua orchestra**
- 23.15-23.30** Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,04-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,04-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Musica in technicolor - 5,06-5,30: Passerella di motivi - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Westinghouse

Radio tascabile
a 5 + 1 transistor
L. 49.500



Nuovo TV 21"
superpanoramico
L. 239.000



Televisori portatili da 17" 110"
L. 225.000

Distributrice unica per l'Italia: **DITTA A. MANCINI**
MILANO - Via Lovanio, 5 - Tel. 635-218 - 635-240 - 661-324
ROMA - Via Civinini, 37-39 - Tel. 802-029 - 872-120

TELEVISIONE

giovedì 24 luglio

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) LA PENISOLA IBERICA**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- b) VIAGGIO NELLA PREISTORIA**
Prima parte
Film - Regia di Karel Zemmann
Distribuzione: Cinelatina
Interpreti: Peter Hermann, Josef Lukas, Vladimir Dejval

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT**
- 19 — PASSAPORTO N. 1**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- 19.30 IN BOCCA AL LUPO**
Rubrica di caccia e pesca A cura di Walter Marcheselli
Regia di Pierpaolo Ruggerini
- 20 — CANZONI ALLA FINESTRA**
Con il sestetto Paverani

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera



Il sestetto del maestro Paverani (primo a destra appoggiato all'albero) si esibisce questa sera alle ore 20 per la rubrica *Canzoni alla finestra*

20.50 CAROSELLO

(Max Factor - Star - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Dal Roof Garden di Sanremo

ripresa diretta di una parte del
GRAN VARIETA'

con l'orchestra di Nino Impallomeni - Domenico Modugno - Bruce Stevens
André Moons e le sue « puppets »
Le Ballet de Paris e con la partecipazione di Walter Chiari
Presenta Adriana Serra
Realizzazione televisiva di Vittorio Brignole
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una sfida a denti stretti

QUESTO È FILO DA TORCERE

Se anziché a Slida al campione, fossero al Musichiere, Gloria Martinelli Flourmoy e Giovanna Ferrara sarebbero già state invitate a comporre un duetto per cantare la nota canzone: « Vecchia America dei tempi di Rodolfo Valentino... ». Mike Bongiorno però non è Mario Riva, mentre dal canto loro le concorrenti non potranno vantare grandi virtù canore ma sono ferratissime nella materia per la quale stanno « combattendo ». E' appunto la loro acuta preparazione che rende la gara assai interessante: il che fa presumere che ci sarà molto filo da torcere per gli esperti



LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Gerova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 27) - Die Kinder-ecke: «Die Abenteuer des P. nocchio» - Märchenhörspiel von Max Bernardi, nach der Erzählung von Collodi; Regie: Karl Margraf; 3. Episode (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Rhapsodie in Jazz mit Kurt Edelhagen u. s. Orchester - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Corasella di successi: Anan.mo: Sugarbush; Gietz Tipitipitipso; Falvo: Dicitencello vuje; Bixia: Parlami d'amore Mariù; Yayne: Ramona - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 31).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 11).

17,30 * Beethoven: Le sonate per pianoforte - Sonata n. 12 in la bemolle maggiore op. 26 - Pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 11).

17,50 «I girasoli» - commedia in 3 atti di Gu'do Cantini - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Fernando Farese - Enrico (Fernando Farese), Nadir (Gianni Solaro), Venzi (Lucia Renzi), Simeone (Gianni De Marco) Pierotto (Cludio Luttini), Myrta (Clara Morini), Rosina (Bianca Ravelli), lo signora Dall (Amalia Micheluzzi), la signora Skunz (Lia Corradi) - Allestimento di Giulio Ralli (Registrazione) (Trieste 11).

19,30-19,45 Complesso di Franca Vallisneri (Trieste 11).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, qualcuno del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Jovanik - «Il rinocerante», di F. Orazen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica leggera - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa

17,30 * Ballate con noi - 18 * Bruch: «Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra op. 26» - 18,55 Concerto del soprano Athina Alexandraki Vignapono - «Conzoni popolari greche» - 19,15 Clossa Unico: «Le grandi organizzazioni internazionali: il consiglio di sicurezza» parte I, di G. L. Bernucci - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico: 21 I grandi amori sconosciuti: 2a puntata, di Franc Jeza - indi: «Chitarista Les Paul» - 22 Letteratura ed arte contemporanea: «Opera omnia, IX volume», di Ivon Cankar - 22,30 Suk: Serenata per orchestra d'archi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «Musica irlandese» con il soprano Eno Gallanani.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19 La canzone in voga 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli uscaltatori fanno la loro trasmissione. 19,30 Orchestra Fredo Cariny. 19,35 Lieto onnivernario. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Al Paradiso degli animali. 20,15 Aperitivo d'onore. 20,30 Tiro alle canzoni, gioco radiofonico presentato da Jean-Jacques Vitot, con l'orchestra Noël Chiboust. 20,45 Musica distensiva. 20,50 Teatro Omo. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20,05 Concerto diretto da Paul Klecki. (Vedi Francia 111). 21,30 «Ufficia della Poesia», a cura di André Beucler. 22,05 Festival di Divonne-les-Bains. Concerto del complesso «I Musici» di Rama Vivaldi: a) Concerto grosso in la minore; b) Concerto in do minore per violoncello, archi e cembalo; c) Concerto in la minore per viola d'amore, archi e cembalo; d) Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo; Giordani: Concerto in do maggiore per pianoforte e archi; Rossini: Sonata per archi. 24-3 Strada di notte

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 Orchestra Ja Bouillon. 19,43 Echi d'Italia 20 Notiz aia. 20,25 «Music-Parade», presentato da Henri Kubnick. 20,30 «I Varietà hanno cinquant'anni», a cura di Maxime Weil Oggi: Dalla «Grande Duchessa» oi «Vieux Morcheur». 22 Notiziario. 22,10 Melodie e canzoni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -

m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 «Scacca al caso» di Jean Yanowski. 19,15 La scienza in marcia, a cura di François Le Liannais. Oggi: «Le molecole paradossali», allestimento di Pierre Gillon. 20 Scarlatti: Sonata in mi maggiore. 20,05 Concerto diretto da Paul Klecki. Solista: pianista Pierre Barbizet. Schubert: Sinfonia in si minore («Incompiuta»); Beethoven: Quinto concerto per pianoforte e orchestra; Stravinsky: L'uccello di fuoco. 21,30 Il Coro dell'Opera di Roma. 21,45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Musica classica italiana. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Haydn: Quartetto n. 39 in do maggiore op. 33 n. 3. 22,50 La Voce dell'America 23,10: Bartok: a) Sonata n. 2 per violino e pianoforte; b) Danzo villereccia; c) Canti da «27 cori». 23,25 Idee e uomini. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,15 Notiziario. 20 «Notti sulla Costa» con Sarah Vaughan, Carmen Cavallara e Martho Raye. Presentazione di Christiane Givry. 20,30 Stelle in vacanza. 20,45 Un quarto d'ora con Raymond Souplex. 21 Strumento per strumento. 21,15 Il punto comune. 21,30 Centa franchi al secondo. 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 Le duecenta città che cantano. 22,45 Radio Réveil. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Programma delle «Assemblées Générales des Mouvements de Pentecôte».

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Montagne e boschi, trasmissione per alpinisti. 19,45 Notiziario. 20 «Fiori d'apertutta», radiasintesi sull'arte dei folsari. 20,30 Appuntamento musicale a cura di Alfred Schröter. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 «Quat Quat», radiocommedia tratta da una commedia di Jacques Audiberti nella traduzione di Hans Magnus Enzensberger. 24 Ultime notizie 0,05-1 Le orchestre Kurt Illing e Josef Niessen.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,50 Musica per violino e pianoforte, interpretata da Milstein e Leon Pommers. 19 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Joyce Gartside, John Mitchinson e Arthur Sandford. 20 «The Lardford Lad», di Willis Hall. 21 Notiziario.

Offerta Gillette ai fumatori



1 rasoio Gillette +
2 lame Gillette Blu +
1 bellissimo portasigarette

solo **350** lire

Una grande novità!
Un rasoio Gillette in un astuccio
che è anche un portasigarette.
Fumatori! Approfittate
di questa bella occasione
ed assicuratevi la perfetta
rasatura di ogni giorno!

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

Per radersi bene ci vuole Gillette!

21,15 Dibattito. 21,45 Concerto di musica da camera. 22,15 «Il tetto del Galles», rievocazioni di Wynford Vaughan Thomas. 22,45 Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Moson e Webb. 19 Notiziario. 19,30 «Il dottore volante», testo di Rex Rienis. 2a puntata. 20 Jazz e musica popolare del 1944 presentati da Ken Sykara. 20,30 «A proper Charlie», con Charlie Chester. 21 Risposte di nati esperti o domande poste dal pubblico e da personalità invitate. 21,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 22 Venti domande. 22,30 Notiziario. 22,50 Jazz Club. 23,30 Musica leggera. 23,55-24 Ultime

presentati da Boyd Neel. 16,15 A tempo di lungo. 17 Notiziario. 17,15 Canti sacri eseguiti dal complesso vocale «St. Martin's Singers». 17,45 Album musicale, sfogliato dal soprano Doreen Hume, dalla pianista Josephine Lea e dall'arpista Sheila Bromberg. 19 Notiziario. 19,45 Dischi presentati da Lionel Gamlin. 20,30 «Britannia Mews», romanzo di Margery Sharp. III puntata. 21 Notiziario. 21,15 Ted Heath e la sua musica. 22,30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: mezzosoprano Nancy Evans; tenore Denis Martin. Musiche di Edward Elgar e Jerome Kern. 23,15-23,45 «Fine goings on», con Frankie Howerd.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19 Concerta di lieder di una scuola di Scioffusa. 19,30 Notiziario. Eca del tempo. 20 La Marius-Trilogia di Marcel Pagnol III: «Cesare» nella traduzione di Robert Blum. 21,45 Concert Arts Orchestra diretta da Vladimir Golschmann. 22,15 Notiziario. 22,20 Tre quintetti con oboe di Luigi Boccherini. 22,40-23,15 Musica del Seicento (Silvia Kind, cembalo, Hugues Cuénod, tenore, Hermann Leeb, liuta).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonomore: «Nino Taranto». 13,15 Mozart: Quartetto d'archi in re minore, K.V. 421. 13,40-14 Lieder di compositori greci. 16 Tè danzante. 16,45 «La bottega dei curiosi», presentata da Vincenza Salati. 17,15 Musicisti riscoperti dal nastro tempo: «Tommaso Vitali e Leonardo Leo». Presentazione di Renato Grisoni. 18 Musica richiesta. 18,30 Musiche tradizionali delle isole britanniche. 19 Melodie e temi di Irving Berlin. 19,15 Notiziario. 19,40 Fantasia di ricardi. 20 «Cinema di tutta il mondo a Locarno». L'XI festival Inter-

nazionale del film presentato da Eros Bellinelli e Vinicia Beretta. 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: cornista Edmond Leloir. Cimarosa-Respi-ghi: Le astuzie femminili, balletti; Christopher Forster: Concerto per corno, orchestra d'archi e cembalo; Carl Goldmark: «Ländliche Hochzeit», sinfonia op. 25. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Preludio al sogno, con le orchestre Ray Anthony e Ray Conniff.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Interpretazioni dello tromba Maurice André e della cantante Simone Langlois. 20 L'opera comica francese nel XVIII secolo. 20,30 Radiodramma. 21,25 «Missa solemnis Pra Pace», op. 71, per soli, coro e orchestra di Alfredo Casella, diretta da Mario Rossi. Solisti: soprano Suzanne Danco, baritono Maria Borriello. 22,30 Notiziario. 22,45 Schumann: Novelletta n. 4, interpretata dalla pianista Marguerite Viala; Mendelssohn: Sonata in fa minore per violino e pianoforte, interpretata da Simon Bakman e Françoise Grandchamp; Chopin: Berceuse, op. 57, interpretata dalla pianista Suzanne Gyr. 23,12-23,15 Micaelod: «Aux armes, Genève».

Lutto di un collega

Lunedì 7 luglio è deceduto nella sua abitazione di via Francesco Nullo 7, in Milano, il commendatore Luigi Baglio, padre amatissimo di Gino, della nostra Redazione torinese.

Al caro collega e alla sua famiglia le più vive condoglianze della Direzione e della Redazione del Radiocorriere.



— Facciamo a metà?

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — Tre uomini in barca di Jerome K. Jerome
Adattamento di Mauro Pezzati e Mario Mattolini
Prima puntata
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 11.30** * Musica operistica
Wagner: Il driveto d'amare; ouverture; Verdi: Un ballo in maschera; «Re dell'abisso»; Bellini: Norma; «Oh, non tremare»; Wagner: Il crepuscolo degli Dei; Marcia funebre di Sigfrido
- 12.10** * Orchestre dirette da Dino Olivieri, Armando Fragna e Werner Müller
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Il libro della settimana
«Un treno nel Sud» di Corrado Alvaro, a cura di Goffredo Belionci
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's, Marisa Colombari e Arturo Testa
Garinel - Giovannini - Kramer: Baby kiss me; Da Vinci-Lucci: Estasi; Luttazzi: Quando una ragazza; Cergoli: Madonna malinconia; Simon-Lavagnino: Canzone di Lima; Soprani: C'è tanto fuoco; Taronna: Autunno; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Gurm: Tender
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Il principe di Bigné, qual se prendeva un po' troppo caffè di Mario Pompei
Allestimento di Ugo Amodeo - Secondo episodio
- 17.30** Per voi
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
- 17.45** Eroi di romanzo
III. Tartarin di Tarascon
- 18,15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Pietro Traina: Meraviglie degli insetti utili
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** — * Canzoni gale
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLA con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe
Weber: Oberon: ouverture; Schumann: Manfredi: ouverture op. 115; Brahms: Ouverture accademica, op. 80; Chausson: Poema op. 25, per violino e orchestra; Debussy: Da Trois nocturnes: a) Nuages, b) Fêtes
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 9)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 22,30** * Varietà internazionale
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Il violinista Giuseppe Prencipe, solista nell'esecuzione del Poema op. 25 per violino e orchestra di Ernest Chausson, che viene trasmesso questa sera alle ore 21

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Ben Weber
Concerto per violino e orchestra
Allegro poco energico - Andante ritardando teneramente - Allegro energico
Solista Joseph Fuchs
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens
- 19.30** La Rassegna
Arti figurative
a cura di Cesare Brandi
La Biennale e il padiglione italiano
L'indicatore economico
- 20** —
- 20,15** Concerto di ogni sera
B. Galuppi (1706-1785): Sonata in re maggiore
Pianista Friedrich Gulda
A. Dvorak (1841-1904): Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra
Allegro, ma non troppo - Adagio, ma non troppo - Allegro giocoso, ma non troppo
Solista Enrico Pierangeli
Orchestra Sinfonica di Torino della

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Visioni d'Italia» di Richard Voss: «Il padre di Gligi»
13,30-14,15 * Musiche di Gaubert e Fauré (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 24 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
* La voce di Achille Togliani e Tonina Torrielli
- 9.30** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- 10-11** Trasmissioni regionali
- 13** MERIDIANA
* Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * Voci e pianoforti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * Discorama (Società Saar)
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15,15** Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 15.45** * Honky Tonky piano

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Concerto in miniatura: grandi artisti di ieri: pianista Max Pauer
I temi delle vacanze, di Lalage: «La geografia»
* Le sinfonie di Rossini dirette da Arturo Toscanini
- 17** — PROGRAMMISSIMO
Musica a due colori
Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Replica)

Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** Racconti scritti per la Radio
Giuseppe Berto: La conquista della Luna
Lettura
- 22** — * Sei Quartetti di W. A. Mozart dedicati a F. J. Haydn
Quartetto in re minore K. 421
Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) e Trio - Allegretto, ma non troppo
Esecuzione del «Quartetto Barchetta» Reinhold Barchet, Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello
- 22,30** Dialoghi e romanzetti di Luciano di Samosata
Adattamenti e commenti musicali di Alberto Savinio
I. Dai «Dialoghi dei morti» e «Il giudizio delle dee»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)
(vedi nota illustrativa a pag. 4)



Enrica Corti, che interpreta Javotte nella radiocommedia Il segreto di Javotte in onda alle 18.30

- 18** — Giornale radio
Sicilia mia
Panorama musicale di Corbucci e Grimaldi
Presenta Giovanni Grasso
- 18.30** IL SEGRETO DI JAVOTTE
di Alfred de Musset
Adattamento radiofonico di Antonio Passaro
con Enrica Corti, Adriana De Cristoforis, Carlo d'Angelo, Ottavio Fanfani e Checco Rissone
Tristan De Berville Carlo d'Angelo
Armand De Berville Ottavio Fanfani
Madame De Berville
Renata Salvagno
Madame Hélène De Vernage
Adriana De Cristoforis
Henri La Bretonnière
Checco Rissone
Enrica Corti
Alvaro Piccardi
Aldo Allegranza
Pier Vittorio Sessa
Nino Bianchi
Sante Calogero
Nillo Nesso
Itala Martini
Nella Marcacci
Liana Casartelli
Mario Molfesi
Leda Celani
Vanna Nardi
Regia di Gian Domenico Giagni (vedi nota illustrativa a pag. 4)

INTERMEZZO

- 19,30** * Dal tango al rock and roll
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
* Un po' d'allegria con il Quartetto Cetra

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** CHI SARA' SARA'
Rivista di Dino Verde per l'interpretazione di Nino Taranto
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens (Invernizzi Milione)
Al termine: Ultime notizie
- 22** — * Ritmo di danza
- 23-23.30** Siparietto
Il quarto d'ora Durlum con Flo Sandon's e il Quartetto Radar (Durlum)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 parl a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,34-1: A spasso con la musica - 1,04-1,30: Varie musical - 1,34-2: Carosello di motivi - 2,04-2,30: Ritmi e melodia - 2,34-3: Musica operistica - 3,04-3,30: Successi vecchi e nuovi
3,34-4: Piegna di stelle - 4,04-4,30: Girotondo musicale - 4,34-5: Musica sinfonica - 5,04-5,30: Canzoni per sorridere - 5,34-6: Musica varia - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17** — a) **VIAGGIO NELLA PREISTORIA**
Seconda parte
Film - Regia di Karel Zemman
Distribuz.: Cinelatina -
Interpreti: Peter Herman, Josef Lukas, Vladimir Dejval
- b) **FLIK - FLOK**
Cartoni animati

RITORNO A CASA

- 18** — **BIGLIETTO D'INVITO dall'Isola d'Acciaio**
Telecronista: Vittorio Mangili
Realizzazione di Giovanni Coccocorese

All'isola d'acciaio, singolare costruzione al largo di Marina di Ravenna, attraccano le petroliere per collegarsi, con quattordici chilometri di oleodotto, a una grande raffineria nell'entroterra. E' questa la prima trasmissione diretta in mare aperto a grande distanza dalle coste.

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

- 18.45** **LEI E GLI ALTRI**
Settimanale di vita femminile

- 19.30** **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
A cura di Emilio Garroni

- 19.45** **LE VIE DEL LAVORO**
Orientamenti professionali
A cura di Vittorio Di Giacomo

- 20** — **GRANDI ATTORI**
Incontro nel deserto
Telefilm - Regia di Roy Kellino
Distribuz.: Official Films
Interpreti: Charles Boyer, Susan Kohner

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

- 20.50** **CAROSSELLO**
(Idrolitina - Linetti Profumi - Omo - Shell Italiana)

- 21** — **TUTTO PER BENE**
Commedia in tre atti di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Martino Lori Salvo Randone
Salvo Manfroni Mario Ferrari
Palma Lori Germana Monteverdi
Flavio Gualdi Giuseppe Caldani
La Barbeti Lola Braccini
Carlo Clarino Mauro Barbagli
La signorina Cel Neda Naldi
Veniero Bongiani Pietro Privitera
Giovanni, cameriere
Mario Luciani



La serie Grandi attori presenta, questa sera alle 20, Charles Boyer nel telefilm *Incontro nel deserto*

Un vecchio cameriere
Romolo Costa
Regia di Claudio Fino
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

“Tutto per bene,, di Pirandello

Pagata con il dolore la colpa d'esser candido

(continua da pag. 6)

E' questo candore che alimenta l'inconsolabile, malinconica fedeltà alla memoria della sposa morta; è questo candore che paralizza le manifestazioni del suo struggente affetto per la figlia adorata che non lo ama e non lo può amare consapevole com'è di non essere del suo sangue; è questo candore che lo mantiene ossequiente, umile e affezionato al fianco dell'uomo fortunato, celebre e senza scrupoli che ha preso il suo posto presso colei che crede la sua creatura, dopo averglielo preso nella sua casa e nel suo letto; è questo candore che lo fa giudicare uno spregevole profittatore da tutti; è lo

stesso candore, insomma, del crepuscolare Micel nella galliniana *Famegia del Santolo*. Ed è sempre il medesimo candore che fa esplodere il dramma; che, alla rivelazione della verità gli fa crollare un universo morale e sentimentale; che ingorga il suo cuore puro e offusca la sua anima trasparente; che, infine, dopo avergli fatto toccare il fondo dell'amarezza, lo torna a respingere nell'ombra, persuaso della vanità dei propositi di vendetta, figli spontanei ma, ahimè, ormai inerti, dell'offesa, del disinganno e dell'infelicità. Un candore, è vero, lucido, raziocinante, capillare e sofisticato, contraddittorio, se si

vuole. Solo, però, in apparenza. Cosa non è, infatti, capace di escogitare la ragione quando si propone di esasperare la pena? Di quali crudeltà non è maestro il cervello deciso a tormentare il cuore? Per dirne una: del torturante sarcasmo di concludere, secondo l'ottimistica filosofia appresa da Pangloss a Candido: che, cioè, quanto è avvenuto, quale che esso sia, è stato, appunto, « tutto per bene »; e il dolore degli umili, al banchetto della vita, si sa accontentare delle squallide briciole abbandonate da coloro che li hanno esclusi assidendosi al loro posto.

c. t.



Mauro Barbagli (Carlo Clarino) e Lola Braccini (La Barbeti)

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore? E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

COME CONCORRERE

- 1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una borsa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Risultati della 11ª estrazione del 30-6-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro

SCOTTI MARIO - Via Serragli, 12 - FIRENZE

e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

- | | |
|--|--|
| Berruti Lorenzo, via S. Lorenzo, 26/7 - Savona | Gilli Teresa, Borgo Bianchi - Villanova d'Asti (Asti) |
| Fortuzzi Elena, via Montello n. 16 - Bovisio Masciago (Milano) | Pasini Giovanni, vicolo Spada, 6 - Faenza (Ravenna) |
| D'Agostino Maria, via San Gennaro, 31 - S. Maria C. V. (Caserta) | Carlotti Antonia, via Treves, n. 11 - San Leonardo (Parma) |
| Pigliapochi Gemma, via Assunta, 60-D - Cernusco (Milano) | Monti Girolamo, corso Diaz, n. 74 - Forlì |
| Trentini Giulio, Cascina Cerrino - Candia Lomellina (Pavia) | Valenti Abba Nora, via Mantova, 17 - Milano. |

IDROLITINA

Questa sera in Carosello ore 20,50

“È arrivato il...”

con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Le melodie del mese. 20,30 Reportage. 21,15 Concerto di musica operistica con i Maestri del bel canto. 21,45 L'uomo e il traffico. 22 Musica dal Congo belgo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera di compositori svizzeri viventi (Vil Walter Müller van Kulm e Hans Schoeuble).

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15-14 Stravinsky: a) L'uccello di fuoco; b) Canto dell'usignolo, poema sinfonico. 16 Tè danzante. 16,30 Musica pianistica spagnola interpretata da Cor de Groot. De Folla: Pezzi spagnoli; Albeniz: Sevilla; Codiz: Castilla; Mampou: Gitano da « Impressiones intimas ». 17 Ora serena. 18,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Boieldieu: Il Colifio di Bogdad, ouverture; Charpentier: Louise, preludio all'atto II. « Risveglio di Parigi ». 19,15 Notiziario. 19,40 Pagine apertistiche di Giuseppe Verdi. 20 « Kladek », favola radiofonica di Italo Alighiero Chiusano. 21 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,30 Leas Jonacek: Rikodlo, filastroc-Molpropre; Jacques Ibert: « La Berceuse du petit Zebu », per tre voci femminili; Gian Luca Tocchi: La stanza da gioco, tre canzoni infantili; Goffredo Petrossi: « Nonsense », per coro a cappella, da « The book of Nonsense » di Edward Lear. Traduzione di Carlo Izzo. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Arcabaleno musicale con le orchestre Peter Yorke e Henry Leco.

19,15 Notiziario. 19,45 Concerto bandistico. 20 Musica leggera alondese eseguita dall'orchestra Paul Godwin. 20,15 Musica di Edward Grieg, interpretata dal basso Egil Nordstj e dall'orchestra di musica leggera diretta da Isidore Karr. 20,30 Kermesse 1958. 21,15 Brahms: Sinfonia n. 1 in sol minore, op. 68, diretta da Karl Schuchert. 22 Canzoni popolari delle province di Francia: Le « complaintes ». 22,30 Notiziario. 22,45 Irving Fine: Quartetto per archi; Arnold Schönberg: Sei piccoli pezzi per pianoforte. 23,12-23,15 Jacques-Dalcroze: « Le petit villoges ».

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 18,30 « France Soir Magazine ». 19,17 Aperitivo d'onore. 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,25 Il successo del giorno. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 La famiglia Duranton. 20 Varietà musicale. 20,15 Pronzo in musica. 20,30 Il quarto d'ora musicale. 20,45 Spegnete le candele! 21 Cento franchi al secondo, con Jean Jacques Vital. 21,30 Cinema in Francio. 21,45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 « Cabaret Inter », a cura di Léo Campion e Roger Monclin. Presenta: Léo Campion. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 « Presenza di Parigi », a cura di Jean-Pierre Dorion. 21 Programma in tre tempi presentato dalla Radio Svizzera: a) « Soufflons un peu », con il complesso romano d'ottone diretto da Roger Valet; b) « La guerra dei libri », testo radiofonico di Jacques Bron, con illustrazioni musicali di Géo Vaumard; c) Compositori e interpreti svizzeri di musica leggera e di canzoni: « Géo Vaumard ». Presentazione di Joël Curchod. 22 Festival di Vichy « Lo leggendo del Faust ». Concerto diretto da Jacques Jazeau. Solisti: soprano Berthe Monmart; pianista Roger Boutry. Gounod: Faust, preludio; Liszt: « Méphisto », valzer; Henri Rabaud: Processione notturna; Emmanuel Bondeville: Illustrazione per Faust; Schubert: Morgherita all'arcata; Berlioz: a) Minuetto dei folletti, b) Marcia ungherese. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 318; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 « La finestra aperta », di Elisabeth Naudin, con André Chanu e l'orchestra Edmond Chekier. 19,43 « La bohème » di Giacomo Puccini. Atto terzo. Orchestra diretta da André Kostelanetz. 19,50 Dischi. 19,53 Orchestra Claude Luter. 20 Notiziario. 20,25 « Music-Parade », presentata da Henri Kubnick. 20,30 Dischi. 21,30 « Sulle orme d'un uomo onesta », o cura di Eliane Maingot. Oggi: « Da Ginevra o Vevey, colazione da un collezionista », con Robert Murzeau. 22 Notiziario. 22,10 « A noi due » di Jean Nocher, con François Nocher e l'Autore. 22,40 Modern Jazz Quartet. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18,45 Concerto di musica da camera eseguita dal « London Bach Group ». Byrd: Laudibus in sanctis; Britten: Inno a Santa Cecilia; Tippett: Danza (Clarinet); Gesualdo-Strowsky: Illumina nos; Bach: Jesu meine Freude, motetto. 20,10 Sibelius: Frammenti da « Pelléas et Mélisande ». 20,15 « Il Revisore », opera in cinque atti di Werner Egk, ispirata a Gogol, diretta dall'Autore. 22,25 Ultimo notiziario da Washington. 22,30 Musica di Hoendel interpretata da Kathleen Ferrier. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Vivoldi: Le quattro stagioni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con André Claveau. 20,15 Amore, canzoni e fantasia. 20,30 I prodigi.



— Mi domando quando il proprietario si deciderà a far mettere l'ascensore in questa maledetta casa!

20,55 In poltrona. 21 « Il barbiere di Siviglia », di Beaumarchais. 22 Notiziario. 22,05 Orchestra Raymond Bernard. 22,15 Féerie del jazz. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Musica orchestrale eseguita da diverse orchestre. Composizione di Weber, Meyerbeer, Busoni, Stravinsky e Rich. Strauss. 20,25 « Favola del re e della donna saggia », parole e musica di Carl Orff, orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 I dialoghi di Platone: Memnone, a cura di Helmut Freund. 23,30 Alfredo Casella: Scarlatti, divertimento su musica di Domenico Scarlatti per pianoforte e orchestra, diretta da Wilhelm Schüchter (solista Hans Priegnitz). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica internazionale su dischi. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath e da Karl Münchinger (solista pianista Günter Ludwig). B. Bartok: Musica per archi batteria e celesto; W. A. Mozart: Concerto in lo maggiore per pianoforte e orchestra (KV. 488); Beethoven: Sinfonia n. 2. 21,30 Sapete che cosa mangiate? documentario-reportage di Horst Siebecke. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per signore. 24 Ultime notizie. Musica. 0,10 Ritrasmisione da Amburgo. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,15 La Chiesa e il mondo. 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelitiche in Baviera. 19,45 Notiziario. 20 Selezione di bei dischi. 21,30 La caccia al cosmo, racconti di caccia e canzoni di e con Jakob Raider. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Cocktail musicale. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 « Blackpool Night », varietà musicale. 20 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Baummouth diretto da Charles Graves. Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Che cosa vi ricordano queste piazze? 22,15 Concerto del pianista Julius Isserlis. Scriabin: a) Sette Preludi op. 11; b) Mozurca in fa minore, op. 25, n. 1; c) Due poemi op. 32. Chopin: Ballata in fa minore. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stozioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Dischi. 18,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 « Meet the Huggetts », testo di Eddie McGuire. 11° episodio. 20 Yvonne Arnaud e Vic Oliver in « Detto per burlo ». 21 Concerto di musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,55 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sydney Thompson. 23,30 Rosemary Squires e Jeremy Lubbock con il quintetto Reg Guest. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 7 Notiziario. 7,30 « The Juke Box Club ». 8 Notiziario. 8,30-9 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 10,15 Notiziario. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 « Britannia Mews », ronzina di Margery Sharp. 11 puntata. 11,45 Il complesso strumentale di Londra diretto da Reginald Kilbey e l'organista William Davies. 12 Notiziario. 12,30 Rossegna scozzese. 14 Notiziario. 14,45 Melodie romantiche eseguite dal pianista William

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La domenica della donna»

Trasmissione 6-7-1958

Soluzione: Vurria

Vince 1 apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi

Savastano Lia, piazza Garibaldi, 34 - S. Giorgio a Cremano (Napoli).

Vincono 1 fornitura OMO per sei mesi

Pirola Maria, via Dante Alighieri, 472 - Bari; Madeddu Teresa - Cassolne (Sassari).

«Radio Anie 1958»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioliceventi convenzionati ANIE.

Settimana dal 4 al 10 luglio 1958

Domenico Lacatena, via G. Pascoli, 4 - Crispiano (Taranto) - sorteggio per il 4-7-58; Francesco Borrello, via Vittorio Veneto, 61 - Reggio Calabria - sorteggio per il 5-7-58; Gino Biagini, fraz. Pietracolora - Gaggio Montano (Bologna) - sorteggio per il 6-7-58; Rota Musciatti, fraz. Nogaredo - Samolaco (Sandrio) - sorteggio per il 7-7-58; Anna Grumi, via Sforza - Castellarquato (Pla-

cenza) - sorteggio per il 7-7-58; Lucia Marruncheddu, via Brigata Sassari, 33 - Bonarva (Sassari) - sorteggio per il 9-7-58; Ezio Ghisolfi, via Antica di Francia - S. Ambragio (Torino) - sorteggio per il 10-7-58, al quale verrà pertanto assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Giugno

Radio TV 1958»

Sorteggi n. 7, 8, 9 e 10 del 1°-11-7-1958:

Vincono una autovettura Fiat «La nuova 500» 1 signori:

Zefferino Destro, via Irnerio, 1 - Milano; Andrea Ambrosiano, via A. Diaz, 58 - Bellavista Portici (Napoli); Natale Paglionico, via G. Matteotti, 359 - Bari; Argiva Rossi, via Giovanni Rossi, 4 - Fidenza (Parma).

«Rai-CECA»

(Teleuropa)

Trasmissione del 1°-7-1958

Soluzione del quiz: Norvegia. Vince un viaggio in uno dei Paesi della C.E.C.A. - Comunità Europea Carbone Acciaio il signor

Massari Giuseppe, corso Lodi, 15 - Milano.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiomato moritimi (Genova I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: Völkerwanderungen und Völkerverschiebungen; 4) Die Staatsentstehung durch Wanderung von Prof. Adolf Grobowsky - Orchester Helmut Zochorius - Prof. Franz Steiner: « Dantes Höllenfahrt und seine Humanität ». (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marco di Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Sinfonische Musik - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Noto di voto politico - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terzo pagino - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

17,30 Posseggiata triestina - Fantasia con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste I).

18 La posto del dischi (Trieste II).

18,55 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: « Apuntamento con Franca Russo e il suo complesso » (Trieste II).

19,20 Concerto dello pianista Cloro Lenuzza - Scarlotti: Tre sonate: a) in sol magg., allegro con fuoco; b) in sol magg., allegro moderato; c) in sol magg., presto - Liszt: Sospira - Pick-Mongiolli: Studio da concerto. (Trieste I).

19,45 Incontri della spirita (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 « Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, o cura di M. Javornik - Vite e destini: Oscar Kokoschko, di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica o richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rossegno della stampa.

17,30 « Musica da ballo » - 18 Copalavori di grandi maestri - 18,55 Concerto del tenore Dusan Pertot: Liriche di Novak - 19,15 Attualità della scienza e della tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Emil Adamic - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,20 Richard Strauss: Fantasia dall'opera « Il cavaliere della Rosa » - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 24° canto - 22,30 Beethoven: Quartetto d'archi in la maggiore op. 18 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 « Musica per la buonanotte.

Per le oltre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocarriere » n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissione: estere. 17 « Quarto d'ora dello Serenità » per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - « Sanguis martyrum » o cura di Tizio Zarra - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — Orchestra diretta da Nello Segurini
Cantano Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales
Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Nisa-Olivieri: *Vurria sapé peccché*; Cherubini-Schisa: *A Venezia in carrozzella*; Abbate-Testoni-Laine-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Soprani-Odorici: *Cammina furastie*; Pinchi-Ravasin: *Si l'aspetterò*; Giacomazzi: *Sputnik*
- 11.30** Musica da camera
Ravel: *Quartetto in fa*: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (esecutori: Quartetto Borodin di Mosca - Rostislav Dubinskij, Jaroslav Aleksandrov, violini; Dmitrij Scebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello)
Registrazione effettuata il 1-2-1958 dal Teatro della Pergola di Firenze in occasione del concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 12** — Vi parla un medico
Franco De Gironcoli: *Che cos'è il rene artificiale?*
- 12.10** * **Corelli**: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1
a) Largo - Allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Allegro
Complesso da camera «I Musici»
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.25** In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio del Santo Padre alle Suore di clausura di tutto il mondo (Seconda parte) e Benedizione apostolica
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Orchestre dirette da Armando Sciascia e Gino Conte
- 17** Giornale radio
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** Pagine scelte dalla **CARMEN**
di GEORGES BIZET
1) «Presso i bastioni di Siviglia»; 2) «Ah! mi parla di lei»; 3) «E' l'amor uno strano augello»; 4) «To-reador attento»; 5) «All'udir»; 6) «Il fior che avevi a me tu dato»; 7) «Io dico no, non son paurosa»; 8) «Invano per evitar risposta»; 9) «Sei tu, son io»; 10) Suite sinfonica dell'Opera: Preludio - Intermezzo atto quarto - Intermezzo atto terzo - Intermezzo atto secondo - Marcia e coro atto quarto - Marcia dei contrabbandieri atto terzo
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Donald Mensel: *La geografia della luna*
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.30** * La voce di Riccardo Stracciari
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** — * **Mambi e calypso**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
DI CHE VIVIAMO, DI CHE MORIAMO
Radiocommedia di Herbert Eisenreich
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Felix Hildebrandt Tino Carraro
Karin, sua moglie Lilla Brignone
Regia di Guglielmo Morandi (vedi nota illustrativa a pag. 5)
- 22** — * **Dave Brubeck e il suo complesso**
- 22.20** IL PIANETA DELLE FORTUNE
Romanzo geologico di Mario Braccacchi
Musiche originali di Bruno Canfora
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 23.15** Giornale radio - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Come ridurre in Italia gli incidenti stradali?
Eugenio Gra: *Tecnica delle costruzioni stradali e sicurezza del traffico automobilistico*
- 19.15** Luigi Boccherini
Trio in do minore op. 14 n. 2 per violino, viola e violoncello
Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Prestissimo
Esecuzione del Complesso «Alma Musica»
Paul Godwin, violino; Johan van Heiden, viola; Carel Boomkoamp, violoncello
- 19.30** Ricordo di Juan Ramón Jiménez a cura di Luigi De Filippo
- 20** — L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
F. Giardini (1716-1796): *Sonata n. 6 in re maggiore per flauto e cembalo*
Allegro - Grazioso - Allegro staccato
Gastone Tassinari, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata n. 7 in do minore per violino e pianoforte*
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo - Allegro (Finale)
Ida Haendel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Piccola antologia poetica
Elio Filippo Accrocca
- 21.30** CONCERTO SINFONICO
diretto da Fulvio Vernizzi
con la partecipazione del pianista Gino Gorini, dei soprani Anna Moffo e Licia Rossini Corsi, del tenore Herbert Handt
Bela Bartok
Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra
Allegro moderato - Andante - Allegro molto
Solisti Gino Gorini
Felix Mendelssohn
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 (*Lobgesang*) per soli, coro, orchestra e organo
Solisti: Anna Moffo, Licia Rossini Corsi, soprani; Herbert Handt, tenore
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 9)
Nell'intervallo:
Italiani nella terra degli Albatros
Conversazione di Gino Nibbi
Al termine:
La Rassegna
Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello
Ingmar Bergman regista dell'anno - Un film cecoslovacco vincitore a Bruxelles - Curiosità statistiche in tema di Incassi (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «Graziella» di Alphonse De Lamartine: «Tra i pescatori di Posillipo»
- 13.30-14.15** **Musiche di Galuppi e Dvorak** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 25 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Girandola di canzoni
Cantano Natalino Otto, Marisa Colomber, Arturo Testa, Luciana Gonzales, Gino Latilla, Fiorella Bini e Fausto Cigliano
Soprani: C'è tanto fuoco; Simoni-Lavagnino: Canzone di Lima; Carosone: O suspiro; Testoni-Di Lazzaro: Io ti porto nel mio cuore; Fragna: Bugiarda; Bernazza-Marengo: Signora notte; Notarmuzi-Vannuzzi: Dolce crepuscolo; Rastelli-Casiroli: In ogni cuore c'è un poeta



Una foto giovanile del baritono Riccardo Stracciari del quale il Programma Nazionale trasmette alle ore 19.30 alcune scelte interpretazioni di opere liriche

- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)

12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** Canzoni del Golfo
Incontri di Marcello Zanfagna

- Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **David Rose e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** Giradisco (Società Gürtler)
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15.45** Cantano per voi
Ileana Flores, Oscar Carboni, Alma Danieli e Vittorio Tognarelli

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Gente d'estate, racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Blamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — I SETTEMARI
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — Vacanze sul Mississippi

INTERMEZZO

- 19.30** * **Tastiera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
* **Carosello Carosone**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** AIDA
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Aida Zinka Milanov
Amneris Fedora Barbieri
Radames Jussi Björling
Amonasro Leonard Warren
Ramfis Boris Christoff
Il re Plinio Clabassi
Un messaggero Mario Carlin
Una sacerdotessa Bruna Rizzoli
Direttore Jonel Perlea
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
(Edizione fonografica RCA)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparietto



Il soprano Zinka Milanov, protagonista dell'opera Aida nell'edizione che va in onda alle 21

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
0,05-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Renato Carosone e Dino Olivieri - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Prego Maestro, orchestre di tutto il mondo - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: La vetrina dei successi - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17-18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.05 VITE CELEBRI

A cura di Marisa Mantovani
Edgar Allan Poe

19.25 PANORAMA D'AMERICA

IV. Il sistema fiscale degli Stati Uniti

A cura di Luigi Raccà

19.40 CANZONI IN FERMO POSTA

A cura di Sergio Ricci

20 — I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

Vesti bianche fra i Mau Mau

Reportage di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli

20.15 MADE IN ITALY

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Aranciata Fabbri - Miscela Agip Super - Galbani - Vassano)

21 — Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro

Scena di Mario Chiari

Regia di Antonello Falqui

22 — LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Tragicommedia in due atti di Denys Amiel e André Obey

Traduzione di Raggio e How

Personaggi ed interpreti:

Maddalena Beudet

Lilla Brignone

Signor Beudet

Gianni Santuccio

Margherita Prevot

Jole Fierro

Signora Lebas Edda Soligo

Signor Lebas

Mario Feliciani

Giacomo Dauzat

Mario Righetti

Gabriella

Eva Vanicek

Eugenia Vittoria Di Silverio

Un commesso di negozio

Piero Cicoletti

Regia di Guglielmo Morandi

Registrazione

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Canoro e cordialone Fabrizi al "Musichiere,,



La signorina Lorenza Esente, una bionda triestina che si è esibita con grazia al Musichiere e che aspira fermamente a diventare telefonista, con l'agricoltore di Palestrina, Alfredo Turici che ha portato in dono a Mario Riva questo minuscolo vitello il cui nome, in omaggio appunto al popolarissimo presentatore, è Mario



Alla collezione di personaggi illustri che sfilano sulla passerella del Musichiere non poteva mancare Aldo Fabrizi. Sempre più cordiale, sempre più bonaccione, sempre più fedele a quel tipico personaggio romanesco che è ormai tutt'uno con la sua personalità d'uomo, il celebre attore ha dato vita a un gustoso duetto con Mario Riva e si è poi esibito nei suoi virtuosismi canori con una canzone estemporanea dove la parola «gigetto» sostituiva «cuore», gli occhi erano «peperoni» e i baci «stracci». «Vecchia America», «Vecchia Europa», «Vecchio palco della Scala», «Vecchio scarpone», «Vecchio fonografo a tromba» erano i titoli delle canzoni che ha dovuto indovinare in gara contro l'orologio. Fabrizi è arrivato a quota 160.000, ma sospettando un fatto personale in tutti quei riferimenti alla vecchiaia, non ha saputo, o voluto, andar oltre. Il premio è stato da lui devoluto all'Opera Pia di Mons. Lozza pro figli dei carcerati

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 35 - NUMERO 29
SETTIMANA DAL
20 AL 26 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Italy's News Photo)

Perry Como, il cui vero
nome è Pierino Ronald Como,
è nato a Pittsburgh nel 1912,
ma la sua origine, come il
nome fa chiaramente inten-
dere, è italiana. Il popolare
cantante si è affermato rapi-
damente anche nel nostro
Paese, dopo che la televisione
italiana ha trasmesso alcune
puntate del varietà musicale
della N.B.C. di New York:
The Perry Como Show. Giun-
to in Italia, accompagnato
dal figlio David (la moglie
e altri due figli sono rimasti
a New York) il simpatico
interprete della canzone ame-
ricana si è subito insediato
in una graziosa villetta, lon-
tana dal traffico, a pochi chi-
lometri da Roma però, dove
potrà — oltre che difendersi
dalle noie della celebrità —
preparare un nuovo pro-
gramma musicale; e, ripro-
sare, se il tempo disponi-
bile glielo consentirà.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamato moritimi
(Genova I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Usere Rund-
funk-und Fernsehwoche - Musik
für jung und alt - Zehn Minuten
für die Arbeiter - Das inter-
nationale Sportecho der Woche
(Bozzone 2 - Bozzone II - Bres-
sanone 2 - Brunico 2 - Ma-
ranza II - Merano 2 - Pusteria
II - Merano 2 - Plase II).

19,30-20,15 Fiesta Brasileira - Blick
in die Region - Nachrichtens (Bo-
zzone III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani d'al-
tre frontiere - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica per tutti:
Sciaccia: Serenata d'archi; Revil:
The little shoemaker; Ciaffi:
'Na sera 'e maggio; Strauss:
Rosen aus dem Suden; Bargoni:
Concerto d'autunno; Autor, vari:
Fantasia di motivi; Bath: Car-
nish rapsody - 13,30 Giornale
radio - Notiziario giuliano - La
ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste I).

19,05 Itinerari folkloristici - a
cura di Claudio Nolloni: « Il
sentimento della natura » (Trie-
ste I).

19,30-19,45 Un po' di ritmo con
Gianni Saffred (Trieste I).

In lingua sloveno
(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calen-
dario - 7,15 Segnale orario, no-
tiziario, bollettino meteorologi-
co - 7,30 Musica leggera, tac-
cuino del giorno - 8,15-8,30 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
M. Javornik - Escursioni in mon-
tagna, di Rafka Dolhar - 12,10
Per ciascuno qualcosa - 12,45
Nel mondo della cultura - 13,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 13,30 *
Melodie leggere - 14,15-14,45
Segnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - Ind: Ras-
segna della stampa.

15 * Beethoven: Sonata per piano-
forte n. 16 in sol maggiore
op. 31, n. 1 - 16 Classe Unica:
Storia della città in Italia: « La
città dell'800 », di Arsenio Fru-
gioni - 16,35 Caffè concerto -
17 Complesso folkloristico « Sre-
cko Drazil » - 18 Teatro dei
ragazzi: « Spedizione Marko »,
1ª punt.; racconto sceneggiato
di Franc Jeza - 19,15 Incontro

con le ascaltatrici, d. M. A. La-
pornik - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 La
settimana in Italia - 20,45 Quin-
tetto vocale « Lisinski » - 21
« La leggenda del Carso », radio-
scena di Avgustin Zelc - 21,40
* Fantasia napoletana - 22,20
Complesso Barut Lesjak; cantata
Majda Sepe e Palanca Lesjak -
23,15 Segnale orario, notiziario
bollettino meteorologico - 23,30-
24 * Ballo notturno.

Per le oltre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al « Radiocorriere » n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmis-
sioni estere. 19,30 Orizzonti Cri-
stiani: Notiziario - Lettura del
Messaggio di Sua Santità Pio XII
alle Monache di Clausura. 21
Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni
estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

19,15 Gli ascoltatori fanno la loro
trasmissione 19,35 Lieto anniver-
sario. 19,40 Novità. 19,50 La
famiglia Duranton. 20 E' nata
una vedetta. 20,15 Serenata pa-
rigina. 20,30 Il successo del
giorno. 20,35 Dol mercante di
canzoni. 20,45 Appuntamento
con Aimé Barelli. 21 Concerto.
21,30 Mezz'ora in America. 22
Radio Andorra parla per la
Spagna. 22,03 Il ritmo del gior-
no. 22,15 Buona sera, amici!
22,30 Musica preferita. 23,45-
24 Mezzanotte a Radio An-
dorra.

FRANCIA

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limo-
ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.

* RADIO * sabato 26 luglio

836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Stasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19,55 Dischi. 20 Notiziario. 20,25
« Music-Parade », presentata da
Henr. Kubnick. 20,30 Dischi. 21,30
« Sul quadrante del mio cam-
pione », a cura di Maurice Ge-
nevaix, Accademia di Francia
21,50 Interpretazioni del chi-
tarista André Segovia. Bach:
a) Sarabanda e Bourrée, dalla
suite n. 1 per liuto; b) Fuga in
mi. 22 Notiziario. 22,10 Jazz
Panorama: « Earl Bostic ». 22,40
Ricordi di Mortefontaine, a cura
di Michele Lorraine. Stasera: « La
finestra di Silvia ». 22,55 Disco.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 280; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Stasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

19,01 Quantz: Trio per flauto,
oboe e cembalo; Couperin: Quar-
ta concerto reale, per flauto e
cembalo; Weber: a) Sonata in
fa maggiore per violino e pia-
noforte; b) Sonata in sol mag-
giore, per violino e pianoforte;
Schubert: Cinque melodie; Schu-
mann: Trio n. 2. 20,30 Rubin-
stein: Valse caprice. 20,35 « Ox-
tiern », tre atti del Marchese di
Sade. 22,30 Bach: Concerto
brandeburghese n. 6 in si mag-
giore. 22,50 Le belle voci. 23,35
Haendel: Concerto n. 5 op. 4 per
organo e orchestra; Corelli: Con-
certo grosso n. 11 in si bemolle
maggiore. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
22,35 « Il gioco del 21 », con
Zappy Max. 21 Il sogno della
vostra vita. 21,30 La Borsa delle
canzoni. 21,55 Les Chardettes. 22
Notiziario. 22,05 « Triumph Va-
riété », programma presentato
dalla Radio di Stato di Cope-
naghen. 23,20 Notiziario. 23,25
Il sogno della vostra vita. 23,35

Buona notte, Italia! 24 Notizia-
rio. 0,02-1 « Minuit-Deauville »,
a cura di Jacques Neuville. Pre-
senta: Edith Lansac.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra
Harry Davidson e il soprano Syl-
via Cecil. 19,15 La settimana a
Westminster. 19,30 Concerto di-
retto da Sir Malcolm Sargent.
Solisti: contralto Gloria Lane;
pianista Maiseiwitsch. Wagner:
I Maestri cantari di Narimberga,
ouverture; Saint-Saëns: San-
sone e Dalila, aria « S'apre per
te il mio cuor ». Rachmaninoff:
Rapsodia su un tema di Paga-
nini per pianoforte e orche-
stra. 20,15 Panorama di varietà.
21 Notiziario. 21,15 « Il piccolo
angelo di Dockerby », commedia
radiofonica di Stephen Grenfell.
22,30 Musiche di Mendelssohn e
di Borodin, interpretate dal Quar-
tetto d'archi di Budapest. 22,45
Preghiere serali.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

19,30 Concerto diretta da Sir
Malcolm Sargent. Solisti: pianista
Maiseiwitsch; contralto Gloria
Lane. Wagner: I Maestri cantari
di Narimberga, ouverture; Saint-
Saëns: « S'apre per te il mio
cuor », aria da « Sansone e

Dalila ». Rachmaninoff: Rapsodia
su un tema di Paganini per pia-
noforte e orchestra. 20,15 « Il
Bigamo », novella di Stanley
Price. 21 Notiziario. 21,15 Orga-
nista Sandy Macpherson. 21,30
Dischi presentati da Pete Murray.
22,30 Musica da ballo eseguita
dall'orchestra Victor Silvester.
23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo.
20 Tre studios in vacanza.
22,15 Notiziario. 22,20-23,15
Musica richiesta: C.P.E. Bach:
Concerto in mi bemolle mag-
giore per cembalo, pianoforte
e orchestra; W. A. Mozart: Li-
tanie Lauretanoe in re mag-
giore, KV 195 per sola quartetto,
coro, orchestra e organo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

18 Musica varia. 18,30 Voci del
Grigioni italiano. 19 Ballabili
campagnoli. 19,15 Notiziario.
20 « L'album degli spettacoli »,
presentata da Raniero Gonnella
e Franca Primavesi. 20,30 Anto-
logia di musica leggera. 20,40
Ticinesi raccontano. 20,55 « Jazz
ai Campi Elisi », spettacolo
presentato dalla Radiodiffusione
francese, Radio Ginevra e Radio
Lugano e con la collaborazione
della Radiodiffusione svedese,
dell'Istituto nazionale belga di
Radiodiffusione e del Südwestfunk
Baden-Baden. 22,30 Notiziario.
22,35 « Straca ganass », varietà
nostrano di Sergio Maspoll. 23,10
Galleria del jazz a cura di Fla-
via Ambrosetti. 23,30-24 Musica
leggera con l'orchestra Radiosa
diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

20 « Sabato sera » con Mathé Altéry,
Isabellita e il Trio Vera Cruz,
Achille Scotti e i suoi solisti e
l'orchestra Hermann Hagedstedt.
20,30 « Le cronache di Coga-
ran-sur-Pichette », di Robert
Schmid. 21 « L'humour illustra-
to », fantasia di Denis Michel.
22 Canzoni popolari delle pro-
vince di Francia. 22,30 Notiziario.
22,45 Musica da ballo d'altri
tempi.

un grande ricevitore in un piccolo scrigno

Mod. RT51

a 7 transistor



Se siete esigenti dovete scegliere il meglio!
Il ricevitore tascabile RT 51 a transistor per
sensibilità, potenza, capacità di perfetta rice-
zione in qualsiasi condizione ambientale, è il
capolavoro delle radioportatili. Non preoccupa-
atevi del costo di esercizio: usando le pile
ai mercurio potete contare su 500 ore di
funzionamento, pari alla radiocronaca di 10
anni di campionato di calcio!



**RICHIEDETE
OPUSCOLO
ILLUSTRATIVO**

**S.P.A. AUTOVOX
VIA SALARIA
981/R - ROMA**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 20 luglio - Ore 15-15,30 - Secondo Progr.

DER LACHENDE VAGABUND

Fred Bertelmann - 45 giri

LA CUCARACHA ROCK

Bill Haley e i Suoi Comets - 45 giri e. p.

DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA

Maria Riva - 45 giri

LA PAGINA DEL JAZZ: ST. LOUIS BLUES (dal
film « ST. LOUIS BLUES ») - Eartha Kitt con Shorty
Rogers e la sua orchestra - 33 giri

IL COFANETTO DEL TESORO

Bill Snyder e la sua orchestra - 33 giri

'O CANTASTORIE - Sergio Bruni - 45 giri

WHEN I FALL IN LOVE (Quando mi innamorò)

Perry Como - 45 giri

SONG OF THE SECOND MOON

(Canto della seconda luna) - 45 giri

Lunedì 21 luglio

SCAPRICCIATIELLO (dal film « Selvaggio è il ven-
to ») - Anna Magnani - 45 giri

Martedì 22 luglio

MALAGUERA - Carla Boni - 78 e 45 giri

Mercoledì 23 luglio

EASY STREET (Strada facile)

I Four Freshmen e Five Trumpets - 45 giri e. p.

Giovedì 24 luglio

TORNA A VUCA' - Claudio Villa - 78 giri

Venerdì 25 luglio

NATALINO CANTA - Natalino Otto - 78 giri

Sabato 26 luglio

BUONA SERA - Louis Prima - 45 giri

**I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44**

AUTOVOX

TELEVISORI - RADIO - AUTORADIO

LE AMICHE



— Il mio solo commento è che gli uomini sono più sciocchi di quel che pensassi.

VISITARE GLI INFERMI



— Ma no, caro: io sono in « questo » letto!

LA VITA IN CAMPAGNA



Non sarebbe meglio tener chiuse le finestre, caro?

IN POLTRONA

PERSUASIONE



Anch'io dovrò fare tutto il viaggio in piedi: eppure non mi lamento.

STORIE DI EVASIONI



Senza parole



Senza parole